

SICILIA IN ROSA

Anno III - N. 16 - Luglio/Agosto 2013 - € 2,50 - Domenica 14 luglio a Catania e provincia e lunedì 15 nelle altre province in abbinamento con il quotidiano LA SICILIA a € 1,20

società
QUELLE
DELLA NOTTE

siciliane
IDA NICOTRA
SHOBHA BATTAGLIA
GRAZIA PRIULLA

Francesca Ferro

«IL TEATRO
È LA MIA FAMIGLIA»

*Uomo al volante,
pericolo costante.*



CITROËN preferisce **TOTAL**

NUOVA CITROËN C1 VANITY FAIR 10. L'AUTO CHE PENSA AL FEMMINILE.

Lasciati sedurre dagli interni Vanity Fair, dai sedili ton sur ton, dai dettagli e dal tetto Glossy Black. Ma per avere stile servono anche gli accessori giusti. Per questo Citroën C1 Vanity Fair 10 è dotata di clima, radio CD MP3 con USB, Bluetooth e fari diurni a Led. Brinda ai 10 anni di Vanity Fair, scegli l'auto femminile come te e goditi l'abbonamento digitale per 1 anno a Vanity Fair.

GAMMA CITROËN C1 5 PORTE DA 8.090 €
TI ASPETTIAMO ALLA CTAUTO,
CONCESSIONARIA UNICA PER LA PROVINCIA.

CRÉATIVE TECHNOLOGIE



Citroën C1 1.0 ETG. Consumo su percorso misto 4,5 l/100 Km. Emissioni di CO₂ su percorso misto 104 g/Km. Offerta promozionale esclusi IPT, Kit Sicurezza + contributo PFI e bollo su dichiarazione di conformità, al netto dell' "Incentivo Concessionarie Citroën". Offerta delle Concessionarie Citroën che aderiscono all'iniziativa, riservata ai clienti privati, valida in caso di sottoscrizione di un contratto con immatricolazione entro il 31/07/2013 e valida su tutte le vetture disponibili in rete fino ad esaurimento scorte non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta valida fino al 31/07/2013. La foto è inserita a titolo informativo.

ctauto 30
anni

CATANIA - CENTRO ULISSE - VIALE ULISSE 10 - TEL.: 095/2160202 - www.ctauto.it
GIARRE - VIA DON LUIGI STURZO 222 - TEL.: 095/930765



Nella foto di copertina,
di Francesco Maria Attardi
Francesca Ferro
(intervista a pag. 20)



ph Simone Damico - BigEyeFishFoto



5 *detto tra noi*

7 *quello che le donne...*

9 *jelodicoagua*

10 *ci piace*

12 *nightlife*
QUELLE DELLA NOTTE

18 *identità di genere*
UGUALI
NELLE DIFFERENZE

20 *da donna a donna*
FRANCESCA FERRO
«IN TEATRO
MI SENTO IN FAMIGLIA»

24 *siciliane*
SIMONA LO JACONO
ROSANNA RAGUSA
ESTELA RAVAL
E MONICA ROMERO
CRISTINA AMATO

26 IDA NICOTRA
«RIFORME PER RIDARE
EFFICIENZA AL PAESE»

28 SHOBHA
E LE DONNE
DEL MONDO

34 *tropical style*
EFFETTO JUNGLE

36 *moda stylist*
PICCIONE PICCIONE
PRINT-MANIA

38 *must have*
TUTTE AL MARE

40 *beauty*
LABBRA, SCINTILLIO
D'ESTATE

42 *tempo per noi*
FITNESS, LA SPIAGGIA
TI FA BELLA

45 *esteticamente*

46 *ecostyle*

48 *pollice verde*

49 *petcare*

50 *hi-tech*

51 *designcorner*
DESIDERIA BURGIO
E LE SANTUZZE POP

52 *arredo*
IL GIARDINO
SI È ATTREZZATO

54 *libri&cucina*
LE RICETTE PICCANTI
DI CARMEN LONGO

55 *parola di chef*

56 *globetrotter*
SPIAGGIA DEI CONIGLI
CARAIBI D'EUROPA

59 *happy hour*

64 *city lounge*

65 *l'oroscopo*



LE DONNE
DI SHOBHA

28



52



56

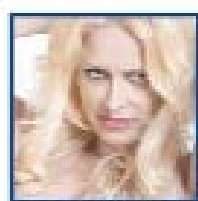
ASSOCIAZIONE
CULTURALE
WOODSTOCK



COMUNE DI
ZAFFERANA ETNEA

Un Palco all'Oper...etta

Regia **DONATA INDACO**



Cosetta Gigli
Soprano



Massimiliano Drapello
Tenore



Guido Trebo
Baritono



Melina Distefano
direttore artistico



Toti Finocchiaro
Attore



Duo Bouquet di Nota
Simona Scirè e
Rosalba Nicolosi

Coreografie
Debora Sudano
Corpo di ballo Project Dance

con la straordinaria
partecipazione di
Giovanni Puglisi



MARTEDÌ

16

LUGLIO 2013

ore 21,00

ANFITEATRO ZAFFERANA

infoline: **095 7225340** Prevendite circuito box office Sicilia Via G. Leopardi, 95 - Catania

POSTO UNICO NON NUMERATO:

intero € 10,00 (compresi diritti) Ridotto under 12, over 65 e residenti € 8,00 (compresi diritti)

detto tra noi



RACCONTARE IL MONDO **VERO**

DI GIANLUCA REALE

La professoressa Ida Nicotra, una dei 35 “esperti” nominati dal governo Letta per mettere a punto le riforme istituzionali utili al Paese (l'intervista è a pagina 26) mi ha rimproverato: voi giornalisti spesso date troppo peso a notizie o personaggi che lasciano il tempo che trovano e poca importanza a chi, anche gente comune, si dedica a fare cose importanti. Più o meno il suo rimprovero amichevole è stato questo. Come darle torto. Capita senz'altro, perché la ricerca della notizia a tutti i costi molte volte offusca la riflessione su quale sia la cosa davvero importante da comunicare e falsa la valutazione se sia “giusto” o meno dare rilievo a un certo fatto.

Mi sembra scontato dire che, come sempre, la giusta misura sta in mezzo, ma parto da qui perché penso che il nostro giornale in questo cerchi di essere molto attento, senza tradire la “notizia”. Lo sforzo che cerchiamo di compiere è evitare la banalità, provando a raccontare l'universo delle donne, i suoi pregi e i suoi difetti e questa nostra amata e odiata terra nel modo più vero possibile. Questa idea è ben presente nel servizio che apre il giornale, il reportage di Paola Pasetti nella notte catanese. Notte declinata al femminile, raccontata da chi, donna, la vive ogni giorno per mestiere o per volontariato. Un racconto corale che fotografa i nostri giovani, le nostre abitudini, che ci fa aprire gli occhi su quello che accade nei locali dove si beve e si balla, negli angoli di città che danno ricovero ai disperati e agli indigenti, nei luoghi in cui c'è sempre chi si prende cura di te se la tua salute è in pericolo. Un racconto vero, del mondo reale.

Così come è autentico l'impegno della costituzionalista che con i suoi colleghi deve mettere mano a una bozza di riforma «credibile» della Costituzione italiana, un compito di grande responsabilità. Una donna che però è una persona e come tutte le persone ha le sue passioni, persino quelle che appaiono più inconciliabili nello stereotipato immaginario maschile: avere il pollice verde ed essere una tifosa sfegatata del Catania.

Così come sono veri i pensieri di Francesca Ferro sulla sua famiglia e sul teatro. O come lo sono gli studi della sociologa Graziella Priulla, o ancora le storie che racconta la macchina fotografica di Shobha, storie vere e spesso drammatiche, tragiche, atroci, ma anche piene di poesia, di fascino, di gioia. La fotografia siciliana non solo ci ha raccontato la sua visione del mondo, i suoi progetti di impegno in India, ma ce li ha anche fatti vedere, catturati in bianchi e neri straordinari che valgono più di mille parole. Protagoniste sono le donne, sempre le donne, di ogni parte del globo.

Dunque ascolteremo la simpatica rimostranza della professoressa Nicotra e ci impegneremo a tenerla sempre ben presente, senza però dimenticare anche la parte giocosa della vita e quella più *fru fru*. Perché l'una senza l'altra forse non è nemmeno immaginabile ●

PAROLE PAROLE



NON SAREBBE PIÙ FACILE DICHIARARE CHE LA TASSA OCCULTA PER LE ESCORT **È UNA SPECIE DI IMU AGGIUNTIVA?**

IN FONDO, NELL'INTERPRETAZIONE DI QUESTI SIGNORI, LA DONNA È SOLO UNA MERCE DI SCAMBIO

(Franco Battiato, “Il Fatto Quotidiano”, 20 giugno 13)



L'INNOVAZIONE SI FA **CON LA RICERCA**, CHE È FRUTTO DELLA SCIENZA APPLICATA, CHE A SUA VOLTA È FRUTTO DELLA SCIENZA PURA. SE SI TAGLIANO FONDI AL L'UNIVERSITÀ **COME POSSIAMO INNOVARE?**

(Margherita Hack, Sole 24 Ore, 8 luglio 2010)

IL MIO EROE È SEMPRE STATO FRANKENSTEIN. MI HA INSEGNATO CHE **I DIVERSI**, I MOSTRI POSSONO DARTI LE EMOZIONI PIÙ VERE

(Guillermo del Toro, “Corriere della Sera”, 1 luglio 2013)

SONO TROPPO GIOVANE PER IL MATRIMONIO. **HO SOLO 41 ANNI**

(Pierfrancesco Diliberto, “Oggi”, 26 giugno 2013)

SULL'**EMERGENZA CULTURALE** SI GIOCA LA CREDIBILITÀ DEL GOVERNO. I SOLDI **DEVONO ARRIVARE**

(Massimo Bray, “L'Unità”, 1 luglio 2013)

IL VERO PUNTO DEBOLE DELLE DONNE **È LA MANCANZA DI AUTOSTIMA**. CE LA DOVREBBERO INSEGNARE DA PICCOLE

(Milla Jovovich, “D” di Repubblica, 29 giugno 2013)



MOLTI DERIDONO GLI **AMORI SENILI**, LI CONSIDERANO PATOLOGICI, SINTOMI DI DETERIORAMENTO MENTALE. IO VI VEDO INVECE IL SEGNO DELLA **STRAORDINARIA PLASTICITÀ** DELLA MENTE UMANA, DELLA SUA CAPACITÀ DI RICREARSI CONTINUAMENTE

(Francesco Alberoni, “Il Giornale”, 1 luglio 2013)

1
2
3
4
5
6
7

ISOCI

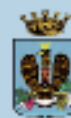
griplast

O
officina italiana
costruzioni ed impianti

CCIAA RAGUSA

ECONFERCENTI
PROVINCIA RAGUSA

FIERA EMAIA
FIERA REGIONALE DEL MEDITERRANEO



COMUNE DI VITTORIA

FC MONTREAL

BSC AJAX

LAZIO

INTER

ROMA

FC DORIA STOCKHOLM

AJARA BATUMI

FC BERLIN

SCOGLITTI
19 - 21 luglio
BLU ARENA LANTERNA

Media Partner
VR
VIDEO REGIONE

SUPER EIGHT

BEACH SOCCER MUNDIALITO

CONAD
SUPERSTORE
Boscopiano Vittoria
Le Masserie Ragusa

ACQUE DELLA SALUTE
ULIVETO
MOCHERIAL

Paddy Power

enoteca
mattei

Sallemi
Carburanti...

citycom

DOMUS **SIDI**

AGROMONTE

www.super8beachsoccer.com

www.isoci.it



DI PAOLA PASETTI

CONTRO CORRENTE

QUEL “*mi piace*” CHE ANESTETIZZA IL CUORE

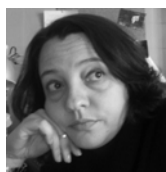
Mi piace Papa Francesco. Come molti italiani e moltissimi argentini, ho pianto quando il 13 marzo si è affacciato su piazza San Pietro per il suo primo discorso da “vescovo di Roma”. Mi sono commossa per quel suo riferimento alla “fine del mondo” da cui proviene, e per il nome che ha scelto, promessa di uno stile improntato alla semplicità. Sin dalle prime frasi, un esempio di umiltà e concretezza. Nei giorni, nei mesi successivi mi è piaciuto sempre di più. Non c'è omelia o discorso pubblico che non lasci il segno, che non porti in sé la potenza della parola. Un Papa che, da buon gesuita, sa condensare grandi verità in frasi apparentemente semplici. Piace a me e piace a tanti. Piace questo pontefice che parla come il Dalai Lama, che si riappropria del proprio ruolo di guida spirituale. Piace soprattutto a chi ha sempre avuto da ridire sulla Chiesa, sui quei cristiani che “si battono il petto la domenica”, su “quei preti che hanno i macchinoni”. Perché Papa Francesco comincia proprio da lì le sue tiratine d'orecchi. “Non siate cristiani da salotto”, ha detto ai cattolici; “siate pastori con l'odore delle pecore”, ha ricordato ai sacerdoti. Assente a un concerto organizzato nella sala Paolo VI, evento “sacro” ma anche molto mondano, avrebbe detto: “Non sono un principe rinascimentale”. Immagino già la standing ovation.

Un Papa perfetto per i tempi di crisi che viviamo, che e nonostante i suoi 76 anni, non sembra volersene stare con le mani in mano. L'ultimo grande evento che lo ha visto protagonista è stato la sua visita a Lampedusa, terra

di speranza e di disperazione per chi fugge dalla miseria e dalla guerra. “La cultura del benessere, che ci porta a pensare a noi stessi - ha detto - ci rende insensibili alle grida degli altri, ci fa vivere in bolle di sapone, che sono belle, ma non sono nulla, sono l'illusione del futile, del provvisorio, che porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza”. E poi: “Domandiamo al Signore la grazia di piangere sulla nostra indifferenza”. “Ti chiediamo perdono per chi si è accomodato, si è chiuso nel proprio benessere che porta all'anestesia del cuore”.

Parole come pietre. “Questa omelia - ha scritto una mia amica su Facebook - giganteggerà nei secoli dei secoli”. Chissà. Intanto Vanity Fair lo ha eletto uomo dell'anno e gli ha dedicato la copertina del 10 luglio. Del resto, sin dai primi giorni del suo Pontificato Papa Bergoglio è stato scannerizzato dai media, vivisezionato. Ogni gesto esaltato. Delle sue scarpe semplici e robuste, della telefonata all'edicolante di Buenos Aires, della merendina allungata alla guardia Svizzera che aveva fatto il turno di notte dietro la porta della sua stanza... sappiamo praticamente tutto ciò che serve a rendercelo ancora più simpatico. Tutto grasso che cola per la retorica da talk show, che a questo pontefice deve già una quantità enorme di puntatone monografiche.

A pensarci bene questo Papa piace troppo. Quel che è peggio, piace gratis. Nessuna rinuncia, nessun cambiamento per i suoi milioni di “fan”, giusto il tempo di un clic. E cos'altro è, se non proprio questo, l'“anestesia del cuore”?



DI MARIA ENZA GIANNETTO



LEGGE 194, BASTA TATTICISMI SU UN DIRITTO DI SCELTA LIBERA

I diritti sono tutti uguali. Così come i doveri, una volta sanciti per legge, vanno rispettati, tutelati e garantiti. E non è che ci siano diritti “minori” solo perché riguardano le donne o alcune di loro. Non è che ci si possa svegliare, a ogni legislatura, cercando di abbattere un diritto acquisito e tentando di cancellare una battaglia vinta 35 anni fa. Purtroppo però, quando si parla della legge 194 tutto viene rimesso in discussione, come se la libera scelta della donna, una questione etica e morale personalissima, potesse diventare, a ogni giro di boa dei governi, merce di scambio e arma strategica per rastrellare consensi. Sulla carta, la legge 22 maggio 1978, n.194 consente alla donna, nei casi previsti (ovviamente) di poter ricorrere all'interruzione di gravidanza in una struttura pubblica (ospedale o poliambulatorio convenzionato con la Regione di appartenenza), nei primi 90 giorni di gestazione (o entro il quinto mese per motivi di natura terapeutica). Eppure, questo diritto sancito è costantemente minato e sottoposto ad attacchi da ognidove. La legge sull'aborto è, prima di tutto, una legge che garantisce il diritto alla procreazione cosciente e responsabile, riconoscendo il valore sociale della maternità e che offre alle donne che non possano o non vogliano portare avanti una gravidanza il diritto a interromperla nel più sicuro dei modi e senza ricorrere a strutture clandestine. Non funziona più così, però. In questi anni, i vari articoli sono stati “reinterpretati”. Uno su tutti l'articolo 9 che offre al ginecologo la possibilità di esercitare l'obiezione di coscienza. Le ultime indagini parlano addirittura di un'obiezione di coscienza da parte del personale sanitario all'80%. Tante sono le proteste dei movimenti e delle associazioni femminili che al grido di “Salve 194” cercano di risvegliare l'opinione pubblica sulle continue minacce alla legge.

Tra le ultime, in ordine temporale, c'è la lettera aperta che le donne di “Se non ora quando factory” hanno inviato al segretario del Partito democratico, Epifani. «A nostro parere - scrivono le Snoq Factory - questa legge si tira e si allenta come un elastico a seconda degli equilibri di potere che in quel momento soddisfano il ceto politico e le sue tattiche. Di questo ne abbiamo abbastanza. Alcune di noi sono credenti, altre no. Nessuna di noi è per l'aborto, tutte siamo per la scelta libera e responsabile di ciascuna donna».

Come chi ha scritto la lettera, io credo che qualunque donna di fronte alla scelta dell'aborto sia tormentata e piena di dubbi, ma proprio per questo sono convinta che quella donna abbia bisogno di supporto e non di biechi tentativi dissuasori che la convincono a portare avanti una gravidanza non voluta, nella beata convinzione che “tanto poi l'istinto materno avrà la meglio”. Non è sempre così, ammettiamolo. E forse, coscientemente, ci sono donne che invece di mettere al mondo un figlio non voluto, che soffrirà crescendo chiedendosi il perché di tale scelta, decidono di non farlo nascere.

«Ognuna di noi è felice - scrivono le Snoq factory - se la propria amica o la propria figlia sono state così sagge da prevenire l'aborto. Consideriamo un dono e un privilegio non essere passate attraverso questa esperienza». Qui non si tratta di credenti o meno, non si tratta di assassine o eroine. Si tratta di scelta libera e responsabile di ciascuna donna. Si tratta di un percorso di responsabilità che, siamo tutti d'accordo, andrebbe fatto ancor prima di concepire, che andrebbe sostenuto con educazione sessuale e anticoncezionale, piuttosto che con la cura del dopo. Però, succede. E quando succede una donna deve essere sostenuta, non plagiata, maltrattata e giudicata.



E LA CHIAMANO ESTATE

Quest'anno niente ferie per 14 milioni d'italiani. Cinque milioni in più rispetto all'anno scorso. Verrebbe da esclamare un sarcastico "mava"? e invece questo è solo l'ultimo dei bollettini di guerra (fonte Confesercenti-Swg) che, da circa due anni, s'abbattono sulle speranze che la nostra economia la sfanghi. E noi con lei.

Da quest'anno le nostre ferie (a chiamarle vacanze verrebbe da piangere) dovranno subire un'ulteriore sterzata d'ispirazione sovietica, l'ennesima contrazione/castrazione dei sogni di svago. Socialismo reale e minimalismo economico a tendenza creativa: un cerchio davvero difficile da quadrare che imporrà – una botta qua, una botta là – un nuovo

protocollo di rinunce. Un taglio drastico anche a quelle minime "follie" che danno odor di vacanza alla permanenza coatta in città: il fritto di pesce in riva al mare, il gelato in pineta, l'aperitivo al tramonto, l'arena la sera.

Anche le casse comunali languono nella desolazione di spelacchiati giardinetti ridotti a patrimonio monumentale a rischio crolli. Ci toccherà fare lo struscio serale davanti alle saracinesche dei "Compro Oro" o dei rivenditori di sigarette elettroniche, giacché i negozi storici sono stati archiviati nel repertorio delle memorie perdute.

Noi palermitani, in eterno squilibrio tra fasti passati e glorioso futuro, puntellandoci

sull'incerto presente, aspettiamo la svolta che potrebbe imprimere la designazione della città – un tempo "felicissima" – a Capitale della Cultura nel 2019. Per ora siamo solo candidati, certo col sostegno del governo autonomo della Catalogna, che male non fa, ma determinante non è.

"Solleone, mellone, balcone". È

la formula all inclusive inaugurata quest'anno dai

miei vicini di pianerottolo. Forse mi

toccherà prendere

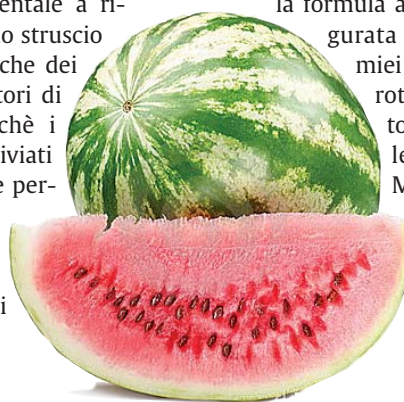
lezioni da loro.

Meglio tirar fuori

la canottiera.

Mi sa che quest'anno sarà il

must dell'estate.



IL PESCE FUOR D'ACQUA

DI GIANLUCA REALE

LA DOPPIA PREFERENZA DI GENERE? UN PALLIATIVO

Doveva essere un'altra delle "rivoluzioni" sprigionate dalla lancia sguainata del presidente della Regione Rosario Crocetta e invece è stata una rivoluzione a metà. Per non dire un flop. Sul banco degli accusati metto la doppia preferenza di genere, il nuovo diktat elettorale sancito prima delle elezioni amministrative dei primi di giugno. Si sarebbe dovuto garantire un maggiore accesso alle donne negli organi istituzionali grazie alla possibilità di esprimere due voti sulla scheda elettorale, ognuno dei quali a una persona di sesso diverso. Era la grande novità, una legge che ha fatto dire a tutti (mi ci metto anch'io) belle parole, a cominciare da chi da diverso tempo si è battuto per questa opportunità.

Il risultato? Nulla è cambiato. Nei consigli comunali sono andate a finire sempre quelli che i voti ce li hanno a prescindere dalla doppia preferenza di genere. Dunque in assoluta maggioranza uomini e bene o male lo stesso numero di donne di quando il rivoluzionario istituto non c'era. Come mai? Possiamo suggerire delle spiegazioni. Uno, gli uomini sono quelli che "posseggono" più voti e sono quelli che i partiti continuano inesorabilmente a comandare e da questi essere sostenuti con la relativa organizzazione territoriale. Due, le donne elette sono come gli uomini di cui sopra, "posseggono" il loro bel pacchetto di voti a prescindere che qualcuno nell'urna sia stato obbligato a indicarne il nome in armoniosa accoppiata. Tre, ed è una deduzione, le donne sono meno dedite alla politica e dunque anche se

candidate nelle interminabili liste elettorali se ne strafregano della campagna elettorale, non hanno idea di cosa ci voglia davvero per vincere un seggio e dunque il tentativo di garantirne la presenza nelle istituzioni appare vano e donchisciottesco. Se vogliamo precisare, poi, possiamo anche dire che le amministrative sono elezioni molto particolari, competizioni in cui vale molto il radicamento nel territorio, la cerchia di conoscenze: e come potevamo aspettarci che le donne siciliane, tra tutte le faccende domestiche, i figli e spesso anche il lavoro, avessero avuto il tempo di bighellonare in campagna elettorale stringendo mani di qua e di là?

Ma suvvia, siamo sinceri, care donne: in politica, quaggiù, è ancora un Paese per uomini. La parità si può raggiungere, certo, ma ci vuole il tempo che ci vuole. Detto questo ben venga la doppia preferenza se può essere un aiuto, ben venga la nuova tendenza a nominare tante donne nelle giunte di governo, ben venga l'obbligo di avere una nutrita rappresentanza femminile nei consigli di amministrazione delle società pubbliche. Ma la verità è che ci dovete credere voi.

Vedremo alla prossima tornata, magari sarà il prossimo voto per le regionali (è in discussione la nuova legge elettorale all'Assemblea regionale siciliana e la doppia preferenza di genere aleggia anche lì). Oppure quello delle prossime politiche se il Parlamento adottasse lo strumento... Forse sarà più facile, ma sarete sempre voi a dover convincere tutti che votare donna è meglio. Auguri. (@gianlucareale)





«Se la redazione mi ha invitato a rispondere alle vostre lettere immagino sia perché conosca la mia sensibilità e il mio culto per il prossimo. Ma, forse, non sa quanto io sia tollerante con l'umanità. L'uomo è fragile ed è per questo che va seguito e sostenuto dagli angeli che possiamo esser tutti, cioè gli altri; nella sua fragilità c'è la forza! Con tutto il mio cuore, sempre».

Guida

MIA SUOCERA MI AIUTA MA MI PORTA VIA I FIGLI

UNA MAMMA LAVORATRICE APPREZZA L'AUTO DELLA NONNA, MA TEME CHE I BAMBINI SI STIANO LEGANDO SEMPRE DI PIÙ A LEI E ALLA SUA CASA

Salve signora Jelo, sono mamma di due bellissimi bambini di 4 anni e 11 mesi. Da quando sono rientrata a lavoro, dopo la maternità, mia suocera tiene a casa sua la piccola tutto il giorno e il maschietto il pomeriggio, dopo l'asilo. Avremmo voluto prendere una babysitter a casa ma è un momento difficile economicamente. Il problema è che quando vado a prendere i miei figli alle 18 non vogliono venire a casa e spesso siamo costretti a cenare tutti insieme dai nonni e a portarli via dopo che si sono addormentati. Io così non ho più un momento da sola con loro e anche se ringrazio sempre mia suocera per l'aiuto che mi dà, sento che mi sta rubando qualcosa.

Lettera firmata

Cara amica, non darmi del lei (e semmai mi sentirei più signorina che signora!) qui siamo sempre amici e poi, oltre alle vostre confidenze personali e private che mi danno emozioni e mi arricchiscono, spesso leggete anche le mie, poiché, in qualche risposta, mi viene istintivo raccontarvi le mie di esperienze, qualche volta come paragoni, oppure esempio da non emulare. La mia vita, cara lettrice è stata sempre tanto in salita e senza "le marce". Il tuo

argomento casca a fagiolo dentro la mia anima! Infatti, proprio io, a cui tu ti sei rivolta per chiedere lumi, non faccio altro, nella maturità, piena di impegni, che passare notti insonni o melanconici e struggenti risvegli mattutini, pensando ai miei bambini. Sì bambini ancora a 40 anni! I miei figli, che non sono diventati per me, né mai lo diventeranno, un uomo e una donna, ma resteranno sempre un maschietto e una femminuccia. E credimi così sarà per te, e quando avrai la mia età, rimpiangerai tante cose e ti verrà un gran desiderio di sentire il profumo di bimbo, la vocina, il piantarello e il capriccio che dopo una bella e sacrosanta carriera, non potrai sentire più! Dunque, ora non vorrei mettere zizzania tra suocera e nuora, ma non penso (e questo è, anche se non insindacabile, il mio parere, di mamma e di nonna!) tu debba ringraziarla poi così tanto! Ti sta rubando qualcosa? Qualcosa? Eccome! Ti sta rubando tutto, il tuo tutto. Altro che qualcosa... involontariamente, in buonissima fede per carità!

È lei, se può, che dovrebbe venire a casa dei nipoti, i bambini sono amanti della monotonia, dell'equilibrio e della propria casa, magari alternativamente, ogni tanto i bambini ma il meno

possibile (come facciamo tutti noi nonni, nei limiti, se lavoriamo) in modo che tu prepari la cena, tu parli con loro, parli, parli, racconti, sorridi, rassicuri. Tutto ciò è fondamentale per loro e per te. Cara mamma, non ti adagiare in questa comoda situazione, scusa, e provvedi a trovare una soluzione possibile, con intesa familiare e accordi sereni! Ricordandoti che tua suocera è sempre una mamma e riuscirà a decidere e a farcela anche con l'amore per il figlio. Prepara delle belle cene, tutte in una volta la domenica e surgelale per servirle ai tuoi figli! E sarà per sempre dentro di te e di loro. Appendendo, tutti i pomeriggi, "il camice" al chiodo, prima di rientrare a casa, come fossi una mamma casalinga! Lo so, è difficilissimo il mestiere di mamma che lavora ma dobbiamo farcela. È la meraviglia di essere donna e di essere più in alto degli uomini! Credimi sembra un limite, ma è la nostra forza in più. Sono sicura che riuscirai presto e spesso a fare la ninnananna ai tuoi bimbi! E tranquilla i figli ci amano. È un dato di fatto.

Col cuore, Guida

SE IL MIO FIDANZATO È ALLERGICO AL MIO GATTO

Salve Guida, mi piacerebbe sapere cosa farebbe al mio posto. Ho un gatto di 10 anni e sono fidanzata da 2 anni con un uomo che amo molto ma che, però, dice di essere allergico ai gatti. Non lo tratta male, ma proprio non può starci vicino. Vorremmo andare a vivere insieme, ma come faccio?

Annarita

Annarita, lui dice di essere allergico? Dice, ma lo è davvero? Indaga per favore. Gli uomini hanno tra i pochissimi pregi quello di non saper mentire bene e di farsi "sgamare" facilmente, poverini! Ciò premesso, tu dici che ti piacerebbe sapere cosa farei io al tuo posto? Ebbene piacerebbe saperlo anche a me! Mia cara io sono animalista sfegatata e vegetariana dall'infanzia! Ho un grande amore per gli animali (anche se non li posso vedere in cattività), ma ho anche un grande amore per l'amore! Sicché mi terrei assolutamente l'omo, con forza e con i miei artigli per non farlo scappare. Ma anche il gatto, cercando un'abitazione magari un po' fuori città, con giardinetto, ampio balcone basso recintato e munito di anfratti garage e cucce ben protette, lasciandolo entrare saltuariamente e con molta cura nella pulizia e arieggiamento della casa. Come fa mia figlia che ha lo stesso problema con il mio adorato nipote Luigi di 13 anni che è allergico al pelo del gatto. Allora, lei fa accedere in casa la gattina Milù saltuariamente e in orari diversi da Gigetto. Per concludere, siccome io non posso trattenermi dall'esternare tutti i miei pensieri, purtroppo sono costretta a dirti (e l'ho verificato) che gli uomini allergici al gatto, in genere, sono dei gran rompipalle (scusando il termine) in tutto!

Sono, alle volte ansiosi che danno ansia! Ma tu Annarita tienitelo stretto se ti ama e ti coccola. È così terribile stare senza l'amore! Anch'io adoro Rosa, la mia gatta nera maculata intelligentissima e bellissima e ogni mattina me la trovo nel letto al risveglio, sonora con tanto di fusa, ed è bellissimo! Il tuo fidanzato te le farebbe le fusa al posto del tuo gattone?

Con molta simpatia e tanto cuore, Guida



DA SABATO 6 LUGLIO

IRROMPONO I

SALDI



Seguici su
www.facebook.com/centrocommercialesangiorgio



CENTRO COMMERCIALE
SAN GIORGIO
IL PRIMO SHOPPING NON SI SCORDA MAI



A PALERMO VIA alle UNIONI CIVILI

Da giovedì scorso a Palermo è possibile iscriversi nel Registro comunale delle Unioni Civili recentemente istituito dal Consiglio Comunale su proposta della giunta Orlando. È un fatto importante per la Sicilia che il sindaco Leoluca Orlando (*in alto, nella foto, alla presentazione del Pride 2013*) sottolinea così: «Il Registro è una delle tessere più belle del mosaico di Palermo, una tessera essa stessa multicolore che riconosce dignità e diritti a tante altre tessere colorate della nostra comunità. Questo Registro permetterà di annullare una odiosa distinzione fra cittadini di serie A e serie B. Il Consiglio comunale - ha aggiunto il primo cittadino - ha mostrato in occasione del dibattito sul Registro una grande maturità ed una grande sensibilità, dando alla città uno strumento all'avanguardia per la tutela dei diritti

di tutti i cittadini e di tutte le cittadine». «A riprova del fatto che fosse uno strumento atteso - gli fa eco l'assessore Giusto Catania - ci sono le tantissime richieste di informazioni ed iscrizioni che sono arrivate nelle ultime settimane, che ora potranno trovare la risposta formale».

Al Registro possono chiedere di essere iscritti i cittadini italiani e stranieri coabitanti e residenti nel Comune di Palermo (per saperne di più c'è uno specifico indirizzo mail: unionicivili@comune.palermo.it). Un esempio, quello di Palermo, che potrebbe presto essere seguito anche da Catania. Il sindaco Enzo Bianco, infatti, in campagna elettorale aveva già detto sì alla proposta di istituire il Registro delle Unioni civili avanzata da Federica Quattrocchi per conto dei Giovani Democratici e dei ragazzi dei "Comitati per Bianco".

CI PIACE

Papa Francesco a Lampedusa.

Alla fine della sua visita a Lampedusa, lo scorso 8 luglio, Papa Francesco ha postato un tweet sul suo profilo Twitter:

«Preghiamo per avere un cuore che abbracci gli immigrati. Dio ci giudicherà in base a come abbiamo trattato i più bisognosi». Il sunto di una giornata intensa che ha riportato la Chiesa al cospetto degli ultimi, una giornata in cui il Papa ha puntato il dito contro l'indifferenza, contro quella «cultura del benessere» che ci rende «insensibili alle grida degli altri» e ci fa vivere «in bolle di sapone». Al sindaco di Lampedusa, Giusi Nicolini, Papa Francesco ha ribadito il senso della sua visita: «Dovevo venire per forza, ci sono ventimila morti sotto il mare, non si può fare finta di niente. Non siete voi che dovete ringraziarmi, ma sono io che devo dirvi grazie per quello che fate». Il sindaco ha regalato a Papa Bergoglio un libro con le foto dei migranti, vivi e morti, arrivati a Lampedusa.



Fidas Coast to Coast. È partita da Imperia e da Trieste lo scorso 7 luglio la prima edizione del Fidas Coast to Coast: due barche a vela abbracceranno l'Italia attraverso percorsi paralleli per incontrarsi a Reggio Calabria il 27 luglio, in occasione della VII edizione della Traversata della Solidarietà. Una iniziativa che toccherà 41 porti in 14 regioni italiane e che farà tappa a Catania - unica data siciliana - il 25 luglio. Obiettivo della traversata, che rientra nel programma "E...state con Fidas: anche l'acqua fa buon sangue" è quello di attirare l'attenzione sulla donazione, in particolare nel periodo estivo caratterizzato da momenti di criticità, diffondendo la cultura del dono volontario, anonimo, gratuito e associato. Varie le iniziative previste al porto di Catania, presto sul sito www.advsfidascatania.it.





Pensiamo alla sicurezza di tutti



www.palmeripneumatici.it

FORNELLI "SOCIAL" arriva QKING

Con il suo team si è aggiudicata, grazie al progetto *Qking*, uno dei cinque finanziamenti di Working Capital di Telecom Italia. Studentessa di Economia aziendale, Cristina Vassallo voleva far fruttare la sua esperienza e cercava l'idea vincente; l'ha trovata incontrando al format "Start-up Weekend" dei ragazzi che avevano voglia di scommettersi come lei: Mauro Rizzo, Claudio Fallica, Stefania Grillo, Carmela Grego e Davide Lentini. Dalla voglia di fare impresa è nata *Qking*, una piattaforma web per sfide one-to-one tra chef amatoriali. «I passaggi sono semplici - spiega Cristina -. Si sceglie un ingrediente sulla piattaforma, collegata ai social, e a partire da questo ingrediente si lancia una sfida tra i due, realizzando ricette creative, che verranno poi votate dagli utenti della community». L'obiettivo dell'utente è quindi scalare la classifica e ottenere un punteggio per diventare *Qking*. Al team di Cristina Vassallo, come agli altri quattro che hanno presentato i progetti innovativi selezionati, andrà un finanziamento di 25 mila euro ciascuno e l'accesso al percorso di tre mesi di sviluppo presso l'acceleratore d'impresa Working Capital di Catania, uno dei tre creati dalla compagnia di telecomunicazioni, nell'ambito del programma di scouting e sostegno di nuove startup hi-tech. Un "laboratorio" inaugurato lo scorso aprile, in cui già circolano idee e startup-pers, che ha come missione far crescere e accompagnare le baby imprese sino al mercato. Anche grazie al supporto delle donne. Come l'attrice catanese Donatella Finocchiaro, che ha inaugurato nella Casa dell'Innovazione i workshop sul public speaking per insegnare ai giovani come presentare la propria idea a potenziali investitori, senza cedere all'ansia da palcoscenico.



CI PIACE

Una borsa di studio da parrucchiere per dire no al femminicidio.

Il Comitato delle Donne e il Centro Studi La Piramide hanno offerto una borsa di studio ad Annarita Savalli, 18 anni, figlia di Maria Anastasi vittima di femminicidio. Il sogno di Annarita era quello di diventare parrucchiere, come la mamma. Un sogno spezzato dalla tragedia che le ha portato via la madre, uccisa al nono mese di gravidanza nelle campagne trapanesi il 4 luglio dello scorso anno. Il padre Salvatore Savalli è in carcere accusato, assieme all'amante, dell'omicidio della moglie. Adesso, grazie alla borsa di studio consegnata il 5 luglio scorso a Trapani, il sogno di Annarita potrà diventare realtà: la ragazza potrà accedere gratuitamente a un corso di formazione professionale per conseguire la qualifica di parrucchiere professionista. Il Comitato delle Donne ha inoltre regalato ad Annarita due biglietti per l'Alternative Hair Show, il più grande evento mondiale per parrucchieri, che si terrà a novembre a Roma.



Il coraggio di Sonia. «Non avrei mai voluto scrivere ciò che seguirà ma mi sento costretta a farlo perché non riesco a rispondere ai messaggi e alle mail e non voglio che nessuno possa pensare male. Da qualche giorno mi è stato diagnosticato un serissimo problema di salute che con la mia famiglia e i medici stiamo cominciando ad affrontare. Vi prego di non chiedermi altro perché è già difficile per me renderlo noto». Lo ha scritto con grande responsabilità e con tanto coraggio Sonia Alfano, eurodeputato dell'Idv, sulla sua pagina Facebook, ai primi di luglio. Da parte della figlia del giornalista Beppe Alfano ucciso dalla mafia a Barcellona Pozzo di Gotto l'8 gennaio 1993, un gesto di assoluta trasparenza verso i suoi elettori e i conoscenti. Al quale è subito seguita una pioggia di auguri di pronta guarigione. Anche noi, Sonia, siamo con lei!



Polara
bibite per passione

brezza d'estate

www.polara.it

bibite di Sicilia
DA 60 ANNI

doc studio

nightlife

Quelle della NOTTE



LA DJ CATANESE DANJA UOSH ALLA CONSOLE

**DEEJAY, BARTENDER
SERVER O "PIERRE",
ANIMATRICI DELLA
MOVIDA. MA ANCHE
VOLONTARIE
E INFERMIERE. UNA
NOTTE A CATANIA
RACCONTATA
DALLE DONNE
CHE COMINCIANO
A LAVORARE
QUANDO TUTTI GLI
UFFICI CHIUDONO.
E CHE VANNO
A DORMIRE SOLO
QUANDO LA CITTÀ
SI RISVEGLIA**

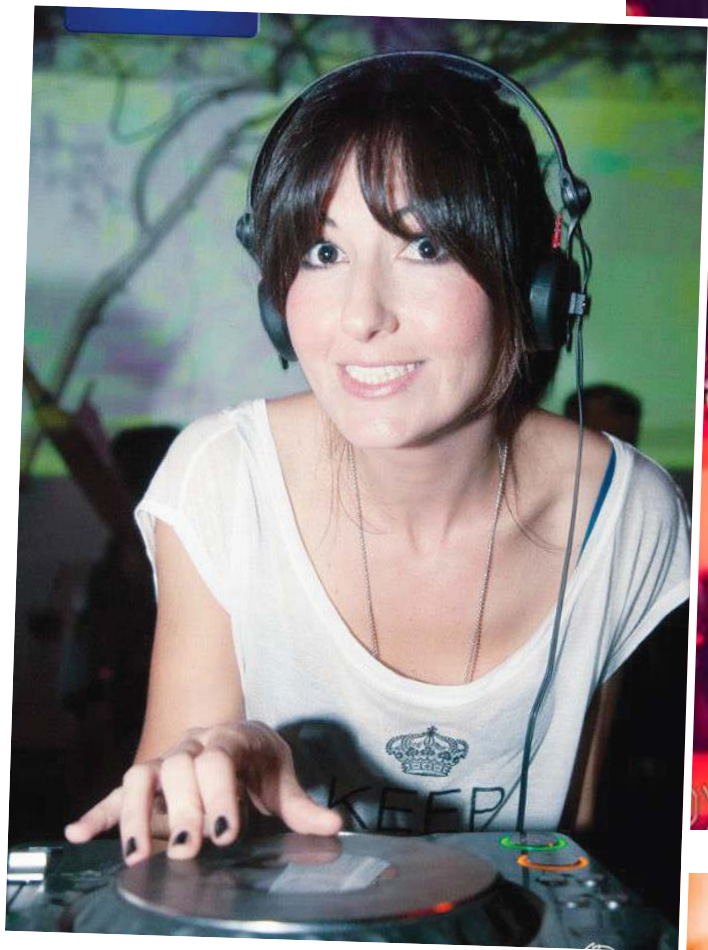
DI PAOLA PASETTI

La notte è più notte a Catania, città di contrasti più che di chiaroscuri, almeno a giudicare dal suo centro storico. Nera come via Etnea, la spina dorsale che la percorre, dando le spalle al vulcano, da Nord a Sud, con il suo tappeto di basole in pietra lavica e le facciate dei palazzi addossate le une alle altre. A tratti quasi asfittica, se non fosse per le improvvise aperture che le permettono di respirare. Piazza Stesicoro, anzitutto, con i suoi scavi a cielo aperto da un lato e Vincenzo Bellini dall'altro; e più giù piazza Università, primo vero punto di luce nella passeggiata verso il *Liotro*, l'elemento di piazza Duomo, con quell'improbabile stele sul dorso che gli conferisce però una inaspettata regalità. Poco distante, in piazza Teatro Massimo e nella ragnatela di strade che si sviluppa tutto intorno, decine di pub e locali in cui poter passare la serata, magari ascoltando musica dal vivo. In realtà, solo un pallido ricordo dei gloriosi anni Novanta, di quella "Seattle d'Italia" in cui ti poteva capitare di bere una birra sulle note di un'ancora sconosciuta Carmen Consoli. Oggi la vivacità artistica ha lasciato il posto all'incuria e alle sempre più frequenti risse, ma tant'è. Catania, così si dice, è ancora una delle capitali italiane della movida. Una città che la notte dà sfogo alla propria personalità più gaudente, proprio qui, tra i tavoli dei caffè concerto o verso il mare, tra la Scogliera e la Plaia, nei locali in cui si balla anche fino all'alba. Poco lontano dai decibel del divertimento, la notte svela anche il volto più fragile di questa città. Contrasti silenziosi, ma non per questo

invisibili. Anche a voler essere ciechi, basterebbe contare i lavavetri fermi ai semafori, o il numero delle prostitute in attesa dei clienti per intuire una Catania sommersa e sofferente. Come quella dei senzatetto, accucciati alla meno peggio sotto gli Archi della Marina, o alla stazione o, più a Sud, all'aeroporto.

In questa passeggiata notturna d'inizio estate ci facciamo guidare dalle donne che la notte la vivono per lavoro. Dietro il bancone di un pub, a spillare birra o a preparare cocktail; alla console di una discoteca; ma anche in ospedale, o per le strade, al fianco di chi ha bisogno d'aiuto.

Costanza Milazzo e Giorgia Picone sono due bartender, definizione unisex per la più italica *barlady*. Sono "fuori servizio" quando le incontriamo; sono venute allo Zanne festival per il concerto di Jon Spencer. A presentarle, al Parco Gioeni, è Gianluca Runza, giornalista e organizzatore di eventi molto attivo nel circuito underground. «Noi due lavoriamo insieme dai tempi dell'Hard Rock», raccontano, evocando un'età quasi mitica, in cui anche Catania aveva il suo *Café*. Esperienza amaramente breve, inaugurata nel 2004 e chiusa dopo poco più di due anni. Costanza è stata una delle prime donne catanesi al bancone. «Lavoro nei locali notturni dal 1993 e dal '97 faccio la bartender. Ho cominciato grazie ad alcuni barman della vecchia guardia, come *Cicciu Pilu Russu*, che mi hanno insegnato il mestiere, e poi ho seguito dei corsi. All'inizio ho dovuto sgomitare moltissimo, non mi volevano proprio perché ero donna, e donne a fare i cocktail, qui, non se



IN DISCOTECA. SOPRA, DANJA UOSH (PH MARIO CICALA BIGEYEDFISHFOTO). IN ALTO A DESTRA, LE BARTENDER COSTANZA MILAZZO E GIORGIA PICONE (PH PAOLO TORRISI); QUI ACCANTO COSTANZA AL BANCOONE (PH SALVATORE ARCIDIACONO BIGEYEDFISHFOTO); SOTTO, LA PR ORNELLA GRECO (PH VITO F. BIGEYEDFISHFOTO)

COSTANZA E GIORGIA: «IL MONDO DELLA NOTTE È CAMBIATO. OGGI LA MAGGIOR PARTE DEI RAGAZZI, ANCHE GIOVANISSIMI, VA IN DISCOTECA SOLO PER FARSI MALE»

n'erano mai viste».

«Oggi succede esattamente il contrario - aggiunge Giorgia, bartender da 15 anni - se sei donna è più facile che ti chiamino. Ma la crisi si sta facendo sentire anche per noi, stanno chiudendo un sacco di serate».

«Il mondo della notte è cambiato. Oggi è una merda», sentenzia Costanza. «Bisogna fare una distinzione a monte: c'è chi ama la musica e c'è chi va in discoteca solo per *farsi male*. Sono due pianeti diversi: un conto è il mondo underground, quello in cui si crede nella cultura, nella musica, nelle arti visive, nella comunicazione, e c'è grande attenzione per chi produce. Ma rappresenta sì e no il 20 per cento dei locali. È un circolo vizioso: se chi crede nella musica e propone progetti di qualità non riesce ad avere risultati in termini di seguito, è chiaro che gli eventi culturali diventano sempre meno proponibili».

Rimane l'80 per cento. «Tutto il resto sono locali commerciali, dove conta solo l'incasso - spiegano -. I ragazzi, anche giovanissimi, escono per "spaccarsi la testa". Fanno uso di stupe-





LA "PIERRE". ORNELLA GRECO ALLA CONSOLE CON I DJ SALVO BORRELLI E ROBERTO AGOSTA. «SONO STATI PROPRIO LORO DUE A INTRODURMI NEL MONDO DEL PIERRAGGIO», RACCONTA (PH MARIO CICALA, BYGEYEDFISHFOTO)

facenti di tutti i tipi, mischiano cocaina, ecstasy, popper. Capita che vengano al bancone a chiedere acqua per sciogliere l'Mdma, o schede per preparare la coca, o anche acqua e zucchero per far riprendere un amico collassato. I malori sono all'ordine del giorno: uno dei nostri datori di lavoro si era pure dotato di una squadra di infermieri. Per fortuna, da qualche anno sembra che l'età dei ragazzi che entrano in discoteca si stia alzando di nuovo. «Negli anni - continuano - il modo di divertirsi è cambiato, si è abbassato il livello culturale, non c'è gusto musicale, e di riflesso si è perso anche il gusto di bere bene. La figura del bartender ha perso prestigio. Una volta in discoteca eravamo rispettate, avevamo un nostro ruolo. Oggi non c'è più niente di tutto questo, dietro il bancone si trova gente che si improvvisa. Del resto i ragazzi chiedono sempre le stesse cose: *rèddibbu affragola, rèddibbu appesca...* spesso pretendono di dirci loro che cosa dobbiamo mettere nel bicchiere. Sia-

DANIELA/DANJA UOSH:
«PENSAVO CHE FARE IL
DJ IN DISCOTECA FOSSE
COSA DA UOMINI, POI HO
VISTO UNA DJ TEDESCA
E MI SONO DETTA:
"PERCHÉ NON FARLO?"»

mo diventate *"allinchi bicchieri"*».

I tempi sono cambiati, eppure le donne che lavorano nei locali notturni devono fare i conti con qualche pregiudizio. «Nel sentire comune - dicono all'unisono - una donna che lavora nel mondo delle discoteche è una poco di buono». Una *strammata*, come si dice qui, esatto contrario di *abbissata*. Ritmi tanto più difficili se si è madri, come Costanza, che di figli ne ha due e che da qualche anno è tornata

single.

Di cambiare lavoro, però, non se ne parla. «Difficile reinventarsi dopo tanti anni. E poi è un lavoro pagato bene, 70-80 euro a notte», dice Giorgia. «Ma è anche usurante», si affrettava a precisare Costanza. «Stiamo ore in piedi senza fermarci. Io ho un ginocchio *andato*. Per quanto mi riguarda, se potessi appenderei subito il boston al chiodo».

Domina la discoteca dall'alto **Danja Uosh**, una delle sempre più numerose donne deejay della nuova generazione. Ma giù di lì, Daniela La Magna, questo il suo nome quando non è in console, è semplicemente un'appassionata di musica. «Mi sono appena laureata al Conservatorio in composizione elettroacustica» racconta. «Tutto è cominciato sette anni fa, quando un mio amico mi ha dato un programma con cui ho cominciato a produrre. All'inizio pensavo che il dj fosse un lavoro da uomini. Poi un giorno ho visto una dj tedesca bravissima e mi sono detta "perché non farlo?". L'unica cosa che mi dispiace è che in Sicilia si tende ancora a fare una distinzione tra dj uomini e donne». Una scelta di vita di cui Danja-Daniela è assolutamente convinta. «Amo la vita notturna, di notte mi sento a mio agio. Certo, all'inizio è difficile farlo accettare ai genitori, far capire che non facciamo niente di allucinante, e del resto lavorare in discoteca non è come avere un posto in banca. C'è di tutto, c'è chi si diverte in modo sano e chi no, anche se ultimamente ho notato una inversione di marcia: dopo un decennio di eccessi, c'è una sorta di tendenza al misticismo, al bio, allo zen...». Daniela lavora per lo più in Sicilia, ma è stata chiamata anche a Roma per un paio di serate. «Al momento non riesco a vivere del mio lavoro, non ho ancora fatto il pezzo dell'estate», dice ridendo. «Per me l'obiettivo è fare bella musica, potersi mantenere sarà una conseguenza. Intanto cominciano a chiamarmi per i live, ed è già una bella gratificazione, perché è tutta musica mia».

**TRATTORIA
VERGA da
Guetano**



Guetano e il suo staff Vi aspettano nell'incantevole cornice dell'isola Lacheu per farvi gustare pesce sempre freschissimo e tante altre specialità marinare



ACITREZZA (CT) Via Provinciale, 119 - Tel. 095 276342 Cell. 347 5952484

chiusura settimanale giovedì

Ornella Greco è una “Pr”, di quelle che promuovono le serate, portano gente nei locali, hanno la propria lista di fedeli followers. La sua arma principale è probabilmente il sorriso. «È un lavoro che mi piace tanto. Io vendo divertimento, e quando vendi una cosa ti deve piacere». La sua è una vita a doppia velocità: di giorno lavora in un call center e la notte si dedica al pierraggio. «Dal mio punto di vista - racconta - non c'è differenza tra i due lavori, li vivo allo stesso modo. Ho cominciato a fare la Pr per divertimento, spinta da alcuni amici, in particolar modo i dj Salvo Borrelli e Roberto Agosta, e l'ho presa subito seriamente: da 20-30 persone sono arrivata anche a portare anche 200 persone a una serata. Sono stata definita una “macchina da guerra” perché non mi fermo mai, ma il fatto è che ci tengo che le mie serate funzionino. Non è un lavoro facile, anche perché è cambiato rispetto al passato: una volta una serata era organizza-

AURELIA: «LAVORARE DI GIORNO? PANICO. TROPPIA GENTE, TROPPIA CONFUSIONE. E POI DOPO TANTI ANNI DI VITA NOTTURNA MI È CAMBIATO PURE IL METABOLISMO»

ta da soli tre Pr bravi che facevano il loro lavoro a dovere; oggi se apri un evento su Facebook vedi che è composto da venti, trenta se non cinquanta organizzatori, che poi magari non vanno nemmeno alla serata. Catania è una delle prime città d'Italia per la movida notturna, ma la crisi si sta facendo sentire anche in questo settore, il calo dall'anno scorso a quest'anno è visibile».

E la gente? «Chi esce lo fa per divertirsi e per non pensare ai problemi quotidiani, deve essere un modo per distrarsi e questo è il segreto del mio lavoro».

Ci dirigiamo verso la Scalinata Alessi, splendido scorcio che si apre su via Crociferi. Qui c'è uno dei locali storici di Catania, dalla metà degli anni Ottanta una istituzione, come il suo proprietario Saro. Posto “alternativo”, se si vuole, a patto che le figure di Marx, Mao e del Che lo siano. Sicuramente “di sinistra”. In ogni caso un luogo di ritrovo che riunisce varie generazioni, e dove da 17 anni la-



SULLA SCALINATA ALESSI DA 17 ANNI AURELIA MARINO È LA “COLONNA” DI UNO DEI LOCALI STORICI DI CATANIA, QUASI UN'ISTITUZIONE COME IL PROPRIETARIO SARO

Sfoggia una forma perfetta questa estate!
Scegli Estate Gratis di Fitness World.
Se sottoscrivi un abbonamento annuale, puoi allenarti gratuitamente per tutta l'estate. I 12 mesi del tuo abbonamento saranno perfezionati solo da settembre. Quindi tre mesi gratis e 9 mesi di allenamento a tariffe speciali.
Vieni a trovarci!

FITNESSWORLD
extraordinary people

☎ 095 7570020 📠 045 8685536 🌐 www.palcosinfuli.it

📍 Circonvallazione di Catania, prima uscita Misterbianco (di fronte Uccanigi), ampio parcheggio riservato.

VOLONTARI
DELL'UNITÀ DI STRADA
DELLA CROCE ROSSA
DI CATANIA DURANTE
IL SERVIZIO ALLA
STAZIONE CENTRALE.
NELLA FOTO
IN BASSO,
LE RESPONSABILI
DELL'UDS
STEFANIA CARRERA E
ROSSELLA POLITANO
(TERZA E QUARTA DA
SINISTRA), CON GRA-
ZIANO GRANCAGNOLO
E NOVELLA TRANTINO



vora **Aurelia Marino**, "colonna" di questo pub-trattoria. Una generalezza, si direbbe, mentre si muove sicura tra i tavoli disposti in estate sulla scalinata. «Lo so - ammette sorridendo - è il mio carattere, devo tenere tutto sotto controllo e, d'altro canto, dopo tanti anni mi basta un colpo d'occhio per gestire la situazione». Fuori dal suo lavoro Aurelia sfodera, quasi a sorpresa, un sorriso rilassato. «Amo questo lavoro, mi sento a casa. Dopo tanti anni ci sono clienti che sono diventati amici, persone di cui conosco i gusti e le abitudini. E poi è un lavoro che ti rende quasi psicologa: è incredibile come davanti al cibo le persone tirino fuori il proprio modo d'essere». Aurelia comincia il pomeriggio intorno alle sette, e da lì è un'unica tirata fino alle due. «Noi serviamo da mangiare anche all'una di notte, per cui la serata è veramente lunga. Ma ci si conosce tutti, l'ambiente è piacevole». Per lei la notte è un'abitudine consolidata, diventata persino irrinunciabile. «Quando ero più piccola mi pesava un po' non poter andare alle feste o ai concerti con le amiche, ma questo lavoro mi ha dato l'indipendenza, la possibilità di andare a vivere da sola, mi ha dato modo di conoscere tan-

ta gente. Anche così riesco a organizzarmi, certo è difficile avere una vita di relazione fuori del lavoro, ma riesco comunque ad avere una vita diurna: vado in piscina, mi prendo cura del cane... Lavorare di giorno? Panico. Troppa gente, troppa confusione. E poi, dopo tanti anni ti cambia pure il metabolismo, ti si sposta l'orologio interno».

La stessa notte catanese, la stessa città. Ancora per le strade del centro, la domenica sera ci si può imbattere nei volontari dell'Unità di Strada della Croce Rossa Italiana, un servizio istituito tra il 2008 e il 2009 per assistere i senza fissa dimora. «Un numero cresciuto a livelli esponenziali, non solo tra gli immigrati, ma anche tra i catanesi, perché con la crisi economica i disoccupati e le persone in estrema difficoltà sono sempre di più». A parlare è **Stefania Carrera**, da febbraio scorso responsabile dell'Uds con Rossella Politano. «Andiamo nei posti in cui di solito si concentrano queste persone che hanno bisogno della nostra assistenza - alla stazione, sotto gli archi della Marina, in



aeroporto, ma anche ai semafori - e cerchiamo di dare loro coperte, bevande calde e generi di prima necessità, d'inverno, mentre d'estate offriamo per lo più bibite fresche, acqua, latte di mandorla, succhi di frutta». «Da quando effettuo questo servizio - continua Stefania - ho scoperto che ci sono persone che anche se vivono in condizioni di vita inimmaginabili, sono di una generosità e di un'umanità infinite. Quando a fine servizio ci rimane qualcosa, torniamo dai ragazzi dei semafori di corso Italia o di via Vincenzo Giuffrida, perché non riportiamo niente in sede. E

RAMUfficio
del Rag. Gianfranco Spiguzza

CONCESSIONARIA
olivetti
PROGETTI PER
UFFICIO

JEPSSSEN
PERSONAL COMPUTERS

SHARP
FOTOCOPIATRICI

fantoni
RITRATTI E FOTOCOPIE

Via Cavour, 471 sotto i portici (ex locali Comune) **VITTORIA (RG)**
Tel. 0932 864499 - 0932 1913519

TURNISTA. AMINATA SECK,
AUSILIARIA ALL'OSPEDALE
CANNIZZARO, LAVORA
IN TERAPIA INTENSIVA.
SENEGALESE, AMINATA VIVE
A CATANIA DA PIÙ DI VENT'ANNI



spesso ci dicono "ma no, siete già venuti qui, dateli agli altri". C'è solo da imparare da queste persone».

Stefania è entrata in Croce rossa due anni fa. «Una mia amica mi invitava da tempo, ma rifiutavo. Poi, in un periodo particolare della mia vita ha insistito, e da lì ho fatto il corso base. Mi dicevo che se non mi fosse piaciuto sarei potuta andare via, e invece la Croce rossa mi è entrata dentro».

La domenica dei volontari è ben schematizzata: ci si ritrova alle sette e mezzo del pomeriggio nella sede di via Calamatta, alle spalle di via Etnea, per preparare tutto ciò che serve. Il turno comincia alle otto e mezzo e si conclude anche oltre la mezzanotte. «L'equipaggio - spiega Stefania - è costituito di solito da cinque volontari più l'autista. Alla fine del servizio il responsabile del turno fa una sorta di report dell'uscita, segna quante persone abbiamo incontrato, se ci sono esigenze particolari e poi il report viene portato a conoscenza di tutte le persone che formano l'Unità di strada affinché la domenica successiva si sappia come muoversi. Fino allo scorso anno servivamo circa 40-45 persone, adesso sono 70. Un aumento repentino, che rispecchia la situazione difficile che sta attraversando la nostra società. Sono persone che hanno bisogno di tutto. Quando possiamo distribuiamo calze, maglioni, maglie intime, per lo più donate dagli stessi volontari e dalle persone comuni. In ogni caso non accettiamo mai denaro, per una questione di trasparenza».

«Catania - prosegue - ha una duplice faccia; da un lato quella dell'indifferenza, in cui regna una sorta di disinteresse nei confronti di tutto e tutti. Dall'altra, però, c'è una città sensibile e solidale. Prima che entrassi in Croce Rossa non avevo idea di quale fosse la reale entità di persone che si interessano ai senza fissa dimora. Ci sono tantissime associazioni di volontari che coprono praticamente tutti i giorni della settimana, persone che nel silenzio aiutano con i fatti e mettendo a disposizione il proprio tempo chi è in difficoltà. E questo fa ben sperare».

AMINATA: «IN TERAPIA INTENSIVA LA NOTTE È COME IL GIORNO, NON CI SONO ORARI PIÙ O MENO TRANQUILLI, L'EMERGENZA PUÒ CAPITARE IN OGNI MOMENTO»

Ma questa notte catanese non è ancora finita per **Aminata Seck**, e per le tante persone, donne e uomini, che come lei lavorano in luoghi in cui non ci si può fermare. Aminata è ausiliaria all'ospedale Cannizzaro, fa parte cioè del personale di supporto nell'assistenza infermieristica. Come i suoi colleghi, anche a lei toccano i turni di notte. «Si monta alle nove di sera, si smonta alle sette di mattina» spiega. Il suo non è uno di quei reparti semplici, ammesso che ne esistano: «In Terapia intensiva non ci sono orari più tranquilli,

perché l'emergenza può capitare sempre». Aminata ci accoglie con il suo camice color porpora. È davvero bella, di quella bellezza regale che spesso hanno le donne senegalesi. È arrivata da Dakar 22 anni fa e da oltre dieci anni lavora negli ospedali. «All'inizio - racconta - è dura fare i turni di notte; verso l'una comincio a sentire la stanchezza, perché il tuo cervello ti dice che quella è l'ora di andare a dormire. Ma con il tempo ci fai l'abitudine e anche i ritmi cambiano. È più complicato per chi ha bambini piccoli, quello sì. Io, per esempio, chiesi e ottenni di essere esonerata dai turni di notte quando i miei figli erano piccoli. Ma, a parte questo, se ci si organizza, fare le notti può essere persino vantaggioso, perché si possono sbrigare tutte quelle cose, pagamenti, visite e incombenze varie, che si accumulano quando si lavora di giorno». Alle sette è già luce fuori dal Cannizzaro, e l'ospedale brulica di gente. Personale sanitario, tecnici, ma anche familiari e amici di chi è arrivato in pronto soccorso. Sembra che stia per arrivare l'unità dell'elisoccorso. Adesso sì, un'altra notte catanese è finita.

Michael Puglisi con Rosaria La Rosa
Campioni Regionali Sicilia
Semifinalisti WDSF World Open (Latin)

Finalisti al Campionato Italiano assoluto 2011
2 classificati RisingStar Maribor (Slovenia) 2012
1 classificati RisingStar Budapest 2012
1 classificati RisingStar Madrid 2012
1 classificati RisingStar Megeve (Francia) 2012
1 classificati RisingStar San Marino 2012
6 classificati RisingStar Germania Open 2012

Ficarazzi - Via Tripoli, 79
tel. 095 7521098 - 347 5081744
348 5933861 - 349 0775153

APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO 2012/13

RITORNO AL PASSATO. NEI RAPPORTI TRA UOMINI E DONNE SI REGISTRA UN REGRESSO. ATTEGGIAMENTI DURI A SCOMPARIRE SUI CUI SI DEVE LAVORARE SCARDINANDO GLI STEREOTIPI, A PARTIRE DAL LINGUAGGIO DI GENERE E SESSISTA

DI MARIA ENZA GIANNETTO

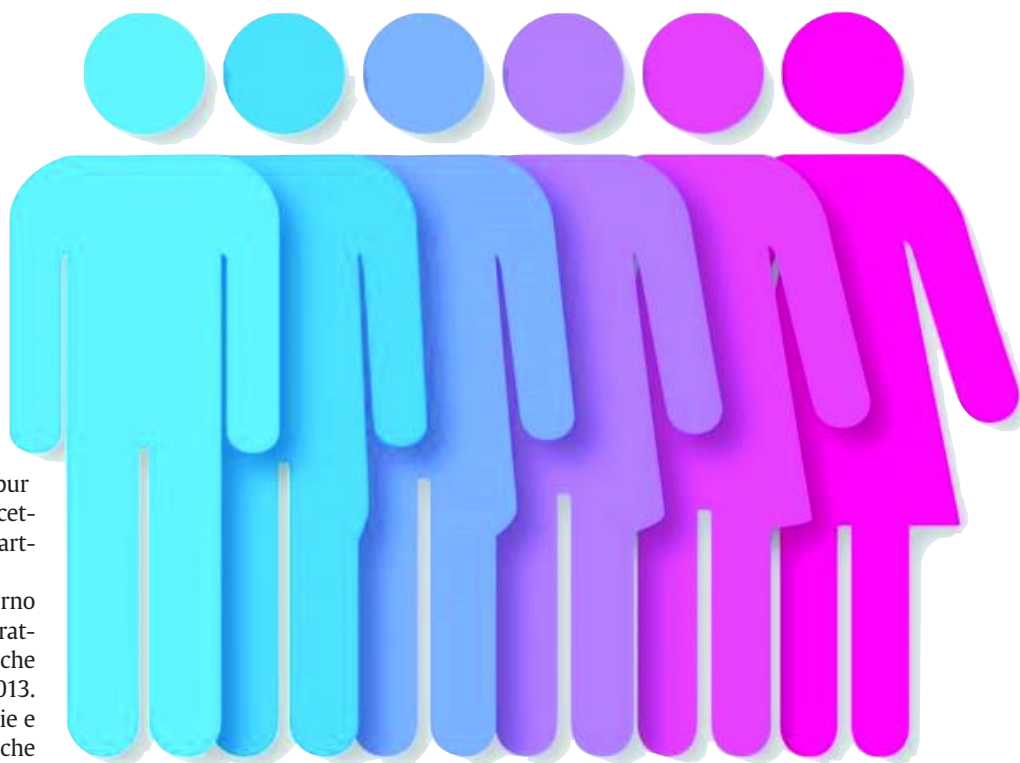
Parlare di parità potrebbe (dovrebbe?) sembrare anacronistico nel terzo millennio. Uomini e donne studiano e lavorano fianco a fianco e hanno (sulla carta) uguali opportunità di carriera. Eppure qualcosa ancora non va. Sì perché, anche negli ambienti più emancipati, ci si ritrova spesso davanti a donne che, pur sembrando disinibite e sicure di sé, accettano il ruolo di sottomesse al proprio partner.

«Purtroppo, stiamo assistendo a un ritorno al passato nel rapporto tra i generi, soprattutto tra giovanissimi. Io vedo cose che non pensavo potessero esistere nel 2013. Alcune professoressine delle scuole medie e superiori mi raccontano, ad esempio, che quando organizzano gite scolastiche, molte ragazzine non vanno perché i fidanzatini, sapendo che ci sono i compagni maschi, "non le mandano". E la cosa più allucinante è che loro accettano». Una constatazione che è motivo di grande stupore e forse anche un po' di dolore per Grazia Priulla, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi presso il Dipartimento di scienze politiche e sociali dell'Università di Catania.

Già perché, per Grazia Priulla, non si tratta solo del fatto che le adolescenti non hanno ancora un carattere forte e ben strutturato, capace di opporsi a certe richieste. Lei lo percepisce come un vero regresso.

«Io sono di un'altra generazione, ma se qualcuno, a 15 anni, mi avesse detto di non fare qualcosa, di certo non gli avrei dato ascolto. Purtroppo, in questi ultimi 25 anni, quelli da cui questa generazione è stata plasmata, abbiamo assistito a un regresso formidabile nelle figure femminili, nel rapporto tra i sessi, nelle proposte di relazioni e di immagine che si danno alle giovani donne. Giovani donne che, a dire il vero, sembrano così disinibite, ma poi non praticano e non conoscono le regole basilari della contraccezione e restano incinte a 14 anni. Io credo che sia un problema ampio che riguarda la coscienza del Paese.

UGUALI NELLE differenze



A forza di mostrare bamboline mezze nude e mezze sceme abbiamo convinto le adolescenti che utilizzare l'intelligenza, in fondo, non ha alcun valore».

Ma come si può raggiungere un rapporto davvero paritario tra i generi? Probabilmente, favorendo una riflessione sugli stereotipi presenti nella comunicazione e sviluppando nuove modalità che contribuiscano a creare nelle giovani generazioni identità positive e paritarie. Un percorso importante va quindi intrapreso per cambiare il linguaggio e per modificare, soprattutto nei giovani, il concetto stereotipato di identità. Per questo, Grazia Priulla ha scritto "C'è differenza" (Franco Angeli), un manuale didattico per svelare gli stereotipi, profondamente radicati nel quotidiano e nella cultura, veicolati da linguaggio, libri scolastici, informazione, media, pubblicità ma anche canzoni, proverbi, teorie, aforismi. Il saggio, con il sottotitolo "identità di genere e linguaggi: storie, corpi, immagini e parole", ha l'ambizione di porsi come "manuale di educazione di genere".

«Proprio qualche settimana fa - spiega Priulla - le associazioni delle donne hanno chiesto che venisse inserito nel pacchetto contro il femminicidio, presentato in Par-



GRAZIELLA PRIULLA È SOCIOLOGA DELLA COMUNICAZIONE E DELLA CULTURA, DOCENTE ORDINARIA DI SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI ALL'UNIVERSITÀ DI CATANIA. È FORMATRICE SUI TEMI DELLA DIFFERENZA DI GENERE. I SUOI STUDI RIGUARDANO MEZZI DI INFORMAZIONE, SOCIOLOGIA DEI CONSUMI CULTURALI, COMUNICAZIONE GIORNALISTICA SULLA MAFIA, LINGUAGGI COMUNICATIVI DELLA PUBBLICITÀ E DELLA POLITICA

«A FORZA DI MOSTRARE BAMBOLINE MEZZE NUDE E MEZZE SCEME ABBIAMO CONVINTO LE ADOLESCENTI CHE UTILIZZARE L'INTELLIGENZA, IN FONDO, NON HA ALCUN VALORE»

lamento la proposta per istituire l'educazione di genere nelle scuole come disciplina, in modo che non si faccia finta che siamo tutti identici e che fin da piccoli si impari a rispettare l'altro e a utilizzare i linguaggi corretti.

Purtroppo, per i corridoi delle scuole, dove vado per vari incontri, sento i ragazzini dire le cose più allucinanti, permettendosi di parlare di una bella ragazza come di "un bel culo". Sono convinta, e lo sono tante altre donne, che ci

sia un problema culturale e che per superarlo, a monte, serva lavorare già nelle scuole. Se vogliamo rapporti tra uomini e donne più paritari, dobbiamo togliere dalla testa degli uomini che possono usare locuzioni come "tu sei mia" e dalla testa delle donne il piacere di sentirselo dire».

Insomma gli sforzi vanno convogliati verso la formazione di un linguaggio non sessista. «Perché si può dire maestra e non ministra? Perché se Josefa Idem non paga le tasse non viene chiamata ladra ma puttana? Questi atteggiamenti, anche linguistici, che passano come naturali nascondono un disprezzo per le donne che i ragazzini interiorizzano sin da piccoli. È un problema anche di grammatica di genere e tutti devono fare la propria parte, soprattutto nelle scuole e nei media, dove l'uso di certi nomi dovrebbe diventare comune».

Sul fronte della formazione si lavora anche nell'ambito universitario. Alcune docenti dell'Università di Catania hanno, infatti, chiesto di istituzionalizzare - per la prima volta in Sicilia - un'offerta formativa accademica "di genere", riguardante cioè la conoscenza del percorso storico, culturale, sociale, politico e scientifico della popolazione femminile, disponibile per gli studenti di tutti i corsi di laurea. Un'iniziativa che le promotrici Rosa Maria Monastera, Graziella Priulla e Rita Palidda hanno illustrato ai direttori di dipartimento e ai presidenti dei corsi di studio dell'Ateneo. «Si tratterebbe - dice Priulla - di un pacchetto sul gender studies, storia, sociologia economica di genere in modo da formare professionisti che sappiano lavorare sulle questioni».

Questo nell'ambiente scolastico, ma cosa succede in famiglia, quali strumenti si possono dare ai genitori?

«Purtroppo nell'ambiente familiare non abbiamo gli strumenti per intervenire, ma devono essere soprattutto le madri a non creare certe differenze, per esempio non permettendo che per la femmuccia sia normale lavare i piatti e per il maschietto sia quasi un'offesa sentirselo chiedere. Certe modifiche, però, non si fanno in un giorno e quello che noi possiamo fare oggi



è lavorare sui genitori di domani».

Lavorare sul linguaggio, sugli atteggiamenti e non abbassare mai la guardia. Sì perché, in fondo, con un po' di rammarico bisogna ammettere che le conquiste dei movimenti femministi sono state un po' messe da parte.

«Guardandoci alle spalle - dice Priulla - ci rendiamo conto che bisogna ricominciare ogni volta da capo, ma non credo sia un nostro fallimento, quanto una normale dinamica della storia, una volta che si acquisiscono dei diritti non sono mai una volta per tutte e vanno sempre rinegoziati. Noi, abbiamo probabilmente sbagliato nel credere che certe conquiste, una volta ottenute fossero poi

«NEL PACCHETTO SUL FEMMINICIDIO ABBIAMO PROPOSTO CHE VENGA INSERITA COME DISCIPLINA NELLE SCUOLE L'EDUCAZIONE DI GENERE. L'OBIETTIVO È FORMARE OGGI I GENITORI DI DOMANI»

scontate. Un esempio pratico è quello dei consultori per cui ci siamo tanto battuti negli anni '80. Abbiamo fatto di tutto per avere consulenza sessuale, educazione anticoncezionale, aborto libero e garantito, poi, una volta istituiti non ce ne siamo più occupati, con il risultato che ora il 90% dei medici è obiettore di coscienza e le donne hanno ricominciato ad abortire all'estero o a farsi squartare dalle mammane. È la dimostrazione che bisogna ricominciare ogni volta da capo. In questo senso abbiamo presentato una petizione al comune di Catania: il sindaco e gli assessori competenti si sono impegnati a varare per il prossimo anno scolastico - d'intesa con le autorità competenti - un piano coor-



IL LIBRO/ UN MANUALE SULL'EDUCAZIONE DI GENERE



Il libro, i cui destinatari sono soprattutto le donne nuove e i nuovi uomini, vuol favorire una riflessione sugli stereotipi presenti nella comunicazione per sviluppare nuove modalità che contribuiscano a creare nelle giovani generazioni un'identità di genere positiva e paritaria, e che le aiutino a difendersi da

modelli di femminilità e mascolinità limitativi delle potenzialità di ciascuna e di ciascuno. Le storie che raccontiamo sono quelle delle progressive conquiste di parità, di autonomia, di libertà delle donne italiane. I corpi cui ci riferiamo sono quelli delle donne di oggi; per le donne il corpo non segna la propria unicità allo stesso modo in cui lo fa per gli uomini, perché è il segno prioritario attraverso il quale da sempre sono guardate e pensate. Le immagini e le parole sono quelle impiegate dai mass media e dai linguaggi quotidiani per parlare di uomini e di donne. Il volume si articola in: i concetti e la loro storia: di che cosa ci occupiamo, da dove veniamo; la lingua italiana: come parliamo; i mass media: che cosa guardiamo; l'educazione di genere: che cosa impariamo.

dinato di educazione di genere, con una rete di referenti nelle scuole di ogni ordine e grado e un piano di formazione per docenti. Inoltre abbiamo registrato l'impegno a eliminare dai muri della città i manifesti di pubblicità sessista e a dar nuovo impulso e coordinamento alla rete anti-violenza tra tutte le strutture coinvolte fino a promuovere la creazione di una casa rifugio per le donne maltrattate e a promuovere la creazione di una Casa delle donne in uno degli edifici confiscati alla mafia. Infine, una cosa a cui tengo davvero molto abbiamo chiesto e ottenuto che venga monitorato il grado di attuazione della legge 194 nelle strutture ospedaliere, per garantire il diritto delle donne all'interruzione di gravidanza in condizioni ottimali. Insomma, si tratta di non fermarsi mai, tutto rientra nel ricominciare ogni giorno, è un lavoraccio ma senza il movimento femminista non ci sarebbero state tante conquiste»



da donna *a donna*

Francesca Ferro

«In teatro mi sento IN FAMIGLIA»

FIGLIA D'ARTE, L'ATTRICE CATANESE SOGNA DI RICREARE CON IL SUO COMPAGNO IL SODALIZIO ARTISTICO DEI SUOI GENITORI. DEL SUO MESTIERE DICE: «PER ME È STATO UN ISTINTO IRREFRENABILE, MA QUESTO AMBIENTE È DIVENTATO TROPPO DIFFICILE PER CHI VUOLE RIMANERE INTEGRO»

DI MARIA ENZA GIANNETTO

A prima vista, quel che colpisce di lei è sicuramente la lunga chioma riccia e fiammante. Poi però sono gli occhi, intensi e profondi, a catturare l'attenzione. Bella e solare, l'attrice catanese Francesca Ferro non è certo una che passa inosservata. Così come non può passare inosservato il suo cognome, in una città dove il maestro Turi Ferro ha fatto la storia del teatro. E se è vero che "buon sangue non mente", di certo quello che scorre nelle vene di Francesca è un sangue che sa di teatro, di sacrificio, di prove e di talento. Figlia di Turi Ferro e di Ida Carrara, sorella di Guglielmo, nipote (per parte di madre) di Franca Manetti e Maria Tolu, Francesca, cresciuta a pane e palcoscenico, non poteva fare a meno di sentire il richiamo di questo mondo, amato e odiato allo stesso tempo.

«Se mi si chiede quando ho capito che volevo fare l'attrice, non posso che rispondere "non so se lo capirò mai". Nel senso che, con una famiglia come la mia, ovviamente sono sempre stata affascinata da questo castello dorato che è stato per me come una casa. Io però odio l'ambiente che si crea intorno al mestiere, odio il modo di fare che si deve tenere e detesto tutto il lavoro di facciata che l'attore deve fare. Diciamo che del mio lavoro amo il contenuto, amo recitare e stare sul palcoscenico ma non sono abile con le pubbliche relazioni e di certo non sono una brava manager, cosa che, credo, oggi serva davvero, in questo settore».

A quando risale la tua prima esperienza in teatro?

«Sono stata messa su un palcoscenico, per la prima volta, a sei anni, anche se proprio non mi interessava. A dire il vero, da bambina, quando vedevo un palco sognavo di starci sopra più da ballerina o da cantante che da attrice. Non pensavo affatto di fare il lavoro di mia madre. Poi mi sono iscritta all'università, pensando di riuscire a lavorare in questo mondo, quello che conoscevo meglio, ma da un'altra prospettiva, magari come critico teatrale o critico d'arte. Il richiamo del palcoscenico, della polvere e del legno, però, è stato più forte, quasi un istinto irrefrenabile. Così mi sono iscritta alla scuola di recitazione del Teatro Stabile di Catania e poi sono partita per Roma dove ho vissuto per



dieci anni».

Perché sei tornata da Roma?

«Il richiamo della mia terra era troppo forte. Amo colori, sapori e odori della Sicilia e non potevo starne lontana».

Non hai mai pensato che la tua carriera lì avrebbe avuto altre opportunità di crescita?

«Veramente no. Ovvio che se mi chiamano parto e resto fuori per un po', ma sono convinta che ci sono cose che appartengono solo a noi e che possiamo esportare solo lavorando da qui. Roma, mi dispiace dirlo, è una sorta di attorificio, dove si può anche diventare solo dei numeri, senza identità. Io in Sicilia, sono riuscita a mantenere le mie caratteristiche e le mie origini».

Come vivi il fatto di essere figlia di due mostri sacri del teatro italiano?

«Per me è una grande eredità. La verità è, però, che oltre a due grandi attori i miei sono due grandi persone e soprattutto due genitori magnifici. Anche se hanno avuto una carriera artistica ai massimi livelli, non mi hanno mai fatto





INNO A DEMETRA:
UNA FOTO DAL
BACKSTAGE DELLO
SPETTACOLO
"INNO A DEMETRA"

mancare l'affetto e poi, vederli sempre uniti e percepire il loro grande amore è stata per me una grande sicurezza. Per quanto riguarda gli attori, sono due esempi che io però guardo da lontano, mi ci ispiro ma non credo che il fatto di averli avuti come genitori mi possa rendere più brava di altre attrici.

Distingui, quindi, i genitori dagli artisti.

«Sì e se tutti sanno che artisti sono stati, posso dire che come genitori sono stati il massimo che si possa avere. Sono riusciti a non farci mai mancare la normalità della famiglia. Anche quando erano lontani, in tournée, saperli insieme e avere la consapevolezza che la famiglia non era disgregata, ma mamma e papà lavoravano per noi mi dava serenità. Inoltre, io sono nata quando non se l'aspettavano più, mia madre aveva quasi 50 anni e mio padre li aveva abbondantemente superati, per me non sono mai stati due genitori anziani, ma hanno sempre avuto una grande apertura mentale. Certo, quando nacqui io mio padre entrò anche un po' in crisi visto che lo stesso anno diventò pure nonno perché mia sorella Enza diede alla luce la sua prima figlia».

A chi ti ispiri nel tuo lavoro?

«Devo dire che prendo sempre spunto da mia madre, è lei il mio modello. Quando recito mi rendo conto di assumere un tono, anche senza farlo apposta, e di pensare "ma questa è lei". Ovviamente poi ci sono le mie zie e tutte quelle persone che ho visto sul palco sin da bambina. Credo

«QUANDO RECITO PRENDO SPUNTO DA MIA MADRE. POI CI SONO TUTTE QUELLE PERSONE CHE HO VISTO IN SCENA SIN DA BAMBINA. CREDO CHE IL LORO MODO DI LAVORARE MI SIA ENTRATO DENTRO»

che il loro modo di recitare mi sia entrato dentro».

Ora lavori spesso anche con il tuo compagno, l'attore e regista Francesco Maria Attardi. Non ti crea problemi mescolare lavoro e affetti?

«No, affatto. Anzi. La mia infanzia è stata bella proprio perché io ricordo le bellissime compagnie con quell'ambiente così familiare. In quelle situazioni mi sentivo in armonia e a dire il vero, forse inconsciamente, ho voluto ritrovare questo nella vita e nel lavoro. Ammetto che mi piacerebbe ricreare il sodalizio dei miei genitori e non mi dispiace affatto essere "diretta" da Francesco nei suoi cortometraggi. D'altra parte, così come mio fratello Guglielmo, quando lavoriamo lui diventa solo il mio regista esattamente come faceva mio padre dimenticando di avere di

fronte sua moglie o suo figlio».

Tu non hai mai lavorato con lui?

«Purtroppo no. Quando completai la scuola dello Stabile lui mi spinse a partire e a fare le mie esperienze fuori. Poi, papà morì quando avevo solo 24 anni. Comunque, sono contenta di essere partita e di aver camminato da sola».

Qual è il tuo rapporto con la bellezza?

«Fino a 18 anni mi sentivo davvero brutta, a livelli paradossali, tanto che non volevo uscire di casa e piangevo. Ora, a 37 anni, mi rendo conto che non lo ero affatto e che aveva ragione mio padre quando mi diceva "tu ti vedi in modo diverso da quello che sei". Ho imparato ad accettarmi per quello che sono e credo che la mia bellezza ne abbia guadagnato. Sono convinta che la sicurezza di sé e la luminosità interiore possano renderci belli».

Come si svolge una tua giornata tipo?

«La mattina mi occupo soprattutto di mio figlio Ruggero, che ha 7 anni, lo accompagno a scuola oppure, ora in estate, sto con lui. Poi seguo, come regista, una compagnia amatoriale di Bronte che mi sta dando tantissime soddisfazioni. Gli attori mi hanno permesso di riscoprire la genuinità del fare teatro solo per il gusto di farlo. E poi nel pomeriggio mi divido tra le prove per gli spettacoli in cui sono impegnata (in questo periodo, ad esempio, con il "Mastro Don Gesualdo" insieme con Enrico Guarnieri, ndr) e le lezioni che tengo nella scuola del Cams - College Arti e Mestieri dello Spettacolo - con la direzione artistica di Fioretta Mari, una scuola di ampio respiro che diventerà ora anche campus e farà parte del Dams».

Sei arrivata all'insegnamento piuttosto presto.

«Sì, insegno dizione e recitazione da tre anni e devo ammettere che è un altro aspetto molto importante della mia carriera che mi sta permettendo di crescere giorno per giorno e di prendere anche molto dal rapporto e dal confronto con i ragazzi».

Che tipo di insegnante sei, li incoraggi?

«No, per nulla. Cerco sempre di dire loro come stanno le cose, sono molto schietta e cerco di spiegare cosa dovranno affrontare perché non mi va di illuderli. Oggi i giovani pensano di avvicinarsi a questo mondo perché lo vedono come fantastico e fatato. Sicuramente quelli che studiano fanno un percorso diverso e sono più motivati rispetto a quelli che si presentano direttamente ai talent, ma credo comunque che la motivazione sia diversa da quella che aveva chi sceglieva di fare l'attore 40 anni fa ed era disposto a fare la fame pur di recitare. Per quanto mi riguarda io non ho mai pensato di fare questo lavoro per diventare famosa ma solo perché lo amo».

E se tuo figlio, anche lui figlio d'arte, volesse fare l'attore?

«Beh, è troppo presto per parlarne, ma a essere sincera non è più tempo per questo mestiere. Chissà, magari quando sarà grande lui, le cose cambieranno con una riscoperta di arte e cultura ma oggi, no. Oggi questo mondo è davvero molto difficile per chi è integro e fedele a se stesso come lo era, appunto, mio padre. Insomma, vorrei che Ruggero facesse qualcosa

A man with a beard, wearing a white shirt and a dark vest, stands on the left side of a balcony. He is looking towards a woman on the right. The woman is wearing a light-colored, long-sleeved dress with a high collar and a lace headpiece. She is looking upwards and to the right. They are standing on a balcony with a decorative railing. The background is a painted backdrop depicting a landscape with rolling hills and a cloudy sky.

«Mi piacerebbe fare, finalmente, un lungometraggio con Francesco, abbiamo questo progetto di cui non posso svelare la trama ma sarà, sicuramente, un modo per valorizzare il territorio senza utilizzarlo solo come location. In questo progetto saremo, probabilmente, accompa-

A woman with long, curly red hair is shown from the waist up, wearing a green and gold costume with a wide black belt. She has her arms outstretched to the sides, and her mouth is open as if singing or speaking. The background is a solid red color.

«Il mio obiettivo lavorativo è riuscire a vivere in Sicilia con un respiro più aperto, riuscendo a fare quello che, ad esempio, fanno Emma Dante e Vincenzo Pirrotta che, senza tradire la loro terra sono riusciti a esportarne il bello. Io cerco sem-

pre di portare fuori la mia sicilianità e sono convinta che dovremmo valorizzare il nostro patrimonio. Solo che mancano produzioni adeguate e coraggiose, manca la voglia di scommettere davvero sull'arte e sul proprio lavoro. Oggi, noi attori, come veri imprenditori, dovremmo essere più lungimiranti e assumerci il rischio».

SICILIA IN ROSA 23

people SICILIANE

IL NOSTRO ZOOM SUI TALENTI NOSTRANI, DONNE CHE SI SONO DISTINTE PER I RISULTATI E I SUCCESSI OTTENUTI NELL'ARTE, NELLA CULTURA, NELLA PROPRIA PROFESSIONE, NELLA VITA



SIMONA LO IACONO

Una donna tra diritto e letteratura, un po' come la rubrica che cura sul blog "Letteratitudine". La siracusana Simona Lo Iacono, da 14 anni magistrato (attualmente dirige la Sezione distaccata di Avola, Tribunale di Siracusa) è infatti anche una scrittrice sempre più apprezzata. Il suo ultimo libro, sugli scaffali da poche settimane, si chiama "Effatà", edito da Cavallo di Ferro. Un "romanzo di redenzione" che si muove su più piani: sullo sfondo il processo di Norimberga; in primo piano Nino, un bimbo sordomuto alle prese con la realtà della Sicilia degli Anni '50, che scopre da una posizione inedita, la buca del suggeritore. Dopo il romanzo d'esordio, "Tu non dici parole", Premio Vittorini nel 2009, Lo Iacono ha scritto il racconto "La coda di pesce che inseguiva l'amore", scritto con Massimo Maugeri, e il romanzo "Stasera Anna dorme presto".

ROSANNA RAGUSA

È la prima donna direttore dell'agenzia News Mediaset e della testata online TgCom24. Di più: è la prima donna a dirigere una testata giornalistica dell'intero gruppo. Rosanna Ragusa, catanese, classe '69, era stata nominata nel 2010 vice direttore di VideoNews; alla testata diretta da Claudio Brachino era arrivata con la qualifica di caporedattore centrale ed è stata coordinatrice di Mattino 5, Pomeriggio 5 e Domenica 5.

L'attuale incarico è arrivato dopo il giro di nomine ai vertici Mediaset di poche settimane fa; tra le nuove nomine, quella di Mario Giordano a capo di Video News e Brachino a Sport Mediaset.

Rosanna Ragusa rientra spesso in Sicilia, lasciata negli anni dell'Università per frequentare la Luiss di Roma. Appassionata di politica, ha cominciato la carriera giornalistica con la carta stampata a "L'opinione" di Arturo Diaconale e a "Il Foglio" di Giuliano Ferrara. Successivamente si è trasferita a Milano, dove è entrata nella redazione di "Studio Aperto".



#VoglioPeugeot

IVA 0 TASSO 0

Taeg 3,50%

PEUGEOT partner TOTAL

Solo a luglio, l'iva e il tasso calano a zero su tantissimi modelli. Se vuoi Peugeot, adesso puoi.

Sconto pari al valore IVA, sul prezzo di listino escluso IPT, M55 e optional. Valido su vetture contrassegnate, presso showroom Peugeot. Es. finanziamento 308 Access 1.6 HDI 140CV 95CV, prezzo pieno € 15.300 iva e messo su strada incluse IPT esclusa. Anticipo € 7.800; 48 rate mensili da € 156,35. Importo totale del credito € 7.850. Importo totale dovuto € 7.840,32. Imposta sostitutiva sul contratto in misura di legge, spese pratiche € 350,00, spese di incasso mensili € 3,50, Tan 0,00%, Taeg 3,50%. La rata comprende i servizi focalizzati Peugeot Security (contratto di estensione di garanzia per 4 anni o fino a 60.000 km) e servizio Relax (antifurto Identicar con copertura furto incendio - Prov. Val). Importo mensile dei servizi € 20,25. Info europee di base sul credito ai consumatori presso Concessionarie. Salvo approvazione Banque Par Finance - Succursale d'Italia. Offerta non cumulabile, valida per contratti fino al 31/07/2015 in caso di permessa. Dell'offerta sono esclusi i modelli 2000 e 207.

Valori massimi consumi ciclo combinato ed emissioni CO₂ rispettivamente: l/100 km 7,2 e g/km 166 per 308; l/100 km 7,3 e g/km 150 per 308; l/100 km 7,3 e g/km 163 per 508.

AGRIGENTO

S.S. 115 Villaggio Mosè - Agrigento
Tel. 0922 607200

MOTION & EMOTION

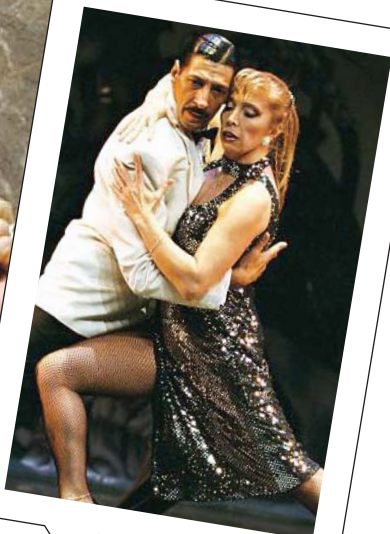
AUTOMOBILFRANCE s.r.l.
UNICA CONCESSIONARIA PEUGEOT

CALTANISSETTA

Via Due Fontane, n° 97
Tel. 0934.593117



PEUGEOT



ESTELA RAVAL E MONICA ROMERO

Estela Raval e Monica Romero, madre e figlia; due stelle argentine con la Sicilia nel sangue. La prima (*in alto a sinistra*), scomparsa un anno fa, è stata una delle voci più emblematiche della canzone romantica argentina, storica leader del gruppo Los Cinco Latinos. Nel 2008 aveva vinto il Grammy Latino. La seconda, nata dal matrimonio di Estela con il trombettista Ricardo Romero, è una ballerina di tango argentino di fama internazionale. A entrambe la città di Niscemi, in provincia di Caltanissetta, ha dedicato lo scorso 23 giugno una serata speciale, cui hanno preso parte la stessa Romero con il compagno di ballo e di vita Omar Ocampo (*insieme nella foto in alto a destra*). Un omaggio a due artiste le cui radici affondano proprio nel comune del Nisseno: da Niscemi, infatti, era partito il papà di Estela (al secolo Palma Nicolina Ravallo) per emigrare in America Latina, alla ricerca di miglior fortuna. Durante la serata, il sindaco ha annunciato che presto il Consiglio comunale di Niscemi conferirà a Estela la cittadinanza benemerita e a Monica quella onoraria.

CRISTINA AMATO

All'inizio era quello che lei definiva "un progetto invisibile posto su una biblioteca invisibile". Adesso il sogno della catanese Cristina Amato è diventato di carta palpabile, trasformandosi nel suo primo libro, "Ogni tanto mi tolgo gli occhiali" per i tipi di Inkwell Edizioni. Un esordio che fa seguito al sostegno avuto su Facebook dove la pagina aperta appena un anno fa dalla copywriter catanese, "Fogli sparsi", ha ottenuto oltre 10 mila "mi piace". Alice il nome della protagonista, chiaro riferimento all'opera di Lewis Carroll. Appena apre gli occhi, infatti, Alice vede spuntare un surreale Bianconiglio pronto a ossessionarla e a rimproverarla per il suo essere sempre in ritardo. Perché è il tempo perso il primo nemico di chi, a quasi trent'anni, non ha ancora trovato la dolce metà. Ma la vita della zitella che vive nel paese delle meraviglie cambia improvvisamente quando il suo capo le concede un indesiderato permesso...



Pensa un po' di più a te stesso.

Villaggio San Lorenzo - Noto (SR)
Per info e prenotazioni: 0931 841796

Lido San Lorenzo
www.sanlorenzolido.it

siciliane

Ida Nicotra

**COSTITUZIONALISTA
DOCENTE
DELL'UNIVERSITÀ ETNEA,
È UNA DEI 35 ESPERTI
INCARICATI DAL
GOVERNO PER
VARARE LE RIFORME
ISTITUZIONALI.
TRA LAVORO E FAMIGLIA,
LA PROF NON DIMENTICA
MAI DI TIFARE CATANIA**

DI GIANLUCA REALE

«**D**i essere una dei 35 costituzionalisti che fanno parte della commissione sulle riforme istituzionali l'ho saputo mezz'ora prima che venisse diffuso il comunicato del presidente del Consiglio. Non potevo esserne certa, e senz'altro avevo le stesse chance che aveva qualsiasi altro mio collega». Ida Nicotra, docente di Diritto Costituzionale alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Catania è evidentemente onorata e orgogliosa dell'incarico ricevuto, di essere una dei 35 “saggi” nominati dal governo per suggerire al Parlamento le riforme necessarie al Paese. Vestito nero semplice ed elegante, abbronzatura discreta, la professoressa ricorda il giorno della convocazione dal presidente della Repubblica per l'insediamento della Commissione: «Ero molto emozionata, più da cittadina che da studiosa, perché ho una grande stima del presidente Napolitano; sono convinta che sia stato fondamentale per il nostro Paese nei momenti di tensione altissima dopo il voto del 24 e 25 febbraio». Sul tavolo della sua stanza, nel dipartimento di Diritto Costituzionale a Villa Cerami, prestigiosa sede della facoltà, c'è un libro aperto su società e diritto. Non smette di studiare questa professoressa che ha costruito la sua carriera senza avere «cognomi illustri e ascendenze importanti». Nel 2000 diventa professore associato, dal 2001 insegna alla facoltà di Economia di Catania dove rimane sino al 2011, per poi vincere il concorso di professore ordinario e “trasferirsi” a Giurisprudenza. L'Università per lei «è una delle risorse migliori di questo Paese, un patrimonio» su cui pesa «l'incapacità politica del Paese di investire su formazione e ricerca. Invece credo che un giovane bravo, con un'università seria, riesca ad arrivare lontano anche se è figlio dell'operaio. L'università è

un vero ascensore sociale. Ci credo molto e questa è anche la mia storia». Insomma, Ida Nicotra non è certo una “baronessa” accademica, anche se il suo curriculum è eccellente e far parte della Commissione di “saggi” sulle riforme istituzionali non è cosa da poco.

Che effetto le fa essere una dei “saggi”?

«Più che “saggi” - parola che per noi siciliani ha un'accezione anche un po' di diversa - preferirei che ci definissero “esperti”. In ogni caso, credo che ci voglia molta razionalità e molta prudenza nei confronti degli accadimenti della vita. Quindi riflettere e poi agire o parlare, anche se nei momenti in cui bisogna prendere una decisione questa va presa».

Come vanno i lavori della Commissione?

«Ci siamo riuniti tutti i lunedì di giugno e di luglio. E ogni volta si lavora tantissimo. Credo che questo modo di operare sia una risposta a quello che vuole l'opinione

pubblica, nel senso che chi è chiamato a svolgere funzioni di responsabilità deve produrre dei risultati. Il problema della delegittimazione della politica nei confronti dell'opinione pubblica è il fatto che ha prodotto poco in questi anni. Dunque l'efficienza di un sistema politico istituzionale è alla base del gradimento della classe dirigente da parte dei cittadini».

Non crede che negli ultimi anni ci sia stato un disimpegno della parte migliore della classe dirigente?

«Ho l'impressione che, in un clima di delegittimazione generale, le persone che occupano posti di responsabilità nella società sono disincentivate a occuparsi di politica. C'è un clima di sospetto e fare un passo indietro, a volte vuol dire evitare di essere additati di far parte di un certo apparato, anche se non è vero. Dico che una certa parte della classe politica si è meritata questo sentimento di distacco da parte



«RIFORME
PER RIDARE
EFFICIENZA
AL PAESE»

dell'opinione pubblica, ma ci sono altri fattori: la contingenza economica fortemente negativa ha molto esacerbato gli animi delle persone che hanno individuato nella classe politica il capro espiatorio di questa situazione; c'è anche il fatto che negli ultimi 30 anni la classe politica ha affermato di volere fare le riforme istituzionali che non le ha mai portate a termine. Infine, il disimpegno di una parte della società italiana, dipende anche dall'uso della Rete per fini impropri, con l'insulto e l'aggressione continua posti in essere pensando di potersi nascondere dietro l'anonimato. Io sarei per regolamentare meglio quest'ambito».

Lei ha detto che la presenza di dieci donne tra i 35 saggi permetterà di avere un altro punto di vista. Cosa intende?

«La donna è molto più portata alla mediazione alta, a trovare la soluzione di qualunque vicenda perché è più concreta, sa impiegare meglio il fattore tempo. In tutte le istituzioni in cui a capo ci sono le donne, le riunioni si fanno non solo con tempi molto più ristretti, ma anche in orari più accettabili, perché la donna da sempre deve coniugare la vita lavorativa con quella familiare, in ogni caso la mentalità con cui affronta le cose è più pragmatica».

La Commissione produrrà una bozza... E se il Parlamento stravolgesse tutto?

«Il nostro lavoro è proporre un assetto istituzionale che funzioni, coerente. Il Parlamento si assumerà la responsabilità politica delle decisioni che prenderà».

Secondo lei, visto che i lavori sono per adesso top secret, cosa ci vuole per ridare efficienza al Paese?

«Certamente serve la riforma del bicameralismo. Due camere che svolgono le stesse funzioni e competenze producono soltanto lentezze, non semplificano i procedimenti, tra cui il più importante, quello di fare le leggi. Immagino un sistema in cui una Camera rappresenta il corpo elettorale e l'altra i territori e le autonomie, le istanze del territorio. E poi serve che le due Camere abbiano competenze differenziate, tranne per alcune leggi come quelle di revisione costituzionale. Comunque sono per ridurre drasticamente il numero dei parlamentari, mille sono troppi».

E sulla forma di governo?

«Non ho preferenze su base ideologica, ma il nostro sistema istituzionale negli ultimi decenni non ha funzionato. Tutto questo ha condizionato negativamente la tenuta, la stabilità, l'efficienza dei governi. Quindi bisogna modificare la forma di governo, per esempio dando al presidente del Consiglio la possibilità di sciogliere le Camere o di chiederne lo scioglimento al presidente della Repubblica, di nominare e revocare i ministri, di porre in essere l'istituto della cosiddetta sfiducia costruttiva; oppure possiamo fare riferimento al modello francese, con l'elezione diretta del presidente della Repubblica. Ma è fondamentale il contrappeso all'elezione diretta del presidente, con un primo ministro nominato dal presidente della Repubblica che deve però ottenere la fiducia del parlamento. Serve il bilanciamento dei poteri.



DA NAPOLITANO. Sopra, un momento dell'incontro del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano con i 35 esperti che fanno parte della commissione per le riforme istituzionali, ai primi di giugno.

«LE DIECI DONNE TRA I "SAGGI" DELLA COMMISSIONE SONO UN VALORE AGGIUNTO: IMPIEGHIAMO MEGLIO IL TEMPO, SIAMO PIÙ PRAGMATICHE»

Ho paura di derive autoritarie nel nostro Paese, e i padri costituenti avevano ragione: dobbiamo garantire i cittadini dagli abusi del potere politico».

Sul potere giudiziario avrete un ruolo?

«No, non è nelle nostre competenze! Ci occupiamo solo della forma di governo, del titolo V, del bicameralismo. E anche della legge elettorale, ma vedremo...».

Lei è stata candidata nelle liste Pdl alle politiche e poi il suo nome è stato fatto in alternativa alla candidatura di Stancanelli a sindaco di Catania. Perché non se n'è fatto niente?

«Le racconto com'è andata. Nel centrodestra ci si era resi conto che le probabilità che il sindaco venisse riconfermato erano poche e si era pensato a una candidatura alternativa, pescando nel cosiddetto mondo della società civile. E anche il fatto che io fossi donna aveva in qualche misura indirizzato sulla mia persona l'ipotesi di candidatura. La cosa non è andata avanti perché il sindaco uscente ha detto che comunque si sarebbe candidato. E siccome io non cerco visibilità né vanagloria e amo profondamente il mio lavoro, non ho voluto insistere. Candidarmi per spaccare il fronte dei moderati, e andare a perdere con uno schieramento spaccato, non era un progetto che mi interessava».

Cosa consiglierebbe a un giovane?

«Di scegliere con passione il percorso formativo, pensando che lo porterà a un cer-

to tipo di professione e perseguire questo obiettivo in maniera determinata senza abbattersi alla prima difficoltà».

È cattivella o buona con gli studenti?

«Con gli studenti bisogna essere seri».

Ha tre figlie, come concilia famiglia e lavoro?

«Ho avuto la fortuna di avere una famiglia che mi ha sempre appoggiato: una mamma disponibilissima, una grande nonna e una suocera altrettanto grande, che mi hanno sempre aiutato. Sono state delle risorse e lo sono in generale in tutte le famiglie della società meridionale».

Qual è l'insegnamento più importante che ha dato alle sue figlie?

«Dico loro che più che badare al voto e al giudizio che viene dato alla loro preparazione, devono badare alla loro preparazione. Nella vita è importante quello che sai».

Lei "smanetta" sui social network, e sul profilo Twitter ha dichiarato pubblicamente la sua passione per il Catania Calcio. Costituzionalista-tifosa...

«Sì, amo il calcio da quando avevo sei anni, andavo allo stadio con mio padre. Lo amo talmente che se non ci sono le partite del campionato italiano, vedo quelle del campionato spagnolo... la Confederations Cup l'ho vista quasi tutta!»

Suo marito condivide?

«Dice che sono più tifosa di lui! D'inverno, la domenica non usciamo perché o vediamo la partita davanti alla tv o andiamo allo stadio. Il mio mito è Ilaria D'Amico, l'idea di un mondo femminile che si emancipa dallo stereotipo antico della donna che non si occupa di calcio».

Non sarà appassionata solo di calcio...

«No, ci sono anche le mie piante, sono bellissime, crescono a meraviglia. E poi la mia più grande passione è viaggiare, vedere mete particolarmente interessanti, mi piacciono molto il Sud America e la Spagna... Viaggiare apre la mente e ci fa uscire dal nostro provincialismo».



Le donne del mondo E LA LUCE DI **SHOBHA**



RITRATTO
DELLA FOTOGRAFA
PALERMITANA
SULLA CONDIZIONE
FEMMINILE GLOBALE
E SICILIANA.
UNA RIFLESSIONE
INTIMA E SOCIALE
SULL'ARTE, SULLA
BELLEZZA,
SUL DESIDERIO
DI CONOSCENZA

DI GENNARO GIACOBBE

«**R**imanere fedeli all'immagine per testimoniare il proprio tempo, fermando attimi dove cogliere l'essenziale, destinati a scatenare emozioni che resistano agli anni, ai decenni».

Così si potrebbe sintetizzare il concetto di arte, per la fotografa e videomaker palermitana **Shobha**, che coincide anche con il suo modo di vedere il mondo, di interpretarlo, tradurlo, raccontarlo e di viverlo, soprattutto.

«Se fai delle buone foto ma sei una brutta persona, non puoi essere un artista. La bellezza è armonia, un canale energetico misterioso, ampio senza tempo. A volte, guardi uno scatto vecchio di 50 anni e ti fermi a pensare, a contemplare, a riflettere sul tuo presente, su quello che accade. E' questo che cerco in ogni mio lavoro ed è anche quello che tento di trasmettere ai miei allievi».

Figlia d'arte, sua madre **Letizia Battaglia** è una famosa fotoreporter, Shobha lo aveva avvertito sin da giovanissima questo desiderio di conoscere il mondo, la diversità delle culture. Già a 16 anni, subisce il



L'INDIA.

Nella pagina a fianco, in alto, **Shobha** in un ritratto di Salvatore Prestifilippo.

Gli scatti di Shobha: nella pagina accanto, in basso **India**, qui a sinistra **Operaie India** e, sotto, **Funambola Goa India**.

fascino della cultura orientale e, in India, si appassiona allo Yoga, alla meditazione. E' lì che riceve il suo nome "Shobha" che vuol dire luce, quella luce che le indicherà sempre il suo cammino in giro per il mondo, partendo proprio dal quotidiano l'Ora di Palermo, (come la madre Letizia) con i suoi primi scatti nel 1981.

Le sue fotografie raccontano soprattutto storie di donne, ad ogni latitudine, affrontano tematiche sociali "forti", e dopo «un lungo lavoro fatto di studi, di sacrifici», arrivano i riconoscimenti.

Nel 1998 i suoi reportage sulla nobiltà siciliana gli valgono il World Press Photo, nel 2001 riceve l'Hansel Mieth Preis, con il reportage "Chiesa e Mafia", insieme alla giornalista Petra Reski. Nello stesso anno vince ancora il World Press Photo con il reportage sulla moda africana e partecipa, da invitata, al Festival Internacional de Fotografia Femeninos, a Madrid.

Le viene anche assegnato il Premio Civitas per il coraggioso impegno civile e sociale, simbolo di amicizia tra Italia e India.

Oggi vive tra Italia e India, dove porta avanti il progetto **Mother India School**, (www.motherindiaschool.it) un centro per la fotografia, creato e diretto da Shobha.

MOTHER INDIA SCHOOL

È IL PROGETTO CHE LA FOTOREPORTER HA CREATO IN INDIA DAL 2007. UN CENTRO PER LA FOTOGRAFIA, PONTE TRA ORIENTE E OCCIDENTE, DOVE SI FA ARTE, GIORNALISMO E VOLONTARIATO SOCIALE

ha nel 2007, «un luogo di scambio tra oriente e occidente, punto di incontro di varie attività tra cui fotografia, giornalismo, arte e volontariato sociale».

E allora, Palermo Nuova Delhi, Delhi Palermo è spesso il viaggio, la tratta ma anche la cifra, il significato autentico della persona, prima che dell'artista.



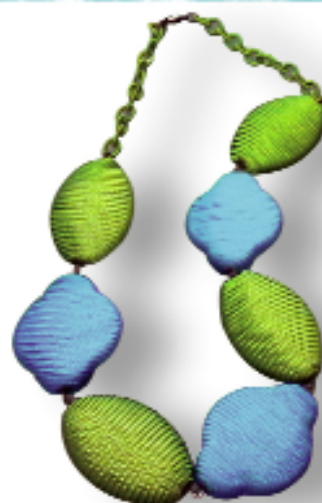
INTI

via Trieste, 27 Catania
tel. 095 381890



Collezione
primavera-estate

Sconto 30%
su tutto l'abbigliamento
e accessori





IN GIRO PER IL MONDO

Sopra, **Senegal**; in basso, **Siria**. Nella pagina a fianco, sopra, **Bangladesh**, **Asmà** e la sua piccola **Amal** e **Fahiza**, due donne vittime dell'acido. Sotto, **Prostitute Thai**

Qualche giorno fa, a Corigliano calabro, ha presentato il suo ultimo lavoro **“Le Dee della polvere”**, un documento sulla vita delle donne indiane, impiegate come manovali nell'edilizia.

«Sono persone felici, fiere del loro lavoro,

così dignitose. Questo è il vero cambiamento. Si ribellano alle tradizioni, ai mariti che le sfigurano con l'acido o ai politici che frenano le riforme del Paese. Si vestono di rosa e scendono a migliaia in piazza a manifestare e la polizia non sa



cosa fare, non può intervenire per fermare un movimento eccezionale e rivoluzionario. Da noi, invece, il cambiamento è meno violento, più intellettuale ci vuole molto tempo. Dovremmo imparare dagli orientali per riprenderci la nostra femminilità».

Anche in Sicilia dice?

«Le siciliane le ho viste sempre in movimento. Penso alle “donne in nero”, vittime della mafia, alle “pentite”, ma è la donna occidentale che deve fare una riflessione più ampia. Abbiamo lottato per avere lavoro, divorzio, libertà ma, poi alla

L'IMPEGNO PER LE DONNE VITTIME DELL'ACIDO

L'anno scorso Shobha ha girato il video **“Stop Acid Violence Against Humanity”** sulla nave ospedale Emirates Friendships Hospital (EFH), della ONG Friendship, per denunciare le sofferenze e la condizione delle donne vittime dell'acido in Bangladesh





fine, molte si sono perse con troppe cose da gestire e senza poter pensare a se stesse, stritolate da una competizione selvaggia».

Che vuole dire?

«Che bisogna andare oltre il ruolo di madri, mogli, lavoratrici e conquistare spazi di tranquillità, di riflessione, di condivisione, perché si è prima di tutto persone. In Oriente ci si ribella, in Occidente non abbiamo più uno straccio di certezza. Siamo nel mezzo di una trasformazione dove l'unica cosa vera è la voglia e necessità di cambiare».

Anche la fotografia si trasforma?

«Gliel'ho detto, i segnali e gli stimoli globali sono troppi e troppo forti, c'è bisogno di togliere dal caos tutto quello che ci ha illuso per ritornare all'essenzialità, mentre oggi, vedo virtuosismo, foto aggressive, troppa post produzione».

Palermo o Delhi, parte o si ferma?

«Entrambe. Vado per un lavoro in Cambogia sulle donne sopravvissute alla dittatura di Pol Pot facendo finta di essere morte, vagando per anni per poi, finalmente trovare rifugio dai monaci, vivendo nei templi, come i maschi per sfuggire alla violenza del regime. Voglio raccontare la loro vita, è una cosa molto poetica perché queste donne hanno elaborato il dolore. In Sicilia, invece, a Racalmuto fino al 17 luglio tengo un workshop, «Un paese straordinario» sulla memoria dei luoghi, delle persone, degli autori come Sciascia. Perché vale sempre la pena di ricordare ai giovani quello che è accaduto qui in Sicilia»

LA SICILIA. In alto, Rosaria Schifani, vittima di mafia.

A destra, Sicilia 2013

I PROGETTI

«VADO IN CAMBOGIA PER UN LAVORO SULLE DONNE SOPRAVVISSUTE ALLA DITTATURA DI POL POT. A RACALMUTO TENGO UN WORKSHOP SULLA MEMORIA DI SCIASCIA»





FON.CA.NE.SA. ONLUS

FONDAZIONE CATANESE PER LO STUDIO E LA CURA
DELLE MALATTIE NEOPLASTICHE DEL SANGUE

(Ente Morale riconosciuto con D.P.R. del 7 agosto 1990)

*Non tutti hanno il dono
della salute...*

AIUTACI AD AIUTARE !

Sostieni insieme a noi la ricerca sulle malattie neoplastiche del sangue a supporto dell'Istituto di ematologia dell'Ospedale Ferrarotto, dell'Unità di Trapianto di Midollo Osseo dello stesso Ospedale e dell'Unità di Ematologia del nuovo Garibaldi ed a mantenere le case di accoglienza "Casa Santella" realizzate per i pazienti trattati in Day Hospital ed anche per i familiari dei degenti provenienti da diversi reparti degli ospedali di Catania. Ad oggi le case hanno registrato oltre 30.000 presenze provenienti dalle province siciliane e dall'estero ed in prospettiva del trasferimento dell'Unità di Ematologia dell'Osp. Ferrarotto la Fon.Ca.Ne.Sa. ha nei suoi progetti futuri la realizzazione di una nuova Casa di Accoglienza all'interno dell'Azienda Ospedaliera Universitaria "Policlinico - Vittorio Emanuele" garantendo come sempre un livello massimo di assistenza per l'ammalato ed i suoi cari.

*Dai il tuo aiuto concreto e spontaneo
per tale nobile scopo*

versando il tuo contributo alla
FON.CA.NE.SA. Onlus
c/c postale 14197958

Banco di Sicilia Unicredit Group

IBAN IT 87 Z 02008 16930 000300607207

Banco Popolare Siciliano

IBAN IT 68 G 05034 16908 000000008700

Credito Siciliano

IBAN IT 18 V 03019 16910 000000000917



DESTINA IL CINQUE PER MILLE: P. IVA 02299950879

RECAPITI FON.CA.NE.SA. onlus: Sede legale: 95129 Catania - Viale Africa, 14/16
Presidente 348.0339446 - Segreteria 347.3333262 - Tel/Fax 095 418779

Case d'accoglienza "Casa Santella": Via Salvatore Citelli, 21 - Catania - Referente: 349 0535358

Sito internet: www.foncanesa.it

E-mail: presidentefoncanesa@virgilio.it

seguici su 

effetto JUNGLE

a cura di Venera Coco

TROPICAL STYLE. PAPPAGALLI, TUCANI, ANANAS, PALME, IBISCUS E NATURA INCONTAMINATA SONO L'EMBLEMA DI UN NUOVO STILE FATTO DI STAMPE CALEIDOSCOPICHE SU CUI È RITRATTA UNA FLORA E UNA FAUNA EQUATORIALE E GIOIOSA



1. **HAWAIIAN STYLE** PER IL COSTUME DA SURF, ROXY; 2. **IN NEOPRENE** CON FIOCCO SUL DAVANTI, LA SHOPPER FIRMATA LA FILLE DES FLEURS; 3. **ROMANTICO** IL LONG DRESS CON MAXI FIORI, BLUGIRL; 4. **CONTRASTI CROMATICI** PER IL TOP E I PANTALONI IN SETA STAMPATA CON VOLANT, ETRO; 5. **FLORAL PRINT** PER IL TAILLEUR PANTALONI, GIULIANO FUJIMURA; 6. **FOGLIE VERDI** DECORANO L'ABITO LUNGO ARRICCIATO IN VITA, PERSY; 7. **VERDISSIME PALME** SVETTANO SULLA FELPA, MR. GUGU & MISS GO; 8. **SI PORTA A MANO** LA BORSA "NEW BAMBOO" IN TESSUTO FLORA, GUCCI; 9. **A FORMA DI TUCANO** LA SPILLA IN PVC, DSQUARED2; 10. **CON TRACCOLLA A CATENA** E NAPPINE VERDE ERBA, LA "TUVALU" BAG DI LAURA LOMAS; 11. **UN GIARDINO IN FIORE** LE INFRA-DITO HAVAIVAS; 12. **DELICATI RICAMI** MESSICANI SULLE ESPADRILLAS, SOLUDOS; 13. **WHO'S WHO** FIRMA LA T-SHIRT CON MANICHE A KIMONO E STAMPA ELEFANTE; 14. **S'ISPIRANO ALL'AFRICA** LE STAMPE WAX DEL COMPLETO STELLA JEAN; 15. **DI PEDRO GARCIA** LE WEDGES "CARLOTA" CON ZEPPA FLOWER; 16. **BOUQUETS** NEI TONI DEL VIOLA E DELL'AZZURRO PER GLI SKINNY DI CAROLINA WYSER; 17. **CAPELLINO 9FIFTY** CON CHIUSURA POSTERIORE E VISIERA A CONTRASTO, NEW ERA; 18. **UNA CARTOLINA** DA RIO DE JANEIRO, LA "BELLISSIMA STUDIO POSTCARD", GABS; 19. **TASCHE SUL DAVANTI** E MAXI FIORI IMPREZIOSCONO LA CAMICIA IN SETA, EQUIPMENT

la casa più adatta a noi? Trovata su

LA SICILIA

Annunci.it



***Vendi Acquista Scambia
in tre click***



www.lasiciliannunci.it

PICCIONE PICCIONE. STAMPE ALL OVER CHE TRAGGONO ISPIRAZIONE DALLA NATURA, UN "BIG BANG" DI COLORI E PATTERNS PER LA DONNA DI **SALVATORE PICCIONE**. «LA MIA NOTA DISTINTIVA? LA SARTORIALITÀ, LO STUDIO E L'ORIGINALITÀ DEGLI ABBINAMENTI»

Print-MANIA

DI VENERA COCO

È risaputo che le stampe sono in grado di trasformare un semplice abito, in una tela, in un dipinto, considerate al pari di un'opera d'arte astratta in grado di trasmettere a chi le indossa un turbinio di vibranti e forti emozioni. In fondo si sa, chi sceglie un abito lo fa sempre per ciò che trasmette, per quello che rappresenta e per il pathos che riesce a regalare. Il designer **Salvatore Piccione** questo l'ha capito bene.

Originario di Donnalucata, in provincia di Ragusa, dopo aver studiato Fashion Design all'Istituto Europeo di Design di Roma, ha deciso di far diventare stampe e ricami gli elementi decorativi basilari della sua linea d'abbigliamento femminile, la Piccione Piccione. Ottenuti diversi riconoscimenti vincendo numerosi concorsi, tra cui My Own Show led-Vogue Italia e Professione Moda Giovani Stilisti, Salvatore ha anche lavorato con Mary Katrantzou come fashion designer e ha collaborato come freelance print design per i marchi Celine e Hobbs. Le sue creazioni stupiscono per la sua perfetta padronanza di strumenti per la creazione di disegni grafici, ornati da una vivacità e da uno spirito creativo fuori del comune. La sua forte sensibilità verso il womenswear, la sua passione per il dettaglio, l'amore per il ricamo e una costante ricerca di creatività, hanno portato il designer siciliano alla creazione di capi di pura bellezza. Ogni dettaglio è calcolato, eppure sembra che non richieda sforzo. L'obiettivo non è quello di cambiare

la visione della donna, ma migliorarla e renderla riconoscibile e peculiare proprio per quei *print effects* così conturbanti e caratterizzanti.

La donna Piccione Piccione percorre proprio questo obiettivo: essere audace, femminile e nel contempo mai contenuta e banale, grazie a stampe assolute e *all over* che traggono ispirazione dagli elementi legati alla natura, rivisitandone la forma, l'essenza. Le stampe tridimensionali, connubio perfetto tra luce e colore, si arricchiscono così di fiori che sembrano provenire dai giardini illuminati dalla luce argentata della luna. Dalla giacca al pantalone, dagli abiti da sera alle chemisier, tutti i capi seguono esperimenti grafici, flessuosi, coloratissimi e inimitabili perché, come perle, ciascun capo scopre di essere mai uguale all'altro. Elementi a forma di anello, templi naturali, figure astratte e surreali di espressione angelica e orchidee immacolate si mescolano ai toni scintillanti dell'azzurro, del verde acqua, del fucsia e del dominante web verde lime, nuances pronte a sottolineare una femminilità equilibrata, delicata e pura. Chiffon di seta, crêpe de chine, popeline di cotone e cady, rendono i capi ancora più preziosi e permettono che ricami eseguiti mano con perle e micro perle, risaltino ulteriormente e sembrano addirittura

venir fuori dal tessuto stesso, mettono a fuoco l'aspetto webby della trama, eseguita come se fosse una ragnatela, una membrana interdigitale, un oblio caotico e misterioso simile alla materia cosmica, pronta a esplodere da un momento all'altro in un "big

bang" di colori e patterns.

Da studente dello Ied a giovane designer emergente: qual è stato il percorso che l'ha condotta a creare la sua personal label?

«La mia voglia di comunicare qualcosa di personale e di creare il mio brand è antecedente ai miei studi: questo, infatti, è - ed è stato - uno degli obiettivi su cui mi sono focalizzato fin da piccolo. Non a caso, ho lasciato appena maggiorenne Donnalucata, un paesino di cinquemila abitanti nel Ragusano, per trasferirmi a Roma e frequentare lo Ied. Conseguito il diploma col massimo dei voti, ho vinto il concorso milanese "My Own Show" in collaborazione tra Vogue Italia e lo Ied e, a Riccione, nella sezione ricamo, sono stato uno tra i vincitori del Concorso nazionale Professione Moda Giovani Stilisti. Dopo questi traguardi, ho soggiornato a Milano



LO STILISTA
SALVATORE PICCIONE



LE COLLEZIONI.
ALCUNI MODELLI
DELLA COLLEZIONE
SPRING/SUMMER
2013 E FALL/WINTER
2013-2014 IDEATI DA
PICCIONE PICCIONE



per un paio di anni e dopo mi sono trasferito a Londra, dove vivo attualmente, affinando continuamente le mie qualità stilistiche».

Ha lavorato per il marchio Mary Katrantzou, stilista greca conosciuta per via delle sue stampe vivaci e all over, intese come arte da indossare. Quanto è stata determinante per lei questa esperienza lavorativa? Quanto ha influito con le sue scelte stilistiche odierne?

«Londra è stata una scelta importante per me, le esperienze lavorative svolte nella capitale britannica mi hanno decisamente aiutato a determinare le mie scelte stilistiche odierne. Lavorare per Mary Katrantzou e avere l'opportunità di sviluppare differenti progetti speciali, come quelli per Longchamp, Swarovsky Elements, Pablo Bronstein, Topshop, o lavorare come freelance per Celine, sono stati passaggi cruciali per la mia crescita personale e professionale. In poco tempo e con tanta dedizione ho arricchito il più possibile il mio bagaglio artistico e fervore creativo, cercando di far diventare queste esperienze una parte di me».

Molti designer italiani, vedi Msgm, Stella Jean o Au Jour Le Jour, impreziosiscono le loro linee d'abbigliamento con "print effect", considerato uno dei must-have del momento. In che modo crede di differenziarsi da loro? Qual è il suo elemento identificativo?

«È vero, molti designer italiani e nel mondo stanno seguendo questo trend, da una parte utilizzato nella variante più glamour, con colori e print effect, dall'altra, sottolineato da un'assenza di colori e da un rigoroso minimalismo. La sartorialità, lo studio delle stampe e i relativi piazzamenti all over, ma anche l'abbinamento stampa/ricami a mano, rendono però il marchio Piccione Piccione unico nel suo genere».

Che cosa vuole esprimere attraverso le sue creazioni?

«La donna Piccione Piccione è una donna

autentica, femminile che rivela la sua naturale bellezza attraverso dettagli precisi, studiati, capaci di enfatizzare le linee in modo semplice, ma con uno stile riconoscibile».

Cosa consiglia alle donne che si sentono insicure a indossare delle stampe digitali così avant-garde e surreali?

«La sicurezza di una donna deriva dalla consapevolezza che ha della sua bellezza; i nostri abiti sartoriali, lo studio e ricercatezza nelle stampe, anzi, aiutano indubbiamente a renderla più sicura e bella».

Che rapporto ha con la sua terra di origine, la stessa che, da un lato, non riesce a

trattenere i suoi talenti e, dall'altro, è fonte d'ispirazione sia per nuove leve, che per stilisti affermati?

«La mia terra è e sarà sempre il mio porto sicuro».

Il ricordo più bello legato alla Sicilia?

«Ho tantissimi ricordi: la Sicilia è una terra meravigliosa, ricca di storia, d'influenze culturali, di natura, di colori e profumi che mi porto dentro».

Secondo lei, qual è il dress code che dovrebbe seguire una donna?

«Ogni donna deve

sentirsi libera e felice di seguire il suo istinto».

La struttura "eggy" ha spopolato nella scorsa f/w. Quali sono, invece, le forme che predomineranno quest'estate? E il prossimo autunno-inverno?

«Per le prossime collezioni, Piccione Piccione non seguirà tendenze, non prediligerà alcuna linea particolare, ma lascerà spazio alla libertà di forme e volumi, ricercando dettagli sartoriali, tipici della propria filosofia, in grado di valorizzare la femminilità e la bellezza di ogni donna».

Se potesse creare una capsule collection insieme ad uno stilista affermato chi sceglierebbe?

«Valentino, perché mi piace l'idea della sua donna».

Come si vede fra dieci anni?

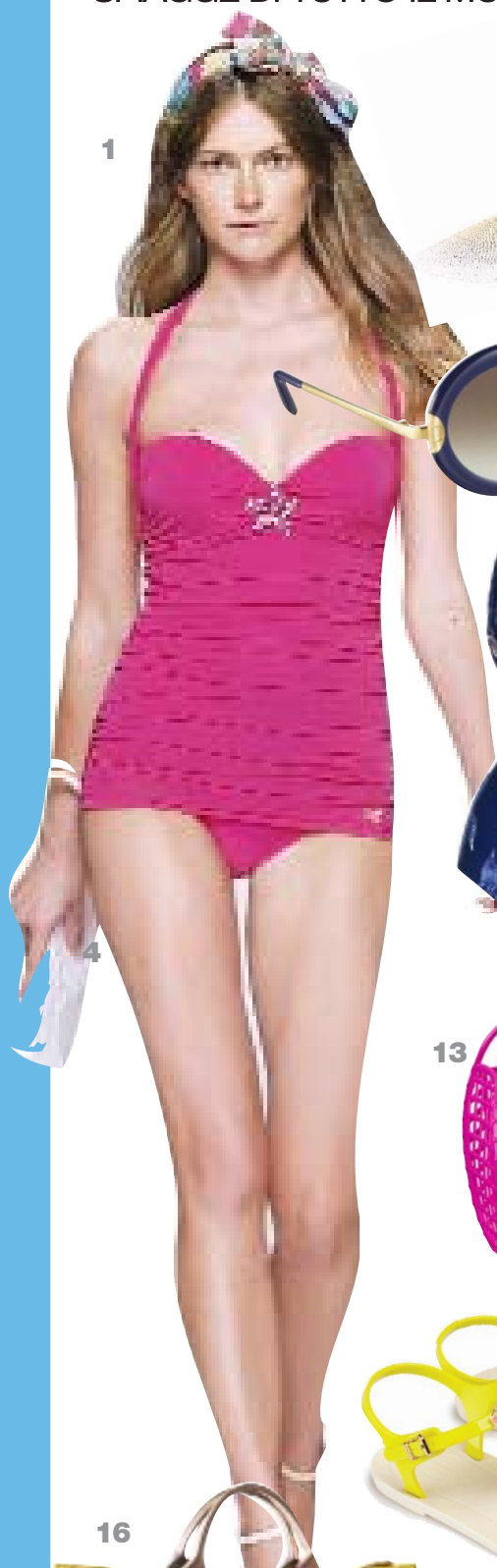
«Con la stessa carica e ispirazione di oggi».



tutte al MARE

a cura di Venera Coco

BEACH STYLE. SUGGERZIONI ETNICHE, FANTASIE GIPSY, RIGHE, PERLINE E PVC. OGNI MARE HA IL SUO DIKTAT MODAIOLO. DAI CARAIBI A TAORMINA ECCO ALCUNI MUST-HAVE CHE SPOPOLERANNO SULLE SPIAGGE DI TUTTO IL MONDO





1. FUCSIA CON STELLA DI STRASS SUL DAVANTI, IL COSTUME INTERO FIRMATO BLUMARINE BEACHWEAR 2. DETTAGLI IN GROS GRAIN PER IL CAPPELLO IN PAGLIA A TESA LARGA, CHANEL 3. TAPPI DI SUGHERO E PERLE SULLE CIABATTINE POKEMAOKE 4. IN VERNICE L'INFRADITO CON TACCO 2 CM E LOGO SUL DAVANTI, ARMANI JEANS 5. GIOCHI DI TRIANGOLI PER LA "SYLVIE" BAG IN PELLE E PVC, SALAR MILANO 6. "HOLLY" SONO GLI OCCHIALI DA SOLE TONDI IN ACETATO, LOUIS VUITTON 7. STILE ANNI '50 L'INTERO DECORATO CON FIORI BATIK, QUICKSILVER 8. DA "SHADES OF CORAL" DI CALZEDONIA IL BIKINI ALLACCIATO AL COLLO E CULOTTES A VITA ALTA 9. SACCA IN SETA E PELLE, HERMÈS 10. CON PIETRE TURCHESI E STRASS, LE INFRADITO "BRENDA" DI CANFORA - CAPRI 11. NEI TONI DEL BLU IL LONG DRESS CON FIORI STILIZZATI, ROXY 12. ISPIRATA ALLE ISOLE EOLIE LA "DOLCE BAG" IN CANVAS E NAPPA, DOLCE&GABBANA 13. DA SPESA O DA SPIAGGIA LA "REFRACTION BAG" IN PLASTICA DI MELISSA 14. IN VERSIONE PETITE LA "MILANO BAG" DI CRUCIANI IN SAFFIANO E PVC; 15. "HIGHCLIFFE" È IL SANDALO INFRADITO IN GOMMA CON PLACCA IN ACCIAIO SMALTATO, HUNTER 16. IN PELLE E TESSUTO LA CAPIENTE SHOPPER CON DOPPI MANICI, BARACCO 17. IMPREZIOSITI DA MICRO PERLINE I SANDALI ALLACCIATI ALLA CAVIGLIA, GIOSEPPO 18. CESTA IN RAFIA INTRECCIATA CON MANICI IN VERNICE E MAXI FIORE IN TESSUTO, CAFÈ NOIR 19. LOGO MANIA PER IL BAULETTO IN PVC E INSERTI IN PELLE, JUST CAVALLI 20. FANNO IL VERSO ALLA RUOTA DEL CARRETTO SICILIANO, LE WEDGES MULTICOLOUR, DOLCE&GABBANA 21. NAVY STYLE IL COPRICOSTUME CON RIGHE BLACK&WHITE, LA PERLA 22. UN MUST IL SECCHIELLO IN COTONE INTRECCIATO "MOCHILAS BAGS DANNILI" DI CHARMEDELIER BY NIC DISTRIBUTION 23. OVERSIZE LA MONTATURA TARTARUGATA IN ACETATO E LENTI FUMÈ POLARIZZATE, CHANEL 24. A METÀ TRA UN BODY E UN ONE PIECE LA PROPOSTA DI BURBERRY PRORSUM IN BRONZO METALLIZZATO 25. MODELLO TRICOT IL BIKINI MISS BEE BEACHWEAR DISEGNATO DA BARBARA VILLA 26. INTRECCI DI BORCHIE E CATE-NE SUI GLADIATORS DI JOSEPHINE PRIVÉ

Corso Italia, Catania

Just Cavalli

dal 1941

shoes & bags

CESARE P.
by PACIOTTI

JUSTCavalli

BLUGIRL
BLUMARINE

FRATELLI
ROSSETTI

LIU·JO

AJ | ARMANI
JEANS



Scintillio D'ESTATE

DAL ROSA ALL'ARANCIO, DAL ROSSO A TUTTE LE SFUMATURE DEL BEIGE E DEL NUDE, LE LABBRA SI VESTONO DI BAGLIORI LUCCICANTI

Per stupire, ammaliare e sedurre, il luccichio sulle labbra è un accessorio irrinunciabile per questa summertime 2013. I nuovi gloss dell'estate, infatti, mescolano delle texture, sempre più tecnologiche e sofisticate che permettono una maggiore idratazione, naturalezza e comfort sulle labbra.

Il sorriso addolcisce lo sguardo esaltato dal colore del lampone acidulo e della fragola trasparente, nuances racchiuse nei lucida-labbra Rouge Coco Shine - Pygmalion (immagini di copertina) e nel Lèvres Scintillantes - Eden (1) creati rispettivamente dalla maison Chanel. Mette di buonumore, il Twist Gloss Ultrabrillante (2) di Collistar, uno stick a base di pro-collagene che aumenta il volume delle labbra, gonfiandole e rimpolpandole. Combatte l'invecchiamento prematuro della mucosa labiale grazie a un complesso idratante di vitamina E e olio di avocado, il Super Lustrous Lipgloss - Fatal Apple (3) di Revlon; goloso e super sexy, ha un finish dal colore voluttuoso, super lucido e ad effetto bagnato. Max Factor si spinge oltre i confini del colore con la Colour Elixir Giant Pen Stick - Passionate Red (4), una matita in formato XXL, facile da applicare che regala alle labbra leggeri riflessi metallici e un aspetto volumizzato. Sensuale e seducente, l'Ultra-Shine Lipgloss - Gold (5) di Dolce&Gabbana Make Up che veste le labbra con un effetto dorato, assicurando riflessi iridescenti squisitamente femminili. Shimmer effect anche per la Glossy Lip Pensil - Rose (6) by Sephora, che dona colore e brillantezza con una sola passata. Perfetto per l'estate anche il Gloss in Love - Just Strass (7) di Lancôme con una base



cristallina effetto lente d'ingrandimento, forma sulle labbra un reticolo brillante a tre dimensioni, che non appiccica e odora di vaniglia.

pelle

ABBRONZATURA PERFETTA

L'abbronzatura non accetta più alcun compromesso: deve essere uniforme, luminosa e perfettamente modulata in base ai fototipi di pelle. Per un incarnato scuro o già abbronzato, Lancaster ha creato Sun Beauty Body Fresh Milk Sublime Tan SPF 10, una protezione contro i raggi infrarossi, UVA e UVB, capace di aumentare la sintesi di melanina. Chanel, per contro, si dedica a chi ha una carnagione medio-chiara, con la sua crema Uv Essentiel SPF 30, contenente un complesso protettore esclusivo che rafforza la funzione di barriera interna della pelle. Per le pelli chiarissime, invece, Sephora lancia il SPF50+

Fluide Protecteur Visage, una crema solare viso multifunzione che protegge dal fotoinvecchiamento, non unge e assicura un'idratazione a lunga durata.



UNA FESTA DI COLORI

Naj-Oleari introduce una ricchissima collezione di smalti moda che consta di sette tipologie di prodotto per un totale di ben 72 nuances differenti. Un carosello di tonalità per risultati ed effetti cromatici inaspettati, che vanno dal glitter al "cristallizzante", dall'effetto matte a quello specchiato, dal naturale al perlato, fino alle tinte più classiche. Innovativi nella formula, questi nuovi nail-polish rilasciano bagliori di perle grazie a formule che riflettono la luce, si accendono sotto le "black lights" e completano l'abbigliamento.



TAORMINA ISPIRA IL MAKE-UP DI D&G

La nuova collezione Dolce&Gabbana Make Up, Love in Taormina, si è ispirata ai meravigliosi fiori della Perla dello Jonio. I pigmenti dalle sfumature vivissime si mescolano a texture gloss e matte per creare una palette radiosa come la bellezza dell'estate taorminese. La collezione comprende cinque nuovi colori di smalti e un'inedita linea nail care, oltre a splendide nuance per viso, labbra e occhi. Tonalità del bouganville, dell'ibisco, dell'oleandro, dell'iris e della camelia, per le mani; invece, le labbra si concedono il rosa perlato e il corallo matte dei rossetti Velvet e Cosmopolitan. Infine, per gli occhi le sfumature calde degli ombretti iridescenti del quad Amore.





CAPELLI AL SOLE MA PROTETTI

Anche se con qualche incertezza pare che ormai l'estate sia finalmente arrivata, ed è proprio in questa stagione che i nostri capelli sono messi a dura prova. Sole, salsedine e cloro, infatti, se non corriamo ai ripari con le dovute precauzioni, possono diventare nemici dei nostri capelli.

Il business dei prodotti solari per il corpo e per i capelli ha invaso tutti i reparti di vendita, dai supermercati alle farmacie, dalle profumerie ai saloni di parrucchieri; districarsi tra i prezzi scontati e le offerte più allettanti non è facile e, ahimè, a fare la parte del leone in tempi di crisi sono i prodotti più scadenti. Se si ha la possibilità di comperare prodotti di qualità, bene, io consiglio Redken o Aveda, se questo non è possibile piuttosto che comprare prodotti coloratissimi low cost dall'effetto quasi inesistente consiglio di ritornare ai metodi più naturali (consigli della nonna) di sicura efficacia e a costo quasi zero.

In spiaggia come filtro protettivo sui capelli potrete usare il burro di Karité, grasso vegetale dalle proprietà emollienti, antiossidanti e idratanti. Per applicarlo basterà scaldare tra le mani una quantità pari a un cucchiaino di burro e poi stenderlo sui capelli. Al ritorno dal mare, fare sempre degli impacchi nutrienti prima dello shampoo con olio di mandorle dolci o germe di grano, lasciando in posa almeno 10 minuti, questo renderà i vostri capelli morbidi, elastici, setosi e idratati. Successivamente con uno shampoo leggero rimuovere sempre la salsedine dai capelli, inoltre l'ultimo risciacquo andrebbe eseguito con acqua fredda e due cucchiaini di aceto di mele per ristabilire il pH e riavere i capelli più lucidi.

In ultimo, per l'asciugatura evitare il phon e lasciarli asciugare all'aria aperta e se l'effetto *sauvage* non vi andrà a genio basterà raccogliere i capelli in un semplice chignon e anche questa estate lo stile sarà con voi.

* Antonio Morici è un hair stylist e look maker siciliano.
Il suo salone romano è frequentato da molte celebrities



shop-it

Di giorno e di notte la pelle del viso sente il bisogno di essere idratata e tonificata, ecco che Vichy crea due creme, *Aqualia Thermal Giorno e Notte Spa* che offrono un'autentica sensazione di benessere, simile a quella ottenuta in un trattamento termale. Due gel cristallini e ultraleggeri, ideali per tutti i tipi di pelle, che producono una sensazione tangibile d'idratazione ridensificante e rigenerante, senza essere grasse o appiccicose al tatto. Le *Total Effects Crema da Giorno e da Notte* di Olaž, invece, sono adatte per combattere i sette segni visibili del tempo, come piccole rughe, pelle secca, mancanza di tonicità, macchie e mancanza di luminosità, grazie a ingredienti nutritivi e anti-ossidanti che svolgono un'azione restitutiva e protettiva.

L'ELEGANZA DEI FIORI

D'estate fate largo a fragranze leggere, spontanee e allegre, campi fioriti rigogliosi e frizzanti, come quelli usati per creare il nuovo Moschino *Chic Petals*. Il packaging rosso, a forma di Olivia, racchiude un elisir di piacere che mescola il melograno e la fragolina allo zenzero rosso, intrecciati all'iris e al muschio vellutato. Per rivelare una femminilità moderna e passionale c'è la nuova essenza di Trussardi, *Delicate Rose*, un bouquet delicato di emozioni illuminato da tenui riflessi di luce rosata, dove note preziose dei petali di gelsomino si mescolano alla carezza del musk. Evoca nuovi sentori e sapori, invece, *L'Eau d'Issey - Eau de toilette pour l'été*, un'essenza fresca e fruttata, dove le note acidule del pompelmo rosa e del litchi sono addolcite dalla rotondità dei legni e dell'infuso di vaniglia.



TU CERCHI...



CENTO VANI

TROVA!

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE
E ANNUNCI IMMOBILIARI
DEI PROFESSIONISTI DEL SETTORE

info al num. PKcatania 095 7306336 - PKsiracusa 0931 412131 - PKragusa 0932 626653

FITNESS, COSÌ la spiaggia ti fa bella

ECCO ALCUNI **SEMPLICI ESERCIZI** PER RICONQUISTARE IL BENESSERE FISICO PRIMA DELLE VACANZE ESTIVE, NEI WEEKEND TRASCORSI AL MARE. LA PALESTRA? **ALL'ARIA APERTA, TRA SABBIA E BAGNASCIUGA**

Camminare sulla sabbia, ecco il primo semplicissimo esercizio da fare, soprattutto scalzi, per rinforzare parte della muscolatura e avere benefici funzionali ed estetici. Questo, perché passeggiare sul bagnasciuga, richiede uno sforzo maggiore ai muscoli delle gambe: sarà sufficiente, quindi, una ventina di minuti, per cominciare, sul bagnasciuga, magari con l'acqua fino alle ginocchia: in questo modo l'acqua drena caviglie e gambe, la sabbia sotto i piedi stimola il ritorno linfatico e la cellulite viene combattuta dallo iodio. Meglio, camminare al mattino presto, o comunque prima delle 10, e al tramonto.

Camminare scalzi, fa lavorare bene le articolazioni, che devono adattarsi a una superficie irregolare e aiuta anche a riacquisire la piena sensibilità dei piedi.

Senza scarpe, l'effetto pompa che spinge il sangue su per le vene fino al cuore è ancora più efficace.

Se, poi, aumentiamo il passo, i polmoni respireranno maggiore aria di mare, magari utilizzando la parte bassa del torace, per godere di un effetto rilassante.

Meglio ancora se camminiamo alternandoci sulla parte asciutta e su quella bagnata della spiaggia per le diverse sollecitazioni a muscoli e articolazioni del piede. Molti esperti di medicina dello sport mettono in risalto i vantaggi di fare sport e correre sulla sabbia; il piede lavora su una superficie mobile che fa affondare l'appoggio e ciò costringe glutei, muscoli anteriori e posteriori di coscia, gamba e piede a un lavoro maggiore.

Senza contare che la morbidezza e la mobilità della sabbia riducono il rischio di infiammazioni muscolo-tendinee.

Importante, comunque, è affrontare la corsa con gradualità. I primi sette giorni, si può iniziare con 4-5 corse da dieci minuti l'una, e 10 minuti di camminata veloce, prima e dopo. La seconda settimana si può correre tutti i giorni per 15 mi-

nuti; la terza ci si può allenare per 20 minuti, fino ad arrivare a 30 minuti di corsa nella quarta. Dopo di ché si può correre un'ora tutti i giorni, ma è consigliabile effettuare sempre 10 minuti di stretching prima e dopo.

Ma la spiaggia è una palestra a cielo aperto quindi il luogo ideale per tonificare tutta la muscolatura in totale benessere. Ecco alcuni semplici esercizi.

Per sviluppare gli addominali. Prendete un pallone, mettetevi supine e trattene la palla tra le ginocchia; allargate le braccia verso l'alto e poi portate le gambe al petto, quindi ruotate le ginocchia da destra a sinistra senza far cadere la sfera. Quando le gambe scendono esirate, quando risalgono ispirate. Fate almeno 3 serie da 12 ripetizioni ogni giorno e pian piano arriveranno i risultati: un ventre più piatto e definito.

Per tonificare i glutei. Dalla precedente posizione col pallone tra le ginocchia, e rimanendo sempre supini, poggiate i talloni sulla sabbia e puntateli così da "fare ponte". Oppure stringete la palla tra le ginocchia e contraete i glutei. 3 serie da 12 ripetizioni saranno un buon esercizio.

Lo sviluppo dei tricipiti. Appoggiate le mani sul bordo della sdraio e mettete il vostro corpo come se vi doveste sedere senza sedia e senza poggiare il sedere a terra o sui talloni. Sostenendovi con le braccia ripetete dei piegamenti per 10 volte in due diverse serie, restando dritti con testa e spalle.

Per tonificare i pettorali, invece, fate delle flessioni appoggiandovi con le ginocchia sulla sabbia e con le mani sul bordo della sedia a sdraio. Fate piegamenti, per due serie da 10 ciascuna.

Per i bicipiti. Si possono usare due bottiglie piene di sabbia, magari anche da mezzo litro, per esercizi di piegamento degli avambracci verso il braccio. Lentezza e controllo del movimento sono indispensabili nell'eseguire le 12 ripetizioni, per tre serie, consigliate per iniziare.





in acqua

AL MARE COME IN PISCINA

Si chiama acqua running, ed è un ottimo modo per combattere il gonfiore alle gambe e per far lavorare gli arti inferiori e le anche.

La corsa sprint, invece, si pratica in acqua bassa, correndo il più velocemente possibile e coordinando il movimento delle braccia flesse.

Anche in piscina si possono fare esercizi efficaci e divertenti per rimettersi in forma.

L'acquafitness è una delle discipline aerobiche più praticate in estate, le possibilità e le varianti sono tante:

Hydro-spinning

Si pedala a suon di musica con la bicicletta acqua-

tica immersa nella piscina e grazie alla resistenza dell'acqua, si ottengono gambe scolpite in poco tempo.

Aquastep

È la versione acquatica dello step; anche in questo caso, grazie all'azione dell'acqua, gambe e glutei lavorano molto di più e i risultati non si faranno attendere. Aquaboxing Simile al kick-boxing, ma con una variante: tutti i movimenti vengono fatti in acqua.



Ideale per i più temerari e per chi vuole scaricare tutto lo stress accumulato durante il lungo inverno.

Aqua-trance dance

Una nuovissima danza acquatica coreografata sui ritmi degli Indiani del Nord America, pensata per chi invece vuole rilassarsi e riconquistare l'armonia di corpo e mente.

RUN&FIT AL BORGO RIO FAVARA

Dal 5 al 9 agosto, a Borgo Rio Favara si terrà l'edizione 2013 di RUN&FIT, l'appuntamento annuale dedicato allo sport e al benessere organizzato da Bagaglini Club. Quest'anno si terrà la prima "Straborgo non competitiva", guidati e preparati da atleti professionisti come Gennaro Di Napoli e Marisa Masullo.

Info: direzioneborgo@bagaglinoclub.it



**ANIMAZIONE
BAR
BEACH SPORT
LIDO
PISCINA
PIZZERIA
RISTORANTE
SALA TV**

EXCELSIOR

VIALE KENNEDY, 35 Playa Catania - TEL. 095 341508

LIDO

EXCELSIOR

"la tua Estate...!!!"

**Festeggiate da noi
i vostri compleanni !!
"un mare di divertimento"**

www.lidoexcelsior.com

ONICOPATIE

UNGHIE SANE PER PIEDI IN SALUTE

Estate, tempo di vacanze da trascorrere al mare o in affollati villaggi, piscine, camping, dove, però, proprio il vivere in comunità espone ad un maggiore rischio di contrarre una **onicomicosi**. Responsabile di queste infezioni (onicopatie) è un gruppo di miceti (funghi) che alterano l'intera unghia o parte di essa, causandone, a volte, anche la loro caduta. La **Paronichia**, ad esempio, è abbastanza comune, tra le persone con diabete e coloro che tengono i piedi in acqua per lunghi periodi di tempo. Può essere batterica, da lievito o da fungo. Il sintomo principale è un'area dolorosa, rossa e gonfia attorno all'unghia, accompagnata da lentiggini o altre lesioni. La **Onicogrifosi**, invece, è una particolare forma di infezione dove le unghie si presentano, ipertrofiche (spesse) e ricurve. Questo può portare un dolore localizzato dovuto dal contatto con la calzatura. L'**Onicomicosi** è, di sicuro, la più famosa tra le infezioni causate da funghi che colpisce la lamina delle unghie. Spesso gli atleti ne soffrono; le scarpe sono solitamente molto calde e sudate e questo costituisce un ambiente favorevole per la proliferazione del fungo. L'onicomicosi è piuttosto contagiosa. La condivisione di docce e spogliatoi comuni, le piscine, l'utilizzo degli stessi asciugamani possono favorire il contagio. La natu-



I podologi raccomandano di:
Evitare l'uso prolungato di smalti.
Evitare di ricorrere alle tecniche ricostruttive che, pur donando un aspetto innegabilmente piacevole, impediscono alla lamina ungueale di respirare, rendendola fertile terreno per funghi e miceti.
Utilizzare sempre ciabattine nei luoghi di sicura promiscuità o sovraffollamento, come piscine, solarium, docce comuni.

LO SPECIALISTA
PER UNA CURA DEFINITIVA
AFFIDATEVI A MANI ESPERTE
E ATTUATE UNA BUONA
PREVENZIONE. NO AL FAI DA TE

ra micotica di una affezione cutanea e/o mucosa, già sospettata in base ad elementi clinici, va sempre confermata con esami di laboratorio, con lo specifico test micologico dell'unghia (solo in laboratori clinici attrezzati). In caso di negatività e in presenza di lesioni sospette, questi esami vanno ripetuti in tempi e punti diversi. La comparsa di macchioline di diversa colorazione, dal giallastro al marrone scuro è uno dei sintomi riconoscibili dell'onicomicosi, assieme allo sfaldamento dell'unghia, l'ispessimento e il contemporaneo indebolimento. Se l'onicomicosi è in fase avanzata, si possono accusare anche dolori alle unghie, quando queste iniziano a deformarsi. **Ma come curarle le onicopatie?** Evitare il fai da te e rivolgersi al dermatologo o all'esperto podologo, ricordando che la terapia può anche essere protratta per molto tempo per le possibili recidive e che se il trattamento farmacologico si rivelasse inutile, a volte, può essere necessario togliere l'unghia, per la completa guarigione.



STUDIO GRASSO
SPECIALISTI NELLA CURA DEL PIEDE

*Prova l'OZONOTERAPIA
subito per te in OMAGGIO
una consulenza podologica*

Via Etnea 248 Catania - Tel/fax 095 315557
mail: studiograssogiuseppe@gmail.com

Riceve per appuntamento
dal lunedì al venerdì
orario continuato dalle 8:30 alle 17:00

Terapia alterazione cutanea e ungueale, ipercheratosi, unghia incarnite, onicomicosi, verruche, ortesi in silicone

Aut. Ass. Regionale del Lavoro n 01/PA/97 del 03/10/1997 Prot. n 5162.



BELLE D'ESTATE CON TERAPIE "SOFT"

Lo stress e la vita frenetica dei nostri giorni, l'inquinamento ambientale, la sovraesposizione al sole, le lampade abbronzanti contribuiscono ad accelerare il processo di invecchiamento della pelle, e ad accentuare la produzione di rughe, più o meno profonde e, comunque, antiestetiche.

Per fortuna, oggi con la medicina estetica è possibile levigare le rughe in pochi minuti e per diversi mesi, senza ricorrere, per forza, a interventi troppo invasivi. Esistono diverse soluzioni per avere un viso più disteso e rilassato soprattutto in quell'età

"particolare" che va dai 35-50 anni, non esiste una sola metodica ma un insieme di protocolli che assicurano ottimi risultati.

Si tratta di una combinazione tra i **fillers**, veri e propri riempitivi delle rughe, **botox**, i biorivitalizzanti, le tecniche con laser e la liporistrutturazione. I fillers più sicuri, efficaci e meno invasivi, sono quelli a base di **acido ialuronico**, che vengono totalmente riassorbiti dall'organismo.

L'effetto è immediato: le rughe si riempiono e la pelle appare più turgida e tesa; in questo modo rossori, gonfiori o piccoli ematomi scompaiono dopo qualche ora dal trattamento.

La durata del risultato è soggettiva, e va dai 4/5 mesi ad un anno, a seconda anche del prodotto che viene iniettato. Per un risultato più duraturo sono consigliabili infiltrazioni a base di sali di idrossipatite, in grado di stimolare la produzione di collagene e di elastina. Ristrutturata, rimodella i contorni del viso, attenua le rughe, ma soprattutto è un prodotto totalmente riassorbibile in circa 12 mesi. Assolutamente da evitare filler permanenti, non privi di effetti collaterali. Il botox, invece, riduce la contrazione dei muscoli mimici del viso e di conseguenza spiana le rughe. In particolare è indicato per correggere le rughe frontali,

alla radice del naso e le "zampe di gallina" del contorno occhi.

Non sono, per niente, consigliabili in questa stagione, i laser co2, anche quelli di ultima generazione ultrapulsati e frazionati perché, sebbene meno aggressivi rispetto al passato (permettendo una guarigione in 2-3 giorni) possono esporre la pelle a fotosensibilizzazione e quindi macchiarla. Sicuramente i trattamenti laser è meglio riprenderli il prossimo autunno.

Mentre al contrario, la radiofrequenza medicale sia esterna e in casi selezionati intradermica è un trattamento eseguibile

anche in estate, in quanto non eccessivamente aggressivo.

È possibile migliorare la qualità e l'aspetto della pelle non solo ricorrendo all'uso di vitamine, acido ialuronico, collagene, ma anche utilizzando tessuto autologo, cioè del nostro corpo, come il **gel piastrinico** estratto dal proprio sangue.

Il gel piastrinico si prepara effettuando un semplice prelievo di sangue in un ambulatorio autorizzato. Il sangue viene poi trattato in maniera tale da ottenere un fluido ricco di piastrine che viene reiniettato con aghi sottili nel derma cutaneo del viso, del collo, del décolleté, delle ma-

ni, della parte interna delle braccia, e in tutte quelle zone nelle quali vogliamo ottenere un miglioramento della luminosità e della consistenza della pelle.

Tutto ciò grazie al fatto che le piastrine rilasciano nella nostra epidermide numerosi fattori di crescita che stimolano la pelle stessa a rigenerarsi. Questi trattamenti vanno ripetuti ogni 4-6 mesi. Il **Prp** (gel piastrinico) è sicuramente più efficace delle punturine di biostimolazione. Queste ultime, consistono in infiltrazioni, per lo più a base di acido ialuronico, vitamine e aminoacidi, che migliorano l'elasticità ed il turgore del tessuto cutaneo, e contrastano l'azione dei radicali liberi, aumentando visibilmente la tonicità della pelle. Immediatamente dopo il trattamento sarà possibile riprendere le proprie attività ma, le sedute vanno ripetute ogni 15 giorni circa.



ATTACCO ALLE RUGHE.

INTERVENTI "DOLCI" PER CORREGGERE I SEGNI DI STRESS E INVECCHIAMENTO. FILLERS, BOTOX, MA ANCHE NUOVE TECNICHE COME IL GEL PIASTRINICO

faq

È possibile utilizzare i laser in estate?

Non è affatto consigliabile, i laser co2 di ultima generazione ultrapulsati e frazionati sebbene meno aggressivi possono esporre la pelle a fotosensibilizzazione e quindi macchiarla, è consigliabile riprendere i laser in autunno. Invece, la radiofrequenza medicale sia esterna e in casi selezionati intradermica è un trattamento eseguibile nei mesi caldi in quanto non eccessivamente aggressivo.

In estate si sconsigliano in genere gli interventi di chirurgia estetica, ma cosa è possibile fare dal chirurgico senza rischi?

È consigliabile rimandare tutto a settembre, tuttavia vi è una maggiore richiesta di interventi proprio con l'avvicinarsi della bella stagione. Per chi vuole a tutti i costi migliorare il proprio aspetto, in previsione dell'estate è consigliabile effettuare interventi non eccessivamente invasivi, es. una piccola liposcultura per correggere i profili delle cosce, o alzare i glutei con lipolaser che riduce al minimo a pochi giorni le ecchimosi, una mastoplastica additiva, una miniaddominoplastica. Da scartare i lifting viso, o le grosse liposuzioni.

Ci spiega la nuova tecnica PRP?

È possibile migliorare la qualità e l'aspetto della pelle non solo ricorrendo all'uso di vitamine, acido ialuronico, collagene, ma anche utilizzando tessuto autologo, cioè del nostro corpo, come il gel piastrinico estratto dal proprio sangue. Già utilizzato nell'ambito della chirurgia ortopedica, maxillo facciale, odontoiatrica e nella terapia delle ulcere cutanee croniche, questa tecnica viene ora impiegata sia in medicina estetica - per la biorivitalizzazione della pelle - sia in chirurgia plastica ed estetica come ausilio al lipofilling/lipostruttura.



1

SMART, MA ANCHE ECO.

LA TECNOLOGIA DEI TELEFONINI E DEI DISPOSITIVI ELETTRONICI DI ULTIMA GENERAZIONE VA INCONTRO ALL'AMBIENTE. COME? ECCO ALCUNE IDEE GIÀ SUL MERCATO O CHE VEDREMO PRESTO IN CIRCOLAZIONE

2



3



4

1. VODAFONE POWER POCKET RICARICA IL CELLULARE USANDO IL CALORE CORPOREO. IN FASE DI CONCEPT, È STATO PENSATO COME UNA "TASCA" IN CUI INSERIRE LO SMARTPHONE. **2. SONO INIZIATE LE PRENOTAZIONI** PER AGGIUDICARSI FAIRPHONE, IL PRIMO SMARTPHONE ANDROID ETICO E SOLIDALE, WWW.FAIRPHONE.COM **3. SI CHIAMA BUYCOTT** L'APP PER SMARTPHONE CHE AIUTA A ORIENTARSI NELL'ACQUISTO RIVELANDO, PER ESEMPIO, QUALI MULTINAZIONALI SI NASCONDONO DIETRO LOGHI ED ETICHETTE **3. BASTA FARE QUATTRO PASSI** E LA BATTERIA È DI NUOVO CARICA. È L'IDEA DI SOLEPOWER, CHE HA REALIZZATO UNA SUOLA PER SCARPE IN GRADO DI GENERARE ENERGIA

VISTINGIRO

DESIGN DA INDOSSARE

I suoi monili sono tutti caratterizzati da forme geometriche, spesso utilizzate in un gioco di intrecci e asimmetrie gioielli. Gioielli versatili e "modificabili" sfruttando le caratteristiche di duttilità dei metalli, specialmente dell'argento puro. Sono le creazioni di Alessia Bruno, architetto con una passione antica per l'arte. Dopo la laurea si è indirizzata verso il disegno e la creazione artigianale di gioielli. Un percorso in continua crescita, come spiega il suo sito www.desadorna.com: ha cominciato lavorando i metalli poveri, utilizzando i semilavorati, ma anche sperimentando l'uso di materiali alternativi e di riciclo come il cartone. In seguito all'incontro con l'orafo palermitano Gaetano Chiavetta e grazie ai suoi insegnamenti si è avviata alla lavorazione dei metalli preziosi e allo studio delle tecniche di oreficeria tradizionali applicandole alla progettazione e realizzazione di gioielli contemporanei. Varie le collezioni, ognuna con un'anima diversa: dalle declinazioni dei cerchi della linea "Girella" a quella d'ispirazione liberty che omaggia Ernesto Basile, dalla collezione "Nastro" che si trasforma ora in fermacapelli, ora in bracciale, ora in fibbia, una gallery tutta da scoprire.



QUOTEROSA

A CURA DELL'AVV.
ELISABETTA SCIOTTO

APPROVATA LA CONVENZIONE DI ISTANBUL

È di pochi giorni fa la notizia del via libera definitivo da parte dal Senato alla Convenzione di Istanbul sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne. Approvata dal Comitato dei ministri dei paesi aderenti al Consiglio d'Europa il 7 aprile 2011 e aperta alla firma dall'11 aprile 2011, la Convenzione è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante per la protezione delle donne contro qualsiasi forma di violenza. Con il voto favorevole del Parlamento, la Convenzione è ora ratificata dall'Italia, anche se per produrre effetti si dovrà attendere la ratifica di almeno altri 5 stati. La Convenzione di Istanbul classifica chiaramente la violenza contro le donne, fisica e psicologica, come violazione dei diritti umani ed offre un quadro organico di interventi che vanno dall'istituzione di una rete di case rifugio per l'accoglienza delle vittime, a servizi sanitari dedicati, all'adeguata protezione e risarcimento giudiziario della vittima di violenza, alla predisposizione di sistemi di supporto delle parti offese e dei testimoni per favorire la presentazione di denunce o di segnalazioni alle autorità competenti. È prevista anche la protezione e il supporto ai bambini testimoni di violenza domestica e la penalizzazione dei matrimoni forzati, delle mutilazioni genitali femminili e dell'aborto e della sterilizzazione forzata. La Convenzione mira inoltre a promuovere l'eliminazione delle discriminazioni per raggiungere una maggiore uguaglianza tra donne e uomini. Sebbene la ratifica sia un passo importante, perché si abbia piena operatività è necessario un ulteriore intervento legislativo del Parlamento e del Governo con la definizione dei provvedimenti applicativi e il reperimento delle risorse necessarie, soprattutto per il finanziamento delle case rifugio, che di certo rappresentano uno strumento fondamentale per la tutela delle donne vittime di violenza.

OGNI MESE CON IL TUO QUOTIDIANO LE PREVISIONI ASTRALI SEGNO PER SEGNO

l'Oroscopo

Il prossimo numero in edicola il **31 Luglio** e l' **1 Agosto**

in OMAGGIO con
LA SICILIA

Una piacevole lettura
dedicata agli appassionati e non,
di astrologia con le
previsioni segno per segno,
realizzata con la collaborazione
dell'astrologa catanese
Lucia Arena

In questo numero
l'indentikit di
Leone e Bilancia!



LA RESILIENZA DELL'oleandro



Percorro con una certa frequenza l'autostrada Catania-Siracusa e ogni volta, in questi giorni d'estate, non riesco a non incantarmi di fronte allo spettacolo offerto dagli enormi cespugli di oleandri fioriti nell'aiuola spartitraffico e sul ciglio della strada: li trovo bellissimi nella loro esuberanza e nella variabilità cromatica che va dal bianco puro al rosa intenso passando per tutti i colori più belli che l'estate possa regalarci, dall'arancio al pesca, dal giallo chiaro al giallo intenso. Successivamente entro ad Ortigia passando per corso Umberto e qui lo spettacolo si fa meraviglia: un trionfale viale segnato da secolari alberi di oleandri bellissimi, multicolori, fioritissimi e profumati. Anche qui l'estate diventa spettacolo e mi tornano in mente tutte quelle volte che propongo questa pianta e mi si risponde, con evidente riserva: «Ma come, la pianta dell'autostrada?». Già, perché l'oleandro, per gli esperti *Nerium oleander*, è inteso come una pianta da strada senza pensare che se si utilizza per i luoghi estremi è solo perché è robusta, facile da coltivare, resistente al caldo delle nostre estati e gode di quella proprietà incredibile di cui poche altre piante godono: la "resilienza", cioè la capacità di rinnovarsi anche dopo traumi incredibili quali la distruzione dal fuoco.

E poi, in cambio di niente, regala favolose fioriture; ecco perché quando mi chiedono consiglio su cosa mettere in un terrazzo assolato, colpito dal vento e a cui han-

no poco tempo da dedicare, consiglio sempre di cominciare con un oleandro. Ma, come dicevo, il consiglio non è mai ben accetto. E dire che il più bel terrazzo di Catania che ho conosciuto, circa 25 anni fa, vantava una bellissima collezione di oleandri in vaso da fare invidia ai più bei giardini d'Europa.

La carissima signora Leanza, proprietaria del terrazzo, che purtroppo ci ha lasciati qualche anno fa, quando le chiesi di quella bella e ricca collezione messa su in tempi remoti, mi rispose con un pizzico di orgoglio «abbiamo messo su il terrazzo con mio marito circa 50 anni fa quando a Catania i terrazzi li usavano solo per stendere i panni». Mi sembrò un atto di amore verso uno spazio che in realtà pochi consideravano utilizzabile e soprattutto per una pianta che nessuno pensa di coltivare in modo "ornamentale".

Gli oleandri, per chi ha memoria buona, ricordano periodi di vacanza estiva in case di villeggiatura, al mare o in montagna, visto che l'oleandro è una pianta che si adatta a diverse condizioni climatiche e, non necessitando di alcuna cura, può essere lasciato solo e ritrovato dopo mesi di assenza rigoglioso e fiorito.

Poche le esigenze, quindi, oltre la posizione assolata, una bella potatura a fine estate seguita da un trattamento con poltiglia bordolese e una bella concimazione a fine inverno.

L'ultima raccomandazione: non fateli in insalata, sono estremamente velenosi!



**SIAMO
ABITUATI
A VEDERLA
TRA
I GUARDRAIL
DELLE
AUTOSTRADDE,
MA QUESTA
PIANTA
DAI FIORI
COLORATI
PUÒ ESSERE
COLTIVATA
IN VASO O
IN GIARDINO
SENZA TROPPE
CURE.
MOLTO
ORNAMENTALE,
RIESCE A
SOPRAVVIVERE
ANCHE DOPO
UN INCENDIO**

PAVIMENTI AUTOBLOCCANTI

Sopralluoghi e Preventivi Gratuiti

SEDE: Via Monte Galvario, 20
95033 BIANCAVILLA (CT)
Tel./Fax: 095 687782 • Cell. 320 6229350

CENTRO ESPOSITIVO: Via Galerma, 241
S. G. GALERMO (CT)

**Professionalità e serietà
al vostro servizio**

www.arcostruzione.it • E-mail: a.r.costruzione@alice.it

PRONTI A PARTIRE in viaggio con fido

DIETA E RIMEDI OMEOPATICI PER LE VACANZE

E' sempre meglio modificare il meno possibile le abitudini alimentari dei nostri cani e gatti anche in vacanza. Evitate "assaggi" di gelati, frittute e cibi mai provati, perché possono creare disordini digestivi dalle conseguenze spiacevoli. La dieta comprata o cucinata, deve assicurare comunque un buon apporto di acqua, magari è meglio portare, in viaggio, anche dei fermenti lattici, che siano però per cani e gatti, poiché quelli per uso umano sono inefficaci. Durante la vacanza possono risultare utili alcuni rimedi, per fronteggiare piccole emergenze concordati con il vostro veterinario curante. Eccone un breve elenco.

Arnica 200 K: per traumi in genere con cute integra, ai quali segue la formazione di un livido violaceo. In caso corse, camminate o nuotate troppo intense in animali poco allenati.

Nux Vomica 30 CH: in caso di nausea e vomito a seguito di ingestione accidentale di sostanze tossiche.

Apis 200 K: dopo punture di insetti o contatto con piante urticanti, che provocano una reazione allergica, con formazione di pomfi sulla pelle.

Calendula pomata e calendula tintura madre: molto utili per ferite, escoriazioni, punture d'insetto, scottature.



CONSIGLI. ECCO COME EVITARE LO STRESS DA SPOSTAMENTO AI NOSTRI PICCOLI AMICI

Sempre più spesso, molte persone, anche grazie alla disponibilità delle strutture alberghiere che consentono l'accesso ai *pets*, portano cani e gatti in vacanza. Ecco quindi, alcuni consigli per rendere più sereni il viaggio e le ferie.

Gli spostamenti in macchina, aereo, nave o treno, possono turbare il nostro animale; è consigliabile, perciò, viaggiare nelle ore più fresche e, se la temperatura esterna è molto elevata, con l'aria condizionata.

Cani e gatti hanno pochissime ghiandole sudoripare nei cuscinetti plantari, per cui possono disperdere il calore solo con l'iperventilazione, cioè affannando. Quindi teniamo presente che **gli accumuli di calore sono sempre pericolosi**.

Di norma la temperatura corporea di cani e gatti oscilla tra i 38 ed i 39°C, non sudando e quindi non disperdendo calore, la temperatura può salire anche a 41-42°C, provocando un **colpo di calore**, evento gravissimo che può portare anche a coma e morte dell'animale. Oltre alla temperatura elevata, che va misurata a livello rettale con un termometro pediatrico, gli altri segnali sono: insistente affanno, mucose rosso ciliegia, decubito laterale e collasso.

Le misure di pronto soccorso sono essenziali. L'animale va subito refrigerato, facendogli spugnature con acqua ghiacciata, mettendo dei panetti congelanti o pezze ghiacciate nelle aree di inguine ed ascelle, e tenendolo sotto un ventilatore o aria condizionata. E' importante cercare di abbassare la temperatura, anche di poco, prima di trasportare l'animale in un pronto soccorso veterinario, perché il colpo di calore può pro-



vocare gravi danni al sistema nervoso, cardiocircolatorio, fenomeni di insufficienza renale acuta e turbe della coagulazione.

Meglio far viaggiare i nostri amici a stomaco vuoto per evitare **episodi di cinetosi** (mal d'auto) che possono provocare nausea o vomito ed è consigliabile, durante il tragitto, **far bere acqua fresca** almeno una volta ogni ora o due. Per i lunghi spostamenti dobbiamo considerare "i bisogni" dei nostri amici.

Ogni volta che si può, e negli orari nei quali è abituato, si deve dare la possibilità al cane di scendere dall'auto o dal treno, o se si è in nave, è molto utile portare con se, oltre alla paletta per le deiezioni solide, giornali o una traversina assorbente da tenere in cabina.

Per i gatti la situazione è diversa non essendo possibile farli uscire. In questo caso, una buona soluzione è mettere nel trasportino una traversa assorbente o, ancor meglio, la sabbietta della lettiera che usa di solito, portandone un sacchetto pulito in dotazione, in modo da sostituirla nel caso sporcasse.

ORVED ORGANIZZA
IL PRIMO CONCORSO NAZIONALE
MIGLIOR CHEF IN VUOTO

PER ISCRIZIONI E INFO SUL
REGOLAMENTO CONTATTARE:
095 7701320 mail: info@aeffeforniture.com

SELEZIONI A CATANIA 15 LUGLIO

PRESSO RISTORANTE LA REGGIA MONTEROSSO



LA FINALE SI SVOLGERA:
FIERAMILANO
18-22 Oct. 2013

WWW.AEFFEFORNITURE.COM

AF s.r.l.
AEFFEFORNITURE
ATTREZZATURE COMMERCIALI

Rivenditore Ufficiale
per Catania



Show Room - CORSO SICILIA N°41, GIARRE (CT)

angolo HI-TECH

a cura di Giulia Barbanera

1. IL CELLULARE-FOTOCAMERA PER L'ESTATE. IL NUOVO NOKIA LUMIA 925 FA DELLA QUALITÀ FOTOGRAFICA IL PROPRIO VALORE AGGIUNTO; DOTATO DI UN SENSORE DA 8,7 MEGAPIXEL, IMPREZIOSITO DALLO STABILIZZATORE OTTICO, E LENTE CARL ZEISS, SFRUTTA L'INNOVATIVA TECNOLOGIA PUREVIEW PER OTTENERE UNA RESA NOTEVOLE ANCHE IN CONDIZIONI DI LUCE SCARSA. L'ESPERIENZA MULTIMEDIALE È DI ALTISSIMA QUALITÀ E IL DESIGN MANTIENE L'ELEGANZA DELLA SERIE LUMIA, CON LE RIFINITURE DEL CORPO IN ALLUMINIO E UNO SPESSORE DI SOLI 8,5 MM. DISPONIBILE IN TRE DIVERSE COLORAZIONI E DUE VERSIONI: DA 16GB A 599 EURO E DA 32GB A 649 EURO.



1

2. PER VESTIRE E RENDERE UNICO IL PROPRIO IPHONE 5, MOSCHINO HA IDEATO LA COVER IN MORBIDA GOMMA CHE RIPRENDE LE FORME DI UN DELIZIOSO ORSACCHIOTTO. SI CHIAMA GENARINO ED È RICOPERTO DA UNA PATINA GLITTER SU UNA BASE TRASLUCIDA IN SILICONE CHIARO CHE ORNA E PROTEGGE AL TEMPO STESSO IL PREZIOSO GADGET HI-TECH. IN VENDITA SULLO SHOP ONLINE MOSCHINOBOUTIQUE.COM A 48 EURO.



2

3. LA FOTOCAMERA LEGGERA ED ELEGANTE DA PORTARE SEMPRE CON SÉ IN OGNI OCCASIONE. CON UN SENSORE DA 16 MEGAPIXEL, VIDEO HD E ZOOM OTTICO GRANDANGOLARE 5X, LA COMPATTA PENTAX OPTIO LS465 ABBRACCIA CON UN TOCCO DI STILE L'UNIVERSO FEMMINILE, INCLUDENDO IN DOTAZIONE BEN 10 COVER INTERCAMBIABILI E COLORATISSIME PER ABBINARE LA MACCHINA AI PROPRI OUTFIT. SI PUÒ SCEGLIERE TRA LA VERSIONE SAPPHIRE BLACK, RUBY PINK E AMETHYST PURPLE. IL PREZZO È DI 79 EURO.



3



4

4. IL TELO MARE DAL CUORE TECNOLOGICO. HI-SUN È L'IDEALE PER LA STAGIONE ESTIVA; DOTATO DI POTENTI SPEAKER INTEGRATI NEL CUSCINO GONFIABILE (ESTRAIBILE PER PERMETTERNE IL LAVAGGIO) PERMETTE DI ASCOLTARE LA PLAYLIST PREFERITA DELL'IPHONE, IPOD E DI QUALSIASI ALTRO LETTORE MP3. AL MOMENTO DI RIPIEGARLO SI TRASFORMA FACILMENTE IN UN COMODISSIMO ZAINO. SI PUÒ ACQUISTARE SU HI-FUN.COM A 59.99 EURO.



5. FARE LA VALIGIA NON È PIÙ UN PROBLEMA GRAZIE A BAG LIST, UN'APP GRATUITA PER SMARTPHONE CHE PERMETTE DI CREARE LA LISTA DELLE COSE DA METTERE IN VALIGIA E PROPONE GLI OGGETTI IN FUNZIONE DEL PROFILO (UOMO O DONNA) E DEL TIPO DI VIAGGIO. CON UN ELENCO, PERSONALIZZABILE, DI OLTRE 300 OGGETTI SUDDIVISI IN 10 CATEGORIE, NON DIMENTICHERETE PIÙ NULLA A CASA E POTRETE PARTIRE IN TUTTA SERENITÀ. GRATIS SU GOOGLE PLAY STORE.



5

SANTUZZE versione Pop



DESIDERIA BURGIO

Quando s'indossano i suoi gioielli, per un attimo sembra di vedere Palermo, di sentire odore di panelle fritte, di gustare la glassa zuccherina delle cassate di ricotta, di rivivere il tipico clima del *Fistinu* di Santa Rosalia. Donna, mamma, artista palermitana poliedrica che, dal mondo artistico e fotografico, si è spostata anche a quello orafa, riuscendo a stupire per il suo magmatico flusso d'idee. Desideria Burgio, nata a Palermo nel 1978, dopo aver frequentato l'Istituto Europeo di Design a Roma, si laurea all'Accademia di Belle Arti di Palermo, nel 2006. Tra le sue mostre personali più importanti "Havana Palermo", allestita alla Galleria Sac Palazzo Riso di Palermo, del 2010; "All I need is love", a Palazzo Sant'Elia e "Mine", alla Stimulanea Gallery Strasburgo, entrambe del 2009. Rimodulando le filosofie presenti nelle sue personali, Desideria trasferisce sui monili della collezione "Quis Qui Na", nata nel 2004, il culto della sacralità derivato dalla devozione verso Santa Rosalia, Sant'Agata e Santa Rita. Il nome stesso della linea "Quis Qui Na", rimanda a Santo Stefano Quisquina, luogo in provincia di Agrigento in cui Santa Rosalia ha trascorso dodici anni del suo eremitaggio. Pendenti religiosi, scovati per caso in vari mercatini, si trasformano diventan-



do quasi talismani, portafortuna più che veri e propri oggetti votivi. L'artista, influenzata dalla presenza costante e massificata dell'idolatria cristiana legata alla città di Palermo, ha deciso di rivisitare dei "preziosi", customizzandoli con strass e swarovski, riuscendo così a mescolare il passato e il presente attraverso un oggetto handmade, creato su misura per gli appassionati del genere "sacred". Amore, vita, morte e religione stanno alla base di tutte le sue foto, installazioni e creazioni in genere, anche dei nuovissimi ventagli "Sciu Scia", nati dalla collaborazione con la pittrice Linda Randazzo, dipinti a mano e decorati con cristalli swarovski, micro specchietti e pon-pon presi in prestito dai carretti siciliani. Un mix&match di folklore e religione che trova il suo culmine in un caleidoscopio di luci, di colori e di suoni, derivati spesso dal tintinnio allegro di "ciancianedde".

1. È SANTA ROSALIA QUELLA RITRATTA NEL MAXI ANELLO "QUIS QUI NA" IMPREZIOSITO DA UN GIROTONDO DI CRISTALLI SWAROVSKI

2. LE IMMAGINI DI SANTA LUCIA, SAN MICHELE E SANTA ROSALIA SONO INCASTONATE NEGLI ANELLI E NEGLI ORECHCHINI

3. È DIPINTA DA LINDA RANDAZZO LA SAGOMA STILIZZATA DI SANTA ROSALIA SUL VENTAGLIO "SCIU SCIA" IN COLLABORAZIONE CON DESIDERIA BURGIO

4. C'È LA MADONNA DI POMPEI SUL CIONDOLO DEL COLLARINO IN SUEDE CON CHARM A FORMA DI "CIANCIANEDDA"





Il giardino si è ATTREZZATO

D'estate terrazze e giardini diventano una stanza in più da allestire e attrezzare con gli arredi giusti: luci da collegare senza installazioni complicate, un tavolo, un paio di sedie e qualche pianta fiorita, per far colazione, leggere e rilassarsi all'insegna della praticità. Ecco una selezione di arredi per vivere bene all'aperto.

Dal brand ideato da Giulio Iacchetti **Internotitalia**, set di attrezzi da giardinaggio **Orte** realizzato da Lo.Sa. composto da zap-
petta, rastrello a 6 denti e paletta realizzati in metallo verniciato.

Per l'orto fai-da-te una linea di vasi di forma quadrata realizzata per coltivare le verdure secondo il principio della rotazione delle colture: **Bacsquare** sono riciclabili al 100% e pesano meno di un 1 kg. Grazie al materiale geotessile con il quale sono realizzati garantiscono un perfetto ambiente per la coltivazione e una regolare traspirazione delle piante, rispettando il naturale equilibrio tra terra, acqua ed aria. Facili da trasportare perchè dotati di bretelle e manici, sono resistenti ai raggi Uv e allo strappo.

Blomus propone come originale arredo outdoor una girandola, si chiama **Viento** ed è interamente realizzata in acciaio inox.

Il **Teak Table** appartiene alla collezione disegnata da Alberto Meda per **Alias**: è un pratico tavolo rettangolare composto da elementi strutturali in alluminio pieghevoli e da un piano con le caratteristiche doghe in teak.

Ispirata alle lampade di sicurezza per i luoghi di lavoro, **May Day** di **Flos** è un apparecchio di illuminazione multiuso. Il

EN PLEIN AIR. UNA SELEZIONE DI ARREDI E COMPLEMENTI PER PORTARE ALL'ARIA APERTA IL COMFORT DI CASA: OGGETTI, SFIZI, CURIOSITÀ E UTILITÀ VARIE NEL SEGNO DEL DESIGN



1. INTERNO ITALIANO SONO DOTATI DI UNA BASE IN LEGNO SU CUI POSSONO ESSERE INNESTATI A FINE LAVORO **2. BACSQUARE** IN VENDITA CON IL PRODOTTO ANCHE UNA GUIDA CHE SPIEGA COME UTILIZZARE IL CONTENITORE E COME GARANTIRE LA SCORTA DI VERDURE PER TUTTO L'ANNO **3. VIENTO BLOMUS** ELEMENTO DINAMICO, DISPONIBILE IN DIVERSI MODELLI, PER DECORARE BALCONI ED AIUOLE **4. TEAKTABLE ALIAS** DISPONIBILE IN DUE DIMENSIONI, RESISTENTE NEL TEMPO È ADATTO AGLI SPAZI APERTI DEI GIARDINI **5. MAYDAY FLOS** PREMIATA CON IL COMPASSO D'ORO, ACCOMPAGNA ALLA RICERCA FORMALE SULL'ASSEMBLAGGIO DI COMPONENTI GIÀ IN PRODUZIONE ANCHE L'ECONOMICITÀ **6. CUMANO ZANOTTA** DISPONIBILE NEI COLORI: NERO, AMARANTO, BIANCO O ALLUMINIO



7. KARLSO IKEA IL FORO DI AERAZIONE RIDUCE LA PRESSIONE DEL VENTO E PERMETTE AL CALORE DI CIRCOLARE **8. CELESTINA ZANOTTA** AMPIA SCELTA PER LE FINITURE DELLA STRUTTURA: ACCIAIO BRUNITO, CROMATO O VERNICIATO DI COLORE NERO O BIANCO, ALLUMINIO O GRAFITE. DA ACCORDARE CON TANTE VARIEtà DI COLORI PER IL RIVESTIMENTO IN CUOIO. **9. BARBECUE SAGAFORM** UNA VOLTA CHIUSO TROVA POSTO IN UNA PRATICA BORSA CON TRACOLLA

design asciutto e minimale firmato da Konstantin Grcic ne fa un oggetto dalle mille possibili collocazioni: può essere sospesa, appoggiata o stesa al suolo. Un oggetto versatile e utile nelle più svariate situazioni. Leggera e robusta, è facilmente trasportabile e ricollocabile. Il diffusore conico è in polipropilene opalino e la pratica maniglia e gancio assolve anche la funzione di avvolgicavo.

Un pezzo storico disegnato nel 1978 da Achille Castiglioni per **Zanotta, Cumano** è un tavolino ideale per l'outdoor, pieghevole e salvaspazio, con struttura in tondino di acciaio e piano in lamiera verniciata. **Karlsso** è l'ombrellone a sospensione di **Ikea**. Grazie alla manovella è facile da aprire o chiudere. Il tessuto, di colore beige, blocca almeno il 97% delle radiazioni ultraviolette.

La più tradizionale delle sedie pieghevoli è invece **Celestina**, un classico della produzione di **Zanotta**: la reinterpretazione di un oggetto familiare attraverso materiali preziosi e dettagli raffinati come l'acciaio per la struttura e listelli di nylon rivestiti in cuoio per sedile e schienale. Una seduta leggera ed essenziale facilmente adattabile ad ogni contesto, pratica da riporre se piegata e comoda da usare una volta aperta. È di **Sagaform** l'idea di un barbecue portatile ultra sottile che ha bisogno di pochissimo spazio, e quindi adatto per essere trasportato ovunque.

ELEONORA COSTA

Nata a Catania nel 1976, si laurea in architettura a Roma, dove prosegue il suo percorso con il gruppo **Stalker/Osservatorio-nomade**. In seguito collabora con lo studio di Francesca Montinaro alla progettazione e realizzazione di allestimenti scenografici per la tv (Rai, Mediaset, La7 ecc.). Oggi vive in Sicilia, dove ha fondato il gruppo **Accura sperimentazioni** (laboratorio di eventi legati all'arte e al territorio). Coniuga nel suo lavoro fotografia, grafica, design e tradizione, unendo il gusto per la composizione alla conoscenza dei principi dell'architettura, allo studio dei colori e della luce e all'amore per le tecniche artigiane.



f t s YouTube



SICILSCAFF S.R.L.

PROGETTAZIONE E VENDITA
SCAFFALATURE INDUSTRIALI E ARREDO NEGOZI
SOPPALCHI • TETTOIE • PORTE INDUSTRIALI • CAPANNONI METALLICI

095 5183318

CONSULENZA
E SOPRALLUOGO
GRATUITO

SICILSCAFF
SOLUZIONI DI
MAGAZZINO

C.da piraino s.s. 192 km 73.600 - 95032 Belpasso (CT) Tel. +39 095 5183318 - Fax +39 095 5183319
WWW.SICILSCAFF.COM INFO@SICILSCAFF.COM



RICETTE "PICCANTI" IN CUCINA

Le ricette di Carmen. Il *piccante in cucina* è il libro che la catanese Carmen Longo ha appena pubblicato per Inkwell Edizioni, progetto editoriale di Fonzie Brancato. Carmen è un'artista poliedrica, nasce musicista (violoncello), è attrice (recentemente l'abbiamo vista in tv nei panni di Caterina, la moglie del gioielliere Carlo Peritore, nell'episodio *Il sorriso di Angelica* de "Il commissario Montalbano"), ha esperienze televisive come ideatrice e conduttrice (tra le altre, la partecipazione a "Donne" condotta da Monica Leo-

freddi su Rai 2 nel 2007 e il programma, appena partito su Antenna Sicilia, "Taormina summer vip" con interviste ai talent della tv e del cinema nazionale e internazionale, in cui si parla anche di cibo). Adesso si scommette su un tema che l'ha sempre appassionata: la cucina. L'idea del libro «è nata per caso - racconta Carmen -. Rovistando in soffitta ho ritrovato la ricetta dei Golosetti, dolcetti toscani che preparava mia zia. Sono rimersi ricordi e sensazioni e da lì è nata l'idea di una raccolta di ricette a cui ho abbinato racconti ed emozioni, alcuni dei quali più "piccanti". Antipasti, primi, secondi, accompagnati da scritti in italiano e in inglese. Il piatto più piccante? Forse una ricetta che Carmen ha voluto chiamare "Kamasutra", «un cadò ai fiori di zucca, che sono afrodisiaci».



IL PIACERE è in tavola

TRA SEDUZIONE E STORIE FAMILIARI
UN ANTIPASTO E UN SECONDO SCELTI
TRA I TANTI PIATTI CHE L'ATTRICE CATANESE
CARMEN LONGO SUGGERISCE NEL SUO
VOLUME DA POCO USCITO IN LIBRERIA



GAMBERI ALLA FRUTTA

La ricetta di un antipasto "seducente" tra quelli proposti da Carmen Longo nel suo libro.

Ingredienti per 4 persone

400 gr di gamberi sgusciati, 100 gr di insalata mista, 1 arancia, 1 kiwi, 3 fette di melone bianco, 3 cucchiaini di olio extravergine di oliva, 1 cucchiaino di aceto balsamico, il succo di 1/2 limone, sale e pepe q.b..

Lavate e sminuzzate l'insalata e disponetela sui piatti; lessate velocemente i gamberi in acqua bollente salata e acidulata con il succo di limone e disponeteli sull'insalata; sbucciate l'arancia ottenendo degli spicchi, tagliatene alcuni a pezzetti e gli altri lasciateli interi disponendone tre per piatto; pelate il kiwi, tagliatelo a fettine e adagiatelo sul bordo di ogni piatto; tagliate le fette di melone bianco a dadini e aggiungetele al centro dei piatti con pezzetti d'arancia; sbattete l'olio con l'aceto balsamico, il sale e il pepe fino a ottenere una salsina densa; infine distribuite la salsa sui piatti e servite.

AGNELLO WILLIAMS

Questa ricetta, racconta Carmen Longo nel suo libro, nasce da un episodio accaduto in famiglia, quando i nonni invitarono a pranzo il signor Williams, un noto imprenditore, che sug-



geri di accostare le pere all'agnello che si stava preparando in cucina.

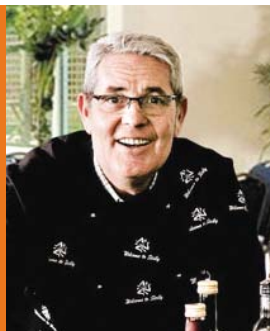
Ingredienti per 4 persone

800 gr di agnello, 4 pere Williams, 1/2 kg di patate, 1 cipolla, 1 bicchiere di vino rosso, 2 cucchiaini d'olio extravergine d'oliva, rosmarino, sale e pepe q.b.

Preriscaldate il forno a 220° per 10 minuti, lavate l'agnello e ponetelo in una teglia con 1 cucchiaino di olio; aggiungete la cipolla tagliata grossolanamente; sbucciate e affettate le patate e le pere per la lunghezza, aggiungete il rosmarino, salate, pepate, unite il secondo cucchiaino di olio e infornate per 35 minuti; circa a metà cottura sfumate con un bicchiere di vino rosso.

Chef creativo da più di trent'anni, praticamente un'istituzione per Catania, Marcello Santocchini non smette mai di stupire. Il suo tempio oggi si trova in via Monfalcone, ma attenti a considerarlo semplicemente un bar: il Moca Cafè, nominato dalla Fipe uno dei 20 migliori Bar d'Italia, è un luogo dalla personalità forte, punto di riferimento per la movida locale. E il Moca è quartier generale della sua instancabile attività di banqueting e catering, capace di dare un tocco di stile a ogni evento.

«La cucina per me è arte e passione» dice Santocchini, che mescola sapientemente amore per la mediterraneità e per i gusti tipicamente isolani con quelli di civiltà diverse. Finger food, cucina etnica e cucina tradizionale, ma anche menù pensati per chi ha esigenze particolari. E per chi ama le novità Santocchini lancia il «Cooking show», dove la cucina diventa spettacolo.



PANZANELLA. *sapore estivo*

PIATTI DI STAGIONE. DALLA TRADIZIONE DELLA CUCINA TOSCANA DUE RICETTE A BASE DI POMODORO E VEGETALI, DA SERVIRE FREDDI E FACILI DA PREPARARE CON POCHI SEMPLICI INGREDIENTI CHE SPESSO SI HANNO GIÀ IN CASA

PAPPA AL POMODORO

La *pappa al pomodoro* è un altro piatto povero tipicamente toscano di origine contadina, preparato con pane raffermo, preferibilmente toscano, pomodori pelati, aglio, basilico e abbondante olio extravergine di oliva. Ottima d'inverno come zuppa calda, la pappa al pomodoro è altrettanto invitante e gustosa d'estate a temperatura ambiente, da gustare condita con abbondante olio extravergine d'oliva e foglie di basilico spezzettate.

Per prepararla, tagliate il pane in fette sottili, quindi tostatele infornandole per qualche minuto (senza sovrapporle) a 200°. Una volta estratte dal forno, lasciatele intiepidire e poi strofinateci sopra gli spicchi di aglio preventivamente sbucciati. Scottate i pomodori in acqua bollente per 1 minuto, quindi scolateli e spellateli con l'aiuto di un coltellino. Passate i pomodori al setaccio e raccogliete la passata in un contenitore. Disponete le fette di pane in un tegame di coccio o antiaderente, quindi versatevi sopra la passata di pomodoro e abbondante brodo vegetale, tanto da ricoprirle; salate, pepate, unite un cucchiaino di zucchero e cuocete a fuoco basso per 40-50 minuti, per far evaporare il liquido. Mescolate di tanto in tanto per ridurre il pane in pappa.

A cottura avvenuta, aggiustate eventualmente di sale, quindi spegnete il fuoco e unite le foglie di basilico spezzettate. Versate la pappa col pomodoro in piatti fondi o ciotole individuali e irrorate con abbondante olio extravergine di oliva.

A piacere potete aggiungere del peperoncino in polvere o altro pepe macinato fresco, lasciate raffreddare il tutto e servite in tavola



Panzanella è il nome toscano di una pietanza estiva rustica, un piatto povero di derivazione contadina, molto semplice, che non necessita di cottura e che veniva consumato nei campi da chi, per lavoro, restava fuori casa tutto il giorno. Gli ingredienti principali della panzanella, che si può considerare un piatto unico, sono il pane raffermo (per rimanere fedeli alla ricetta originale sarebbe meglio usare la pagnotta toscana), i pomodori, i cetrioli, la cipolla rossa, il basilico, sale, pepe, aceto e olio.

Per preparare la panzanella sbucciate e tagliate la cipolla a fettine sottili, quindi mettetela in ammollo in una ciotolina con dell'acqua e un cucchiaino di aceto di vino bianco, per almeno 2 ore. Sbucciate il cetriolo aiutandovi con un pela patate, tagliatelo a rondelle sottili e mettetelo da parte. Infine mondate, lavate e tagliate a pezzettini il pomodoro, togliete i semi e tenete anch'essi da parte.

Prendete ora 4 fette di pane toscano, eliminate la crosta con un coltello, quindi bagnatele con una soluzione di acqua e aceto (un cucchiaino), senza inzupparle troppo. Una volta che il pane si sarà semplicemente ammorbidito, strizzatelo, spezzettatelo grossolanamente con le mani e mettetelo in un'insalatiera capiente. Scolate la cipolla rossa dalla sua acqua di ammollo, quindi unitela al pane, aggiungete i pomodori, il cetriolo e le foglie di basilico spezzettate a mano. Amalgamate delicatamente tutti gli ingredienti aiutandovi con un cucchiaino, condite il tutto con dell'olio extravergine di oliva, poi aggiustate di sale e pepe. Mescolate nuovamente, assaggiate e, se necessario, aggiungete altro aceto di vino.

Fate ora riposare la panzanella in frigorifero per almeno un'ora, affinché si insaporisca ulteriormente. Al momento di servirla estraetela dal frigorifero almeno un quarto d'ora prima di consumarla in modo che torni a temperatura ambiente.

SPIAGGIA DEI CONIGLI “Caraibi” D’EUROPA

NON SERVE VOLARE OLTREOCEANO PER TROVARE UN VERO PARADISO DI RELAX SECONDO I VIAGGIATORI DI TRIPADVISOR, INFATTI, LA SPIAGGIA PIÙ BELLA DEL MONDO È IL FAZZOLETTO DI SABBIA BIANCHISSIMA SULL’ISOLA DI LAMPEDUSA

Mare cristallino, spiaggia incontaminata, natura protetta. Cosa c’è di meglio per trascorrere le vacanze estive?

Nulla diranno gli amanti delle spiagge “caraibiche”, se non fosse che non tutti possono permettersi una vacanza oltreoceano. Eppure, un luogo così esiste a solo un’ora di volo o a poche ore di nave dalle coste siciliane. Sì perché, la spiaggia più bella del mondo, secondo le statistiche di Trivago ed Edreams e secondo il TripAdvisor Travelers’ Choice Beaches Awards 2013 è la nostra Spiaggia dei Conigli di Lampedusa. Un luogo magico dove, mare cristallino, sabbia bianca che si fa largo tra costoni di roccia arricchiti da macchia mediterranea sono disponibili a prezzi ancora contenuti. Un luogo incontaminato, grazie alla riserva naturale gestita da Legambiente dove ogni anno a primavera avanzata le tartarughe marine Caretta Caretta depositano le loro uova nella parte orientale della spiaggia. La riserva terrestre, infatti, comprende proprio la spiaggia dei Conigli, la limitrofa isola dei Conigli, la costa e la macchia mediterranea. Inoltre, nel 2002 è stata istituita anche l’Area Marina Protetta “Isole Pelagie”.

Ma qual è il grande fascino di Lampedusa? Uno “scoglio” di 22 chilometri quadrati, dalla forma simile all’isola madre più vicino al continente africano rispetto alla penisola italiana. E proprio dal continente africano l’isola si staccò in epoche preistoriche tanto da dividerne ancora la conformazione geologica.

Meta ideale per chi è alla ricerca di una vacanza all’insegna del relax, Lampedusa è un’isola molto accogliente, per un turismo a tutto tondo. I lampedusani, infatti, nonostante i problemi legati alla lontananza dalla terraferma e ai flussi migratori extracomunitari, si batte costantemente per promuovere l’unicità della loro offerta turistica che è fatta, di grande ospitalità e di mare.

Bellissimi gli scorci che si possono osservare circumnavigando l’isola su una delle tante barche dei lampedusani che saranno anche ottimi ciceroni. Partendo dal porticciolo, procedendo verso ovest, si incontra l’insenatura in cui si trova la spiaggia della Guitgia (quella



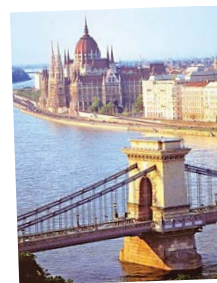
della manifestazione di O’Scia, per intenderci, che però da quest’anno non ci sarà più). Oltrepassata Punta della Guitgia, s’incontrano una serie di punte e cale: Cala Croce e Cala Madonna, particolarmente profonde, Cala Greca e Cala Galera. Dopo un tratto di costa più alta, che sormonta la Baia della Tabacchiera, si giunge vicino all’Isola dei Conigli che dista poche decine di metri dalla costa dove si trova la bellissima spiaggia omonima, seguita dalla piccola Cala Pulcino e dal Vallone dell’Acqua. Proseguendo con il periplo si doppiava Capo Ponente e si ammirano le coste alte, frastagliate e poco accessibili. Comincia poi un tratto di costa ricco di segrete insenature e anfratti nascosti entro cui l’acqua gioca con la luce, creando effetti di grande suggestione, fino al faro di Capo Grecale e alle numerose cale dalle spiagge accoglienti: Cala Calandra, Cala Creta, Cala Pisana e Cala Uccello frequentatissime dalla imbarcazioni e dai sub attratti dalla varietà della fauna ittica tra cui anche mante e delfini.

Questo di giorno.

Per la sera, invece, la movida del piccolo centro di Lampedusa nulla ha da invidiare alle località balneari più chic. Soprattutto per chi ama gustarsi un ottimo aperitivo al calar del sole e la buona cucina di pesce. La cucina lampedusana è caratterizzata da ricette semplici, povere di grassi ma ricche dei gusti tipici del Mediterraneo. D’altra parte, fa tutto il pesce, freschissimo, che non ha bisogno di condimenti.

BUDAPEST, LE MILLE ANIME DELLA PARIGI DELL’EST

A cavallo tra il lusso occidentale e la semplicità delle tradizioni sorge Budapest, soprannominata “la Parigi dell’Est” per la sua eleganza e la sua architettura. Attraversata dal Danubio, circondata dalle colline di Buda e da una grande pianura, nella capitale ungherese, tra lunghi viali, raffinate terme e lussureggianti parchi, si respira un’atmosfera fin de siècle. Budapest è una città dalle molte anime: da una parte l’antica e nobile Buda, dall’altra la moderna e innovativa Pest.



Se il grande castello domina la zona tradizionale, il volto più giovane della capitale dell’Ungheria è rappresentato dalle piccole boutique degli stilisti e dei giovani artisti, affiancati da attrazioni storiche come il Palazzo del Parlamento, il Duomo di Santo Stefano, la Grande Sinagoga e il Museo etnografico. L’uni-

cità di Budapest risiede anche nella presenza di ben 130 acque termali e terapeutiche: tante le strutture dove è possibile risiedere per goderli trattamenti full immersion (www.budapest.com). Mentre, per chi vuole risparmiare, c’è sempre la possibilità di affittare un appartamento, magari in gruppo (www.homelidays.it). In estate Budapest ospita numerosi festival come lo Sziget Festival, che dal 1993, per una settimana intera, attrae gli appassionati di musica di tutta Europa offrendo concerti, teatro, installazioni, mostre, danza, rassegne video e cinematografiche, sport estremi, tattoo e piercing point, cucina. L’appuntamento è dal 5 al 12 agosto con Blur, Nick Cave and the Bad Seeds, Franz Ferdinand, David Guetta, Erol Alkan e molti altri.

ISOLE CICLADI

AMORGOS, DOVE
mare e monti
PARLANO DI **RELAX**

È la Grecia un po' più sconosciuta. Amorgos, ancora decentrata dalle rotte del turismo di massa, è la meta ideale per coloro che vogliono vivere l'esperienza di una Grecia autentica, rilassandosi, in piccole calette con un mare cristallino. L'isola, la più orientale delle isole Cicladi, è facilmente raggiungibile dalle isole di Naxos, Ios e Paros. La sua forma lunga e stretta sembra emergere dal mare come con la sua corona di altissime montagne. La parte est dell'isola è fatta da coste a strapiombo sul mare, mentre nella parte a ovest si trovano tranquille spiagge di sabbia, spesso create dal mare in insenature naturali, e piccole penisole dove rilassarsi immersi in pinete di macchia mediterranea. Sull'isola è possibile visitare rovine risalenti alla civiltà minoica, e soprattutto l'incantevole monastero di Hozoviotiss edificato nell'XI secolo abbarbicato a strapiombo sul mare nella costa orientale. Anche se l'isola è soprattutto mare, si possono visitare i paesi di Hora, paese e capoluogo dell'isola abbarbicato sulle montagne e Aegiali, porto dell'isola incastonata tra il mare e le scogliere lussureggianti. E infine Katapola, il porto principale dell'isola paese che si sviluppa intorno a una spettacolare baia, in mezzo al verde della macchia mediterranea.



LONDRA, IL NOTTING HILL CARNIVAL
PER CHIUDERE AGOSTO A SUON DI MUSICA

Dal 1966 Londra ospita, a Notting Hill, durante l'ultimo week-end di agosto (o meglio domenica e il lunedì della Bank holiday, ovvero l'ultimo lunedì di agosto), il più grande Carnevale caraibico al mondo dopo quello di Rio de Janeiro. Quest'anno l'evento si terrà il 25 e 26 agosto e vedrà, come sempre, milioni di persone provenienti da tutto il mondo riversarsi a Notting Hill per assistere alla sfilata dei costumi coloratissimi. Il festival fu ideato dagli immigrati provenienti dai caraibi (in particolare dalla Giamaica) a Londra per poi diventare un vero carnevale in piena regola. Piatti e drink tradizionali sono preparati nelle centinaia di chioschi che costeggiano le vie, e ogni strada ha il suo "sound system" che diffonde musica ad altissimo volume. Possono partecipare tutti: basta recarsi nel quartiere e buttarsi nella mischia, tra ristoranti, locali stravaganti, negozi originali, bancarelle di antiquari.



FERRARA BUSKER FESTIVAL,
IL RADUNO DEGLI ARTISTI DI STRADA

Sarà la Danimarca il paese ospite della XXVI edizione del Ferrara Buskers Festival che si terrà dal 26 agosto all'1 settembre. Anche quest'anno, il festival, che con i suoi 800.000 spettatori è la più grande manifestazione al mondo dedicata all'arte di strada, ospiterà i gruppi buskers in rappresentanza delle nazioni dell'Unione Europea, ai quali si aggiungerà un gruppo per ogni continente. Un grande evento nato nel 1988 con l'intento di valorizzare la figura del musicista di strada e per far conoscere una città ricca di storia e fascino, obiettivi pienamente raggiunti. Grazie al proprio successo, il Festival ha contribuito a far nascere un vero e proprio settore, che può contare oggi su oltre 200 iniziative distribuite su tutto il territorio nazionale. Protagonisti sono loro, i buskers, artisti girovaghi che, ogni giorno cercano di regalare un po' di poesia e buonumore a chi l'incontra.



ACQUISTA
LA TUA CASA

ENTRO IL 31 LUGLIO
BAGAGLINO TI PREMIA.

5% REDDITO
GARANITTO

5 ANNI
DI VACANZE
IN REGALO

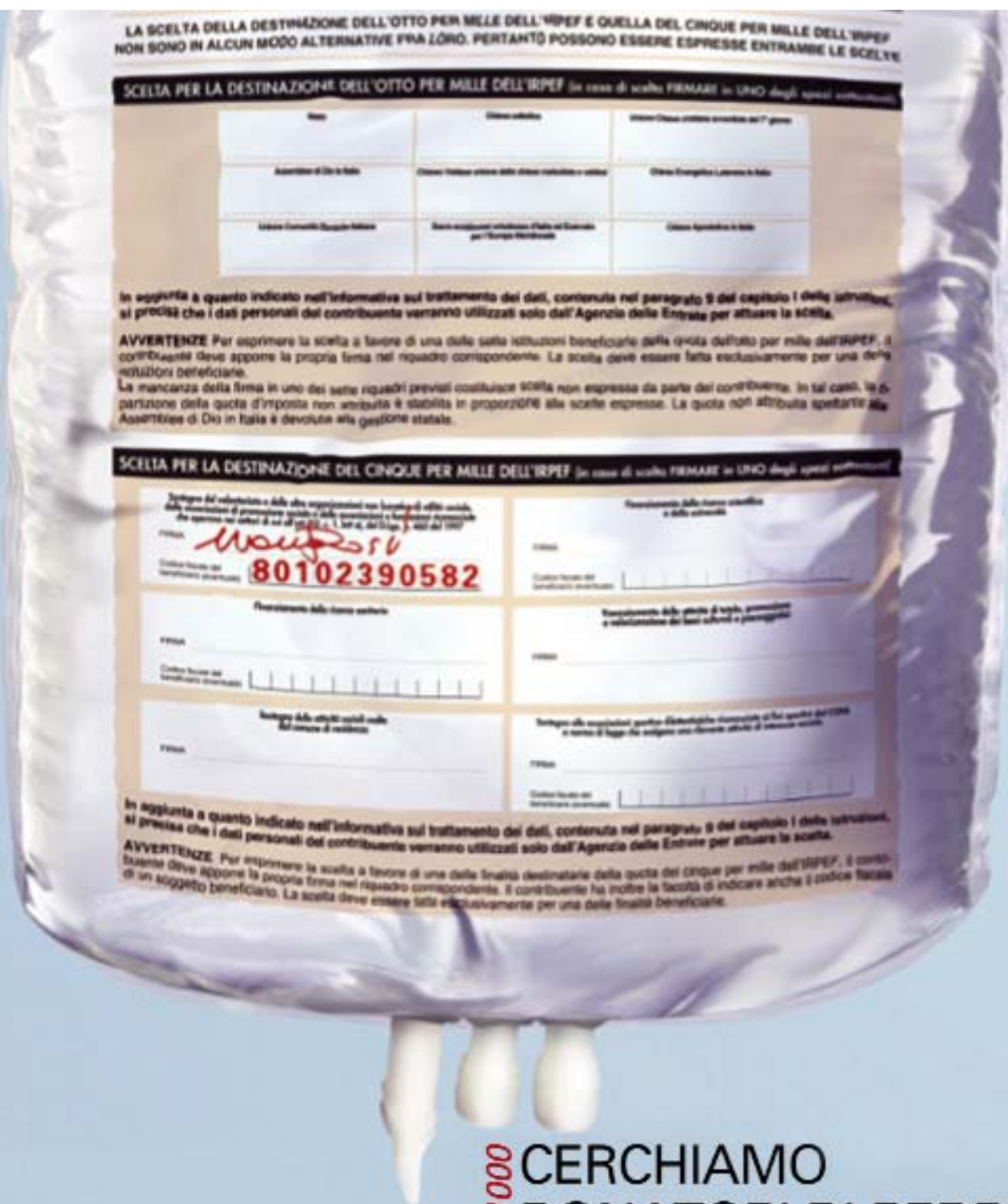


BORGIO
RIO FAVARA
IN VACANZA...
a casa tua



UFFICIO VENDITE APPARTAMENTI **Gastone** ☎ 348.9035264

www.borgioriofavara.it | www.bagaglinoclub.it



**5x1000 CERCHIAMO
DONATORI DI REDDITO**



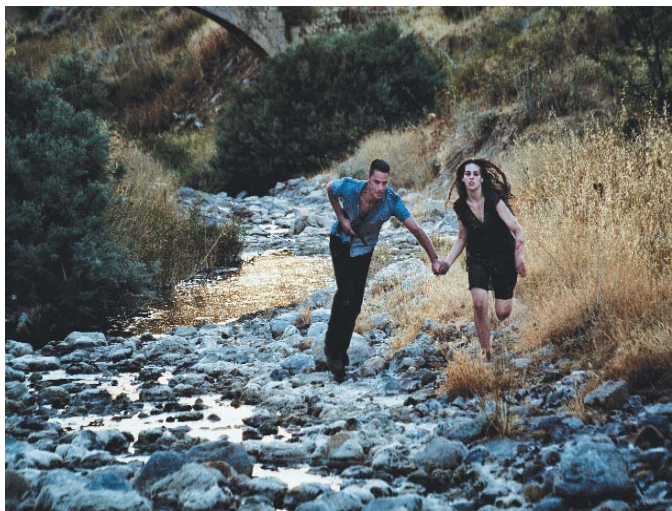
Sede Nazionale
Via Casilina, 5 - 00182 Roma

www.ail.it

DEVOLVI IL 5 PER MILLE ALL'AIL C.F. 80102390582

Sostieni la lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. È una buona azione che non ti costa nulla, basta apporre la tua firma e trascrivere il **codice fiscale** della nostra associazione nell'apposito spazio sul modulo della dichiarazione dei redditi.

Puoi effettuare la donazione con il CUD, il 730 e il Modello Unico Persone Fisiche.



“SALVO” APRE IL FESTIVAL DI MARZAMEMI

Il tema dominante è quello della transizione, il passaggio da una condizione all'altra, un tema attuale, e non solo in Italia, ma ancor più nel nostro Paese dove il dibattito sullo “ius soli” rimarca come il passaggio da una frontiera – che può essere civile, morale, sociale e politica – all'altra è all'ordine del giorno. Ecco la filosofia che sottende i lungometraggi del **XIII Festival del Cinema di Frontiera di Marzamemi**, che saranno proiettati nella piazza Regina Margherita del borgo marinaro siciliano **dal 23 al 28 luglio**. Si parte con “Salvo” (nella foto) di Fabio Grassadonia e Antonio Piazza, un film “importante” che viene da Cannes dove ha vinto il Grand Prix a “La semaine de la critique” e il “Prix Révélation”.

Sei i film in concorso. La transizione è presente anche nel film “Il figlio dell'altra” di Lorraine Levy, storia di due ragazzi, uno israeliano e uno palestinese, che si accorgono di essere stati scambiati alla nascita. La transizione da un approccio sociale a un altro sta alla base del film serbo “The parade – La sfilata”, sul tema dei diritti civili e dell'omofobia. “Il caso Kerenes”, Orso d'oro a Berlino, traccia una mappa emotiva, non solo sociale, della nuova Romania. “Infanzia clandestina” parla di un tema molto forte come quello degli anni della dittatura militare in Argentina visti con gli occhi disincantati di un ragazzo. Ancora una chiave di lettura nuova del Sud America e dei suoi recenti orrori storici nel film cileno “No, i giorni dell'arcobaleno” di Pablo Larraín. Tra i lungometraggi ricordiamo anche il film di Andres Wood su “Violeta Parra”. Nella serata di gala, l'Ensemble Darshan musiccherà dal vivo il film muto “La folla” di King Vidor. Grande chiusura con “Carlo!”, il documentario su Verdone che riesce a raccontare aspetti inediti di un personaggio molto popolare. Quest'anno hanno dato la loro adesione tra gli altri i registi Roberto Andò, Alberto Sironi che dialogherà in video con Andrea Camilleri sulla trasposizione filmica di Montalbano, Daniele Ciprì, Fabio Ferzetti e Gianfranco Gagni autori di “Carlo!” (che chiuderà il festival), Pasquale Scimeca che potrà al festival il ricordo dell'attore e regista palermitano Franco Scaldati scomparso da poco, Srdjan Dragojevic autore di “The Parade”, le attrici Sara Serraiocco, coprotagonista di “Salvo”, e Donatella Finocchiaro, ospiti della premiazione finale. L'omaggio all'autore del Festival 2013 origina dalla grande domanda: è ancora possibile in Italia fare cinema civile, quello che una volta si chiamava cinema d'impegno?

MI NUTRO D'ARTE, LO SPETTACOLO COSTA UNA BUSTA DELLA SPESA

Riparte il 26 luglio l'esperienza di “Mi nutro d'arte”, il progetto di Francesca Romana Di Giorgio e della sua “Adif - La bottega dell'arte” (patrocinato dal Comune di Catania). Si tratta di una sorta di colletta alimentare attraverso l'arte che permetterà di raccogliere beni di prima necessità per offrirle alle associazioni di volontariato che si occupano di indigenti. In ognuno dei tre appuntamenti (26 luglio, 30 agosto e 20 settembre, alla Villa Bellini di Catania) sarà proposto uno spettacolo di musica-teatro-danza cui il pubblico potrà partecipare portando una busta piena di spesa. A incorniciare le serate ci saranno esposizioni di quadri e di foto e un mercatino dell'artigianato.



ETNA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ UNA MOSTRA PER CELEBRARLA

Paesaggi lunari, il verde dei boschi, le nevi in quota e lo spettacolo del fuoco. Fino all'8 agosto, al Palazzo Platamone, è visitabile la mostra-evento “Etna Patrimonio dell'Umanità” organizzata dal fotoreporter Antonio Parrinello in occasione dell'inserimento del vulcano siciliano nella World Heritage List dell'Unesco. Parrinello ha puntato a un'esposizione multimediale che ha per protagonisti anche gli uomini dell'Etna: vulcanologi, geologi, guide del soccorso alpino, volontari della protezione civile. Accanto alle 40 gigantografie saranno proiettati alcuni corti e mediometraggi dedicati all'Etna realizzati da professionisti della cinepresa. Un'installazione di Mirella Ferrera rende omaggio alla “Montagna” con un abito-scultura tessuto con scaglie di pietra lavica ceramizzata.

L'ACID JAZZ DEGLI INCOGNITO ALLA CONQUISTA DI TAORMINA

Arriva in Sicilia la jazz funk band inglese degli Incognito, tra i fondatori del movimento acid jazz negli Anni 90. La band, capitanata da Jean Paul Maunick meglio noto come Bluey, suonerà il 17 luglio al Teatro Antico di Taormina con la organizzazione di Catania Jazz, in collaborazione con Taormina Arte.



MARCO MENGONI, DUE TAPPE IN SICILIA PER L'ESSENZIALE TOUR



Arriva in Sicilia “L'Essenziale Tour 2013” di Marco Mengoni, che farà tappa, lunedì 26 agosto alle 21.30 al Teatro Antico di Taormina e martedì 27 agosto alle 21.30, al Teatro di Verdura di Palermo. “Condivisione” sembra essere la parola d'ordine per questo progetto che nasce da #prontoaccorrere, un album che sia nel titolo che in ogni singola traccia che lo compone, riporta l'hashtag di twitter proprio a significare la volontà di condivisione. La scenografia volutamente “essenziale” accoglie Mengoni e i suoi sei straordinari musicisti.



BLUES SOTTO IL VULCANO

Grandi nomi del panorama blues internazionale e band emergenti insieme per dare vita all'edizione 2013 del **Festival Etna in Blues**, di scena al **Parco Trinità Manenti di Mascalucia** il 25/26/27 luglio.

Tre serate all'insegna della migliore musica del "diavolo" organizzate dall'Associazione in Blues. Ospiti d'onore saranno **James Thompson**, **Eugene Hideaway Bridges** (nella foto) e **Roland Tchakounte**. James Thompson nasce a Cliveland (Ohio) suona con i Platters, gli Olympics e Edwin Starr. Nel 1983 arriva in Italia dove suona con Zuccherò, Paolo Conte, gli Stadio, Spagna, i Jestofunk, Mingardi, i Timoria e Tommy Vee. Eugene Hideaway Bridges è un musicista nomade. Nel volgere di pochi anni si è costruito una solida reputazione che gli ha permesso di essere invitato ai maggiori festival del mondo. La critica internazionale lo ha incoronato come l'unico grande erede di B.B.King. Roland Tchakounte, nato in Africa è un'artista delle anime erranti, la cui caratteristica è saper superare le imposizioni e le regole musicali creando un mix perfetto tra il blues del Mississippi e i profondi testi africani.

Spetterà alle band selezionate durante le tappe del concorso "On the road" - ovvero i palermitani Rag ion hell e Homework, gli Hideaway provenienti da Messina, gli etnei Giorgio Carbone & the Preachers insieme ai reggini Walking Trees - scaldare il pubblico in attesa dei mostri sacri del blues. All'interno delle 3 serate è stato allestito uno spazio interamente dedicato al Blues in Sicily. Grazie ad una ricerca condotta da Marco Corrao saranno illustrate le affinità tra il genere musicale nato sulle rive del Mississippi e il canto di minatori e contadini della nostra terra. A rievocare gli antichi canti l'aedo Alfio Patti. Come nelle precedenti edizioni anche un'area espositiva artigianale.

A TAORMINA, COCCIANTE CANTA COCCIANTE

Il 27 luglio, al Teatro Antico di Taormina, per la rassegna Sicilia Musica Estate, è in programma il concerto esclusivo "Cocciante canta Cocciante". L'artista ripercorrerà la sua straordinaria carriera di cantautore, dai primi successi ai brani più recenti delle sue "Opere Popolari". Cocciante passerà dai capolavori del passato come "Poesia", "Quando finisce un amore", "Margherita", "Bella senz'anima", "Cervo a primavera" e tantissimi altri ai più recenti successi internazionali di "Notre Dame de Paris" e "Giulietta e Romeo".



GLI INCONTRI DI LIBRINSCENA

Dopo la sosta di agosto, riparte a settembre "LibrinScena", l'iniziativa culturale promossa dal Teatro Stabile di Catania, che permette ai lettori di sfogliare le ultime fatiche letterarie accompagnati dai loro stessi autori. Si parte mercoledì 4, con Peter Cameron e il suo "Il weekend" (Adelphi). Tanti interrogativi sono alla base de "La penultima fine del mondo" (Nottetempo), titolo "surreale" della giornalista e scrittrice catanese Elvira Semnara, che investigherà martedì 10 settembre, su un caso noir e metafisico universale. Cosa succede in quell'isola, dove tutto sembra ripetersi in eterno? Perché i suicidi muoiono sorridendo? Sabato 14 settembre sarà Fabrizio Gatti, inviato de L'Espresso, a presentare "Gli anni della peste" (Rizzoli).



FASHION IN THE CITY AL MUSEO DEL COSTUME DI SCICLI



Fino al 31 agosto al Museo del Costume di Scicli è visitabile la mostra "Fashion in the City" del fotografo e docente di Fotografia e Storia dell'Arte catanese Enzo Gabriele Leanza. Trenta le immagini di grande formato esposte, risultato di tre anni di lavoro del laboratorio didattico "Fashion Photography" organizzato all'interno del progetto "Officina dei Media" della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Catania. Il laboratorio ha coinvolto oltre 100 studenti che hanno collaborato alla realizzazione degli shooting con 25 modelle non professioniste. Come location i luoghi universitari (Monastero dei Benedettini) e gli spazi urbani più significativi (Pescheria, Piazza Duomo, Via Etnea) di Catania.

stromboli

FINE ESTATE CON LA FESTA DEL FUOCO

Dal 31 agosto al 14 settembre si svolgerà nell'isola di Stromboli la nuova edizione della Festa del Fuoco, il cui tema sarà "Corpi Celesti". Danza, arti circensi (Spiral, Magma Firetheater per esempio), giocoleria e musica (Rising Appalachia tra gli altri) si intrecceranno per dar vita a spettacoli di grande impatto emotivo: antiche ritualità e differenti discipline domineranno il corpo degli artisti sotto l'influenza di pianeti e costellazioni. Corpi Celesti, appunto. Durante la manifestazione gli artisti interagiscono con il pubblico, danzatori del fuoco e spettatori creano l'atmosfera di condivisione che esalta l'intensità della Festa. Agli spettacoli si affiancheranno workshop destinati sia agli addetti ai lavori,

che avranno così l'occasione di perfezionarsi con artisti di grande esperienza, sia a un pubblico forse non esperto ma curioso di scoprire queste discipline. Le esibizioni sono arricchite dalle monumentali sculture di fuoco di Nicholas Lealand e dai costumi creati dall'eterogeneo team della Festa.



ETNA IN SCENA, ZAFFERANA DIVENTA PALCOSCENICO DI MUSICA, TEATRO E DANZA

Etna in scena, un calendario di eventi e spettacoli estivi che con importanti e prestigiose presenze dello spettacolo, del teatro e della musica illuminerà l'estate di Zafferana Etnea nel suo Anfiteatro Comunale. Un cartellone ricco di interpreti, opere e spettacoli. Dopo i primi appuntamenti di luglio, il cartellone presenta tantissimi altri eventi tra i quali segnaliamo "Malarazza", l'omaggio alla Sicilia di Domenico Modugno, reinterpretato da Mario Incudine - Kaballa' - Tony Canto (il 13 agosto) i concerti di Rita Botto (2 agosto) e Mario Venuti ospite Dimartino (5 agosto) e la graffiante simpatia di Teresa Mannino (6 agosto), senza dimenticare il teatro di Enrico Guarneri (Che notte quella notte, 4 agosto e Mastro don Gesualdo, 23 agosto), Tuccio Musumeci e la combinazione concerto/cabaret di Gino Astorina e Vincenzo Spampinato (1 agosto). La musica sarà in scena per i giovani con il fenomeno dell'anno Fedez (3 agosto), I Gemelli Diversi (16 agosto) e il grande cantautore Pino Daniele (18 agosto). Tra i grandi eventi anche Massimo Ranieri (24 agosto) e la danza del New Classical Ballet of Moscow con "La bella addormentata" (7 agosto). Non mancherà il cabaret di Angelo Pintus (29 agosto), la poetica di Rosario Di Bella (27 luglio), le compagnie teatrali siciliane, il cinema sotto le stelle e le tanto attese fiabe per i più piccoli e per i grandi che vogliono lasciarsi sorprendere dalla bellezza delle fiabe.



GIANFRANCO ANASTASIO ALLE FAM DI AGRIGENTO

La pittura astratta torna alle FAM (Fabbriche Chiaramontane) di Agrigento con Gianfranco Anastasio, protagonista di una mostra - organizzata dall'associazione Amici della Pittura Siciliana dell'Ottocento - in programma fino al 25 agosto (ingresso gratuito, da martedì a domenica, dalle 16.30 alle 20.30). Messinese, pittore e architetto, Anastasio negli ultimi anni ha caratterizzato la sua pittura con un articolato cromatismo dal carattere costruttivo, esito di una riflessione su temi come la superficie, il colore, la materia, lo spazio, il concetto di misura, la dinamica del rapporto interno/esterno.

FURIA CORPORIS APRE IL MACS DI CATANIA

Con la mostra di tele "Furia Corporis" del giovane catanese Alfio Giurato, curata da Alberto Agazzani, ha appena aperto i battenti (nella Badia Piccola del Monastero di San Benedetto) il MacS (Museo Arte Contemporanea Sicilia), spazio museale ospitato in via Crociferi, a Catania. La nascita del MacS permetterà ai visitatori di varcare la soglia del Convento delle Benedettine, ammirare il settecentesco Parlatorio e la sontuosità della Chiesa di San Benedetto. La mostra di Alfio Giurato sarà visitabile fino al 15 settembre (dalle 10 alle 19, chiuso il giovedì).



AZIONE LINOSA L'ISOLA DEL MOVIMENTO

Sarà un momento di convivialità e di arte lo spettacolo itinerante che si terrà il 16 luglio a Linosa a conclusione del workshop "Azione Linosa! Edizione 0". Un progetto, nato dal sodalizio artistico tra le coreografe Emma Scialfa (nella foto) e Rossella Fiumi che ha visto per una settimana Linosa trasformarsi nell'isola della danza contemporanea e del movimento.

Otto giorni di laboratori, performance di danza contemporanea e workshop in un ambiente dal fascino ancestrale, ancora incontaminato, dove le due artiste indipendenti Emma Scialfa (MotoMimetico) e Rossella Fiumi (Compagnia ALEF/Caravajal15 residenza dinamica) hanno intrapreso un percorso comune di scambio artistico e creativo, donando il loro know how e la loro esperienza nell'ambito della danza contemporanea delle arti performative a professionisti, amatori, studenti, turisti avventori ma anche agli abitanti di Linosa. Un progetto interdisciplinare e interculturale con lo scopo di creare interscambi di conoscenze, di approcci e di culture attraverso pratiche di movimento, di ascolto e di sensibilizzazione tra i partecipanti e l'isola di Linosa.

Marcello Santocchini

presenta

THE COOKING SHOW

La cucina-spettacolo al vostro ricevimento

CATERING & BANQUETING

in tutte le dimore di Sicilia

Via Monfalcone, 2/P - Catania
Tel. 095 7225293 - 340 6103056
www.marcellosantocchini.it

Marcello Santocchini Eventi

LA SACERDOTESSA INCANTA L'ISOLA

Due imperdibili appuntamenti siciliani con la Sacerdotessa del Rock. Patti Smith chiude, infatti, il suo tour italiano il 31 luglio al Teatro Antico di Taormina e l'1 agosto al Teatro di Verdura di Palermo. Senza dubbio tra gli artisti più influenti di sempre, cantautrice e poetessa di enorme talento, Patti Smith ha scritto brani che sono la storia del rock: "People Have The Power", "Gloria" (cover del brano dei Them di Van Morrison), "Dancing Barefoot" e "Because The Night" (scritta insieme a Bruce Springsteen). Erano gli Anni 60 quando giovanissima, poco più che ventenne, si trasferiva a New York per trovare la sua strada. Il resto è storia: dalla chiacchierata relazione con il fotografo Robert Mapplethorpe il cui racconto in "Just Kids" le ha guadagnato il prestigiosissimo National Book Award, alle primissime esibizioni nello storico CBGB's, fino al contratto con la Arista e la pubblicazione di "Horses", uno dei migliori album rock della storia. Patti Smith si è conquistata di diritto un posto nell'Olimpo delle leggende del rock.



UN TOUR "FANTASMA" PER I BAUSTELLE

Sarà la migliore fusione tra pop, rock, e canzone d'autore quella che i Baustelle porteranno il 30 luglio sul palco del Teatro Antico di Taormina. La band toscana capitanata da Francesco Bianconi arriva in Sicilia forte dell'ultimo album "Fantasma", uscito a fine gennaio. Il concerto a Taormina è l'unico siciliano per la band di Montepulciano e sarà diviso idealmente in due parti: la prima sulle composizioni dell'album "Fantasma" e la seconda con i brani più ritmici, tratti dal nuovo e dai precedenti album.



CENA CONTEMPORANEA A NOTO PER L'INAUGURAZIONE DI "FELLINI AT WORK"

Il 19 luglio, in occasione dell'inaugurazione della mostra "Fellini at Work", con le fotografie di Tazio Secchiaroli al grande maestro del cinema italiano (galleria Photology, ore 19-21, visitabile sino al 31 agosto) l'associazione beBOCS e Casa Cutuli Prestifilippo organizzano una "cena contemporanea", esportando fuori Catania un format già collaudato in città per sostenere spazi espositivi di arte contemporanea. Una nuova location (in contrada Busulmone 24 a Noto - www.busulmone.com/it/info) allestita appositamente e dedicata ad aspetti specifici della ricerca artistica, accompagnata da sollecitazioni enogastronomiche. Il format nasce da un'idea di Mauro Cutuli, chef per passione e di sua moglie Mariangela. Per partecipare è prevista una sottoscrizione libera. Info e prenotazioni: welcom@busulmone.com.



VINCITORE DI 3 PREMI INTERNAZIONALI

"AUTENTICA, GENUINA, NOSTRANA... ORIGINALE"

LA CAVERNA DEL MASTRO BIRRAIO

L'UNICO PUB IN SICILIA CHE PRODUCE BIRRA AL SUO INTERNO

GLUTEN FREE...
BENVENUTO ALLA CAVERNA

IRREFRENABILE
VOGLIA DI METTERSI IN GIOCO
SET'E DI PIACERE
ALL'INSEGNA DI UN SOUND DA SBALLO

GIOVEDÌ, VENERDÌ, SABATO E DOMENICA DALLE ORE 20,00
LUNEDÌ, MARTEDÌ E MERCOLEDÌ APRE SOLO PER TE

WWW.LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT ° VIA C. COLOMBO, ACIREALE
° TELEFAX +39 095 8035019 ° INFO@LACAVERNADELMASTROBIRRAIO.IT



TRA LE RIGHE

DI ILENIA SUMA

LA SCABROSA SOCIETY DI SASHA GREY

“E se la scelta più libera di una donna fosse quella di lasciarsi dominare?” dice la quarta di copertina di *The Juliette Society*. Dopo anni di lotta per alzare la testa da un'imposta condizione d'inferiorità, la donna sembra riscoprire, attraverso il sesso, e la letteratura, il piacere di reincarnare un ruolo, abbandonato da tempo, in parte disprezzato. A detta della sua autrice, Sasha Grey, però, alle donne è così che piace. Sarà pure che, sicura di sé, oggi, la donna può con tutta tranquillità permettersi di giocare, almeno sul piano del piacere, senza pensare di perdere in autorità e dignità, anzi rimarcandola nella libertà di esprimere e vivere i propri desideri senza doverne fare una questione politica. Inevitabile pensare alle 50 sfumature di grigio e ai suoi sequel, ma qui ci troviamo di fronte a un'esperta. L'autrice, ex attrice porno, in soli quattro anni di carriera è diventata una star indiscussa del genere, prima di muoversi con scaltrezza liquida in altri ambiti. Sasha Grey è un perfetto esempio di modernità, capace di attraversare diversi mondi, e di trasformarli tutti in business di successo. A ventitré anni decide di smettere con i film per adulti per dedicarsi alla fotografia, ai dj set e di nuovo al cinema, ma questa volta quello senza il bollino della tripla X, per Steven Soderberg, che la dirige in *The Girlfriend Experience*: cinque giorni nella vita sessuale e amorosa di una escort a Manhattan. Lo stesso *The Juliette Society* presto diventerà un film. La protagonista, Catherine, ha una vita piena e interessante, tra le lezioni universitarie di cinema e la vita con un fidanzato bello, intelligente e in carriera. Talmente in carriera però che la ragazza rimane spesso sola, e inizierà a seguire il filo dei suoi più intimi palpiti, oltre i ruoli imposti dalla società, oltre la morale comune. A guidarla in un labirinto in cui il sesso è un gioco sempre più reale e pericoloso, sarà Anna, conosciuta tra i banchi di scuola: voluttuosa e gentile dea del sesso con le “giuste” amicizie, che come il coniglio bianco di Alice la guiderà a superare la soglia delle inibizioni in territori a lei sconosciuti. Ragazze scomparse, misteriose società segrete, feste esclusive e uomini potenti faranno vivere a Catherine esperienze eccitanti e paurose, in cui lascerà che i sensi prevalgano sulla ragione. E l'autrice non risparmia i dettagli in pagine e pagine di amplessi descritti minuziosamente, che promettono di alzare ulteriormente i gradi del termometro estivo sotto l'ombrellone. La Juliette del titolo fa riferimento a un personaggio del Marchese De Sade, la sorella lussuosa della virtuosa Justine nell'omonimo libro, il che, senza svelare troppo della trama e togliere al lettore il gusto della sorpresa, lascia intuire che la Society che ne porta il nome, e alla quale Catherine arriverà verso la fine del romanzo, non si tratta di un circolo per amanti del bridge.

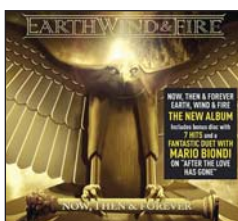


È GIÀ MATTINA
di Alberto Samonà
Bonanno Editore
pp. 136
12 euro

LA BIMBA CHE VISSE DUE VOLTE

Inizio Novecento, un presunto caso di reincarnazione scuote gli ambienti intellettuali italiani. È la storia di Alessandrina, nata da un'antica famiglia siciliana e incredibilmente identica a una sorellina morta a cinque anni. La piccola, una volta cresciuta, manifesta anche straordinarie facoltà di sensitiva. Una storia vera, che il giornalista Alberto Samonà tratteggia attraverso particolari inediti, presentati con la puntualità di un saggio e con lo stile narrativo di un romanzo storico.

CD/DVD



NOW, THEN & FOREVER
Earth, Wind & Fire
Sony Music, Legacy Recording

EW, RITORNO CON BIONDI

Uscirà il 10 settembre “Now, Then & Forever”, il nuovo album degli Earth, Wind & Fire con la partecipazione di Mario Biondi. Si tratta del primo e nuovo studio album della band in 8 anni. L'album, per Sony Music Italia e Legacy Recordings, sarà pubblicato in versione doppia: nel primo saranno inclusi 10 brani inediti e nel secondo 7 grandi successi, più il duetto con Biondi dal titolo “After The Love Has Gone”. Per preordinare: www.nowthenandforever.com.



VIVA LA LIBERTÀ
Dvd e Blu Ray
Rai Cinema - 01 Distribution

VIVA LA LIBERTÀ

Dal 18 luglio sarà disponibile il dvd di “Viva la libertà”, del palermitano Roberto Andò tratto dal suo romanzo “Il trono vuoto”. Il film racconta la storia del segretario del principale partito di opposizione, in crisi per i risultati dei sondaggi prelettorali. Oliveri si dilegua, ed entra in scena il gemello, rinchiuso in un ospedale psichiatrico, che riesce a sollevare il partito. Un doppio ruolo interpretato magistralmente da Toni Servillo; nel cast anche Valerio Mastandrea, Anna Bonaiuto, Michela Cescon, Valeria Bruni Tedeschi.

TV

DUE SICILIANE PER “1992”

Andrà in onda in autunno “1992”, la fiction targata Sky Cinema e ideata da Stefano Accorsi che racconterà a oltre vent'anni di distanza l'anno di Manu Pulite. Un progetto in collaborazione con La7 e realizzato da Wildside, che racconta le vicende di cinque persone comuni le cui vite s'intrecciano con il terremoto politico, civile e di costume a cui la maxi inchiesta diede vita. Dieci episodi che hanno tra i protagonisti, oltre allo stesso Accorsi, due giovani ma già affermati talenti etnei: Miriam Leone e Tea Falco.



PINKUP, LA PIATTAFORMA CHE PENSA ALLE DONNE

Si chiama “Pink Up” ed è una piattaforma pensata da due donne - Sara Mervi e Giovanna Marena - per le donne. La startup offre app, servizi e informazioni per aiutare le donne nella gestione multitasking quotidiana e accompagnarle nei momenti più importanti della vita. PinkUp ha già lanciato le app gratuite Ciclo e Gravidanza (per Apple e per Android, disponibili dal sito e negli store digitali). A settembre sarà lanciata l'app Neonato, a novembre quella Bambino (www.pinkup.com).

CINEMA

STORIE SURREALI DI UN ALTRO PAESE

Tre donne, tutte chiamate Anne, visitano, una dopo l'altra, una piccola stazione balneare orientale e dormono nello stesso piccolo hotel sulla costa. Incontreranno, tra l'altro, sempre le stesse persone, tra cui un bagnino che continua a camminare avanti e indietro per la spiaggia. Un gioco di incontri, confronti e svelamenti più o meno improvvisi di tratti dei caratteri, in uno script che sotto il tono leggero cela riflessioni amare sull'esistenza e sulle decisioni che la influenzano. È “In Another Country”, l'ultimo film di Hong Sang-soo, il più “francese” tra i registi sudcoreani, nelle sale dal 22 agosto. Nel cast Isabelle Huppert (nella foto), Kwon Hye Hyo, So-ri Moon, Jung Yu-mi, Moon Sung-keun.



city LOUNGE



A destra un momento del coloratissimo corteo che ha attraversato Palermo. Sotto a sinistra, l'arrivo di Maria Grazia Cucinotta, madrina del Palermo Pride. Qui sotto, in posa per un "bacio per il pride"
Ph Giuseppe Mazzola per Palermo Pride 2013

PALERMO PRIDE ORGOGLIO SICILIANO

Alcune immagini del Palermo Pride, il pride nazionale che si è svolto nel capoluogo siciliano dal 14 al 23 giugno. Una edizione che passerà alla storia della città e del movimento LGBT (Lesbiche, Gay, Bisessuali e Transgender) come quella dei record: il village più grande e più a sud d'Europa; la prima volta che partecipa un Presidente della Camera dei Deputati (ha presenziato anche Laura Boldrini). Una grande festa per manifestare l'orgoglio di una differenza che rivendica il diritto di essere riconosciuta e rispettata. Il 22 giugno in migliaia (centomila secondo fonti non ufficiali, numero non confermato dalla Questura) hanno partecipato al coloratissimo corteo nazionale che si è esteso per oltre un chilometro. Alla partenza al Foro italico, il "waterfront" del capoluogo siciliano, ventuno carri carichi di gente che ballava e cantava, drag queen, donne e uomini in costume e bandiere variopinte. In testa il sindaco Leoluca Orlando; al suo fianco, tra gli altri, Nichi Vendola, Franco Grillini e Vladimir Luxuria.



50 ANNI IN STILE CARIOCA

Festa brasileira in spiaggia, lo scorso 10 luglio, per i 50 anni del giornalista Gianni Nicola Caracoglia. Alla Plaia di Catania centinaia di invitati in versione carioca per una serata verdeoro. Ad animare la festa la musica di Tamara Rios, brasiliana di San Paolo, con la sua band.



Tamara Rios con Gianni Caracoglia. In basso a sinistra l'editore Enzo Strocchio, il giornalista Antonello Carbone, l'avvocato Domenico Di Stefano, il festeggiato e lo scrittore Domenico Trischitta. Qui sotto, le giornaliste Agata Patrizia Saccone, Lavinia D'Agostino e Antonella Gurrieri



CARROZZERIE F.lli PUGLISI

Verniciatura Carrozzeria
Garanzia a Vita

CONVENZIONATE "ANIA" con SOCIETA' ASSICURATRICI
RIPARAZIONI E DISBRIGO PRATICHE SINISTRI

Auto sostitutiva
Consulenza assicurativa
fino al concordato col perito

CATANIA: Via Cagliari, 34 - Tel. 095 507605/Fax 095 507846
Via V. E. Orlando, 155 - Tel./Fax 095 430325

www.paginegialle.it/puglisiflli
e-mail: ufficiipuglisi@gmail.com



l'oroscopo

AGOSTO - SETTEMBRE

LA PIOGGIA DI STELLE NELLA MAGICA NOTTE DI SAN LORENZO SARÀ PREANNUNCIATRICE DI SORPRENDENTI NOVITÀ AUTUNNALI. I GIOCHI DESTINACI SI FARANNO SOTTO IL COCENTE SOLLEONE DI FERRAGOSTO, COMPLICE D'INCONTRI PREDESTINATI. FINISCE LA STAGIONE E INIZIANO NUOVI AMORI.

♈ ariete

È inutile dirlo un'estate indimenticabile, davvero tosta. Le notti al chiaro di luna e sotto il cielo stellato vi hanno riempito di energia e piacere. Dichiaratelo senza paura, le avventure sono state tante e molto divertenti, le single hanno navigato in mari di passione, il sesso è stato bello e gradito. L'autunno non sarà altrettanto, patumie e pigrizia saranno difficili da combattere, rituffatevi nella realtà quotidiana senza pensarci due volte.

♉ toro

Un bel da fare in casa e il risultato sarà stanchezza, stress ma anche tanta soddisfazione. Per le signore che si saranno prefissate di rinnovare la propria abitazione, improvvisandosi operaie specializzate o architetti glamour, le vacanze sfumeranno sotto il naso. In autunno una seconda opportunità per rilassarsi, forse anche più favorita, un incremento di finanze inaspettato vi rinfrancherà.

♊ gemelli

Tra piccole discussioni e battibecchi le vostre vacanze estive volgeranno a termine... scontri inevitabili, punti di vista che durante l'anno non s'incrociano, faranno alzare la tensione in famiglia. Eppure il resto non sarà male, eros e sesso soddisfacenti, le avventure saranno vissute senza alcun impegno e preconcetti, molte le trasgressioni... dichiaratevi soddisfatte, tutto è servito.

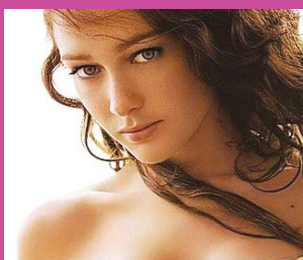
♋ cancro

Innamorate all'ennesima potenza... il bello sarà la continuità nella ricerca del partner ideale. L'estate vi ha liberato da una serie di vincoli che, seppur logori, non riuscivate a spezzare del tutto, così lo stesso concetto è stato contrapposto alla vita intima. Sentite il bisogno di amare e di essere amate. L'amore sarà il protagonista delle storie, non i suoi occhi scuri o verdi, o quel fisico da tronista che alla fine non v'ispira più di tanto.

IL SEGNO FAVORITO

♍ vergine

Un'estate fantastica, le stelle vi premiano per la forza di volontà e per aver mantenuto la promessa a un radicale cambiamento. Una rivoluzione lenta ma benefica e propositiva, non più lamentele da raccogliere o delusioni da digerire. Avete capito il giusto meccanismo, niente confronti difficili e provocatori, vi renderete conto di appartenere a questo pianeta e come tale splenderete.



CRISTIANA CAPOTONDI
(Roma, 13 settembre 1980)
attrice italiana.

Leone, vi sentirete elettrizzate, Venere si accende e gusterete il dolce sapore delle vacanze.

♏ capricorno

Tutto sommato le previsioni sulle vostre ferie non corrispondono alla realtà, che non si presenta poi così tanto male. Ci vorrà un po' di tempo prima di carburare le esigenze vacanzieri, avete bisogno di ambientarvi per lasciarvi andare. Anche per l'amore varrà lo stesso, chi è single avrà mille opportunità, chi ha chiuso una storia potrà recuperare strepitosamente, naturalmente con un nuovo partner.

♐ acquario

I primi temporali di agosto porteranno via dalla spiaggia non solo gli ombrelloni, le sedie sdraio, la battigia ma anche gli amori estivi. Una stagione proficua per i sentimenti ma poco affidabile, poiché saranno passeggeri come l'estate che vola via e lascia solo un tenue ricordo che per qualche acquarietta sarà da dimenticare quanto prima possibile. Non sono mancate le passioni, l'autunno spegnerà i fuochi e vi riporterà alla realtà.

♑ pesci

A parte le settimane prima e dopo ferragosto, tutto procederà come in una favola. L'inizio di agosto vi vede alle prese con mille preparativi vacanzieri, riuscirete benissimo a gestire un'attività professionale, la famiglia e figli e le aspettative feriali. Un calo fisico sarà prodigioso vi eviterà di partecipare contro voglia a un evento che non gradite. Da settembre sarà apoteosi in tutto, l'amore vi darà una conferma e il settore professionale vi sublima.

♌ leone

Finalmente festeggerete il compleanno nel modo migliore, tra i resti di una tempesta che ormai dura da diversi mesi. Una tregua che vi rinfrancherà totalmente solo dopo il ferragosto che trascorrerete allegramente e serenamente con chi amate. Da settembre novità nel campo del lavoro, sarete chiamate in causa e si apriranno nuovi scenari, un cambiamento radicale dipenderà solo da voi.

♎ bilancia

Anche se non sarete andate in vacanza con l'umore al massimo, l'evoluzione del cielo di agosto darà, a piccoli spezzoni, piaceri e divertimenti inaspettati. La notte di San Lorenzo, rinomata per l'atmosfera magica

della ricorrente oltre che emozionante pioggia di stelle, creerà un incantesimo che rimetterà su il morale, dà lì sarà tutto un crescendo.

♏ scorpione

Sarete, fino a prima del ferragosto, legate a una faccenda professionale irrinunciabile che vi costringerà a non fare programmi feriali. Sarete talmente ligie e responsabili nel portare avanti un obiettivo che non vi accorgete che il mondo intorno a voi è andato in vacanza. Grazie a un'amica "fidata" cederete davanti a un invito, un viaggio di piacere promette bene.

♐ sagittario

Agosto preannuncia un periodo stancante, altro che ferie e relax... sarà la sensazione di un attimo, inizierete con la luna storta. Il transito in Gemelli si oppone al Sole e la mente si riempirà di pensieri, tanto che la confusione vi porterà a cadere in uno stato di pigrizia senza precedenti. Giorno 8 agosto Mercurio transita in

COMPROORO.ORG

Il tuo oro e argento usato

- massima valutazione
- massima professionalità
- massima serietà

Blocca il prezzo più alto su www.comprooro.org

Sedi di Catania
C.so delle Provincie 89 - C.so Italia 90 - Via V.zo Giuffrida 74 - Via Filocomo 9 - Via Etnea 558/a





GRANDI MANOVRE STELLARI. URANO
DOPO QUASI SETTE ANNI E MEZZO
LASCIA IL SEGNO DEI PESCI.
PER LE SENSUALI DONNE DEL TORO
L'AMORE CON LA "A" MAIUSCOLA
GIUNGERÀ INASPETTATO

manca
simbolo

[illegible]

SARAH JESSICA PARKER (25/3/1965)
Per *Sex and the City 2*
ha appena vinto
il Razzie, l'anti-Oscar



Il momento non è da sottovalutare. Ci sarà da rimboccarsi le maniche e buttarsi a capofitto in mille faccende. Il settore pratico sarà ben voluto da una tendenza stellare promettente. La professione godrà finalmente di questi transiti fortuiti e l'energia vitale che sentirete di avere spingerà ad osare oltre misura. Tutto è concesso da parte di questi strepitosi astri e il plenilunio di marzo darà l'opportunità di chiudere definitivamente con un trascorso difficile e tortuoso che ha lasciato anche qualche ferita. Venere e Marte in arrivo lanciano una profezia: amore.



Non sarà l'età anagrafica a determinare gli effetti degli eccellenti transiti stellari che arriveranno impetuosi. Le stelle vi prediligono e non si limiteranno solo al campo lavorativo. Molte del segno sono super impegnate in carriera pronte a stravolgere vecchi schemi professionali dei quali non sentono più gli stimoli. Invogliate dal cielo, state procedendo verso obiettivi notevoli, ma un "incidente di percorso" di colore rosa metterà un freno; il cuore prenderà il sopravvento e le novità arriveranno proprio da lì.



Poteva andare peggio: fortunatamente l'opposizione di Venere comincia a essere un ricordo sbiadito. Le relazioni nell'ultimo periodo sembravano seguire un senso opposto alle vostre intenzioni... fortunatamente, il cielo su di voi si calma, promettendo tutto quello che è mancato: la serenità sarà il primo dono che riceverete. I sentimenti saranno dolci, le travolgenti passioni lasciano il posto a un equilibrio di coppia tanto atteso.



Attente, prima o poi tutti i nodi vengono al pettine! Cercate di rigare dritte, consiglio valido soprattutto per chi ha una relazione ben consolidata. Non è il momento di lasciarsi andare in storielle occasionali nate durante uno spostamento o un viaggio di lavoro... Venere si oppone e sembra indurvi a qualche errore di "disattenzione". Se avete voglia di concedervi una scappatella, evitate le ultime settimane di marzo e riflettete prima di mettervi nei guai. La primavera vi rivedrà innamorati del partner di sempre, meditate!



La primavera sembra essere un



toccasana per chi come voi non aspetta altro che cominciare una dieta, le prime cure estetiche, un cambio look o una, anche se prematura, soddisfacente prova costume. Tutto ciò sarà favorito dalle stelle se inizierete con buona volontà e impegno. Cercate di delegare di più a chi vi sta accanto, rischiate di non portare a buon fine gli obiettivi personali prefissati. Stress e nervosismo in agguato. Le nuove relazioni sentimentali saranno travolgenti e piene di passione, meno promettenti quelle che, seppur consolidate, non danno più stimoli.

Le stelle invitano alla massima cautela. Troppi pianeti dissonanti, opposizioni che sembrano non darvi tregua, un incalzare di transiti che invitato alla riflessione soprattutto nelle relazioni interpersonali e nei legami ufficiali. Approfittatene a fine aprile per schiarirvi le idee. Pianificate per bene quali sono i settori che meritano attenzione e aggiustate il tiro. Dal 22 aprile al 28 maggio il periodo è favorevole per rimettersi in piedi; dopo, tutto potrebbe diventare più tortuoso e difficile.

♏ scorpione

Non ci sono parole che possano



trasmettervi il senso di quello che le stelle hanno in programma per voi nel settore sentimentale... "Chi vivrà vedrà" dice una vecchia e sempre valida massima. Ma occorrerà decidere nell'immediatezza degli eventi e fare scelte importanti senza indugiare. Evitate, almeno questa volta, di portare alle lunghe situazioni che non aspettano altro che un vostro cenno. Entrate di denaro in arrivo.

Un vento dall'Africa sembra avvolgervi l'anima e viaggiate dritti verso il podio stellare del 2011. È arrivato il momento tanto atteso: Urano in Ariete dà ancora più forza, energia, coraggio e scatto che impiegherete in maniera eccellente nel settore professionale. Occorrerà durante il mese di aprile essere più partecipative nella sfera familiare, una serie di decisioni da prendere necessitano di un vostro intervento. Non rinviare a data da destinarsi. La serenità economica porterà a un passo importante nel settore sentimentale.



Riposatevi, andate a letto presto e concedetevi qualche ora di sonno in più del solito. Nell'ultimo periodo avete fatto scelte grandiose e impiegato tanta energia; adesso,

MODA

Armani Jeans
www.armani.com

Baracco
www.baraccobags.com

Blumarine
www.blumarine.com

Burberry Prorsum
www.it.burberry.com

Caf  Noir
www.cafenoir.it

Calzedonia
www.calzedonia.it

Canfora – Capri
www.canfora.com

Dolce&Gabbana
www.dolcegabbana.it

Carolina Wyser
www.carolinawyser.com

Chanel
www.chanel.com

Charmdeli rs by Nic Distribution
www.charmdeli rsshop.com

Cruciani
www.cruciani.net

Dsquared2
www.dsquared2.com

Equipment
www.equipmentfr.com

Etro
www.etro.com

Gabs
www.gabs.it

Gioseppo
www.gioseppo.com

Giuliano Fujiwara
www.giulianofujiwara.com

Gucci
www.gucci.com

Havaianas
www.havaianas.com

Herm s
www.italy.hermes.com

Hunter
www.hunter-boot.com

Josephine Priv 
www.josephineshoes.com

Just Cavalli
www.justcavalli.robertocavalli.com

La fille des fleurs
www.lafilledesfleurs.it

La Perla
www.laperla.com

Laura Lomas
www.lauralomasb.com

Louis Vuitton
www.louisvuitton.com

Melissa
www.melissa.com.br

Miss Bee Beachwear
www.missbee.info

Mr. Gugu & Miss Go
www.mrgugumissgo.bigcartel.com

New Era
www.neweracap.com

Pedro Garcia
www.pedrogarcia.com

Persy
www.persy.co.uk

Pokemaoke
www.pokemaoke.com

Quicksilver
www.quicksilver.it

Roxy
www.roxy.com

Salar – Milano
www.salar.it

Soludos
www.soludos.com

Stella Jean
www.stellajeau.com

Who's Who
www.whoswhobrand.com

DESIGN

Alias Design
www.aliasdesign.it

Bacsac
www.bacsac.fr

Blomus
www.blomus.com

Flos
www.flos.com

Ikea
www.ikea.com

Interno Italiano
www.internoitaliano.it

Sagaform
www.sagaform.com

Zanotta
www.zanotta.it.com

BEAUTY

Chanel Maquillage
www.chanel.com

Collistar
www.collistar.it

Dolce&Gabbana Make Up
www.dolcegabbanamakeup.it

Issey Miyake Parfums
www.isseymiyakeparfums.com

Lancaster
www.lancaster-beauty.it

Lancome
www.lancome.it

Max Factor
www.maxfactor.it

Moschino Parfums
www.moschinoboutique.com

Nai-Oleari
www.euroitalia.it

Revlon
www.revlonitaly.com

Sephora
www.sephora.it

Trussardi Parfums
www.trussardi.com

Vichy
www.vichy.it

INSERZIONISTI. In questo numero:

Aeffe Forniture	pag. 49
Ail	pag. 58
AR Costruzione	pag. 48
AutomobilFrance	pag. 24
Barbagallo	pag. 39
Bibite Polara	pag. 11
Borgo Rio Favara	pag. 57
Carrozzerie F.lli Puglisi	pag. 64
Coel	pag. 67
Comprooro.org	pag. 65
CT Auto	pag. 2
Fitness World	pag. 15
Foncanesa	pag. 33
Inti	pag. 29
Kastalia	pag. 23
La Caverna del Mastro Birraio	pag. 62
Lido Excelsior	pag. 43
Lido San Lorenzo	pag. 25
Marcello Santocchini	pag. 61
Palmeri pneumatici	pag. 10
RamUfficio	pag. 16
San Giorgio centro commerciale	pag. 9
Sicilscaff	pag. 53
Studio Grasso	pag. 44
SuperEight Beach Soccer Mundialito	pag. 6
The Panther's Dance	pag. 17
Trattoria Verga	pag. 14
Woodstock Associaz. culturale	pag. 4
Zappal�	pag. 68

gerenza

SICILIA IN ROSA

Bimestrale
Anno III - N. 16
14 luglio 2013

Testata indipendente
Reg. Trib. di Catania
N. 6 del 23 gennaio 2012

redazione@siciliainrosa.it

Il prossimo numero in
edicola il 22 settembre 2013

**DIRETTORE
RESPONSABILE**
Mario Ciano Sanfilippo

EDITORE

Domenico Sanfilippo
Editore
v.le O. da Pordenone, 50
Catania

STAMPA

Etis 2000 S.p.A.
Viale O. da Pordenone, 50
Catania

REDAZIONE

Blu Media s.c.a r.l.
V.le A. Doria, 69
Catania
www.blumedia.info
tel. 095.447250

fax 095.8166139
redazione@blumedia.info

PUBBLICIT  NAZIONALE

Publikompass Spa
via Winkelmann, 1
Milano
tel. 02.24424611

PUBBLICIT  LOCALE

Publikompass
sede di Catania
Corso Sicilia, 37/43
tel. 095.7306311

DA OLTRE 45 ANNI
UN MARCHIO SINONIMO
DI QUALITA', EFFICIENZA,
SERIETA' E PROFESSIONALITA'



Valverde (CT)
Via Fra' Nazareno Scolaro, 25

tel. 095.525147
095.524326
fax 095.524837
info@coelct.it

www.coelct.it

CANCELLI AUTOMATICI - PORTONI SEZIONALI - PORTE AUTOMATICHE - BARRIERE AUTOMATICHE
SISTEMI DI VIDEOSORVEGLIANZA - ANTIFURTI PERIMETRALI - DISSUASORI



NON ACCETTATE CARAMELLE DAGLI SCONOSCIUTI!

Affinché il Tuo cancello sia sempre perfettamente funzionante e sicuro, Ti proponiamo:

- 3 manutenzioni annuali programmate;
- interventi gratuiti illimitati su richiesta;
- 35% di sconto su eventuali pezzi di ricambio;
- 20% di sconto su nuovi automatismi;
- assicurazione responsabilità civile.

ED IL SECONDO ANNO È GRATIS!

Dal 1967 oltre 12.000 siciliani ci hanno scelto.



COEL: DIFFIDATE DALLE IMITAZIONI!!

Il boccone della verità



Mozzarella Zappalà.
Fresca ogni giorno,
la più buona da sempre.



Formaggi di ogni giorno.